



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001784

**La presente Dichiarazione Ambientale
è stata verificata e convalidata
da DNV Business Assurance Italy srl
in data 22 aprile 2022.**



CONAI E LA GESTIONE CONSORTILE	9
1.1 IL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI)	10
1.2 GLI ORGANI DI CONAI	12
1.3 LA GESTIONE CONSORTILE DEGLI IMBALLAGGI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO	14
1.4 I CONSORZIATI	16
1.5 I CONSORZI DI FILIERA	17
1.6 GLI OBIETTIVI E LE PERFORMANCE NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO	19
1.6.1 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	22
1.7 IL CONTESTO E LE PARTI INTERESSATE	24
1.8 GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL SISTEMA CONSORTILE (INDIRETTI)	27
1.8.1 Iniziative di prevenzione	29
1.8.2 Attività a supporto dei Consorziati	32
1.8.3 Studi e ricerche	34
1.8.4 Attività territoriali: interventi ordinari e straordinari (progetti speciali) a supporto delle Pubbliche Amministrazioni	35
1.8.5 La comunicazione e campagne di informazione ed educazione	39
1.9 IL PROGRAMMA AMBIENTALE	45
1.10 LE PERFORMANCE AMBIENTALI DELLA GESTIONE CONSORTILE	53
1.10.1 Le performance di riciclo	53
1.10.2 Il risparmio di materia prima	53
1.10.3 Il risparmio di energia	55
1.10.4 Le emissioni evitate di gas serra	56

2

CONAI E LA GESTIONE ORGANIZZATIVA 59

- 2.1 LE FUNZIONI INTERNE CONAI 60**
- 2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 63**
- 2.3 LA POLITICA AMBIENTALE 64**
- 2.4 GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE (DIRETTI) 64**
- 2.5 IL PROGRAMMA AMBIENTALE (ORGANIZZAZIONE CONAI) 66**
- 2.6 I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI 67**
 - 2.6.1 I consumi di energia e le emissioni 67**
 - 2.6.2 I consumi idrici 71**
 - 2.6.3 La produzione di rifiuti 72**
 - 2.6.4 I consumi di materiali 73**

**DISPOSIZIONI GIURIDICHE DI RIFERIMENTO
E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ****75**

3

APPENDICE 78

- 3.1 REQUISITI DICHIARAZIONE AMBIENTALE 79**
- 3.2 POLITICA AMBIENTALE 80**
- 3.3 DICHIARAZIONE DI VERIFICA PROGETTO OBIETTIVO RICICLO 84**
- 3.4 DICHIARAZIONE DI VERIFICA REPORT DI SOSTENIBILITÀ 86**

GLOSSARIO E ACRONIMI**88**

PREMESSA

CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ha implementato dal 2014 un sistema di gestione ambientale – certificato secondo la norma ISO 14001 – conseguendo nel 2016 anche la registrazione europea EMAS (EMAS – IT 001784). Un impegno che continua ancora oggi sulla base di un forte senso di responsabilità ed impegno dell’Organizzazione verso la propria attività in linea con i principi e gli obiettivi della propria Politica ambientale e Societaria.

Lo scopo della presente DA è quello di presentare:

- le funzioni del Consorzio ed il proprio ruolo all’interno del sistema consortile (costituito oggi dai 7 consorzi di filiera per imballaggi in: carta, legno, alluminio, acciaio, plastica, vetro e plastica biodegradabile e compostabile) volto al conseguimento degli obiettivi nazionali di recupero degli imballaggi;
- la Politica ambientale;
- il Programma ambientale adottato da CONAI;
- i risultati ambientali.

Il documento si articola in due sezioni:

1. CONAI e la gestione consortile

- ◆ introduce il contesto di riferimento ed illustra la composizione, il ruolo e il funzionamento della gestione consortile, gli obiettivi e le performance nazionali di riciclo e recupero;
- ◆ evidenzia le direttrici della strategia di CONAI per l’ambiente, descrivendone gli aspetti ambientali significativi indiretti e mostrando il programma di miglioramento adottato;
- ◆ illustra i risultati raggiunti in relazione agli aspetti ambientali indiretti, connessi alle attività dei sette consorzi di filiera su cui CONAI esercita una funzione di monitoraggio e controllo. **[1]**

2. CONAI e la gestione interna

- ◆ introduce il Consorzio, la sua struttura, le sue funzioni, i suoi compiti e attività;
- ◆ presenta la Politica ambientale e il Sistema di Gestione Ambientale, individuandone e descrivendone gli aspetti ambientali significativi diretti e mostrando il programma di miglioramento adottato;
- ◆ illustra i risultati raggiunti in relazione agli aspetti ambientali diretti, connessi alle attività strettamente riconducibili all’Organizzazione.

La presente DA si completa con un quadro degli obblighi normativi applicabili a CONAI in materia di ambiente ed un glossario sui termini utilizzati.

[1] In funzione dello stato di avanzamento della modellazione per il calcolo delle performance ambientali relativamente agli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, CONAI ha scelto di rendicontare gli indicatori per il nuovo consorzio Biorepack nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione ambientale.

HIGHLIGHTS 2021

Dopo un 2020 travolto dall'emergenza sanitaria, il 2021 ha iniziato a dare segnali positivi per le attività manifatturiere e il commercio globale. La crescita del PIL mondiale, a oggi, si rivela incoraggiante nonostante le tante incertezze che gravano sul 2022 – prima tra tutte l'evoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina e le relative ricadute sul costo dell'energia con incidenze significative per il settore del riciclo e dei trasporti.

In un quadro in cui sono ripresi sia i consumi delle famiglie che gli investimenti pubblici – anche spinti dai progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – si è assistito ad un altro fenomeno: il rialzo dei prezzi delle materie prime. Un rincaro nel 2021 per tutte le commodities da imballaggio che ha portato un trend al rialzo delle materie prime seconde - soprattutto per alcuni materiali come carta e vetro - con andamenti in fortissima crescita per R-PET anche per effetto degli obblighi di contenuto di riciclato previsti dalla Direttiva sulle plastiche monouso (Direttiva Single Use Plastic (SUP).

In tale contesto, abbiamo assistito ad un incremento – principalmente nell'ultima parte dell'anno – ben sopra le aspettative per le quantità di imballaggio immesse al consumo che, unitamente all'applicazione dei nuovi punti di misurazione dei dati di riciclo, dovrebbe portare nel 2021 a totalizzare un tasso di riciclo nazionale intorno al 70% in lieve calo rispetto al 2020.

Il contributo del sistema CONAI ai risultati di riciclo nazionali – com'è normale in una fase espansiva dell'economia per un consorzio sussidiario al mercato – è previsto in contrazione rispetto all'anno precedente ma sempre superiore al 50%: si stima un 52%.

Quattro le principali aree di intervento del Consorzio Nazionale Imballaggi in questo scenario.

PREVENZIONE ED ECODESIGN

Supporto sempre maggiore alle imprese anche attraverso la messa a disposizione di nuovi strumenti e informazioni in ambito ecodesign e progettazione. In particolare, sono in arrivo Linee guida di compliance alla Direttiva SUP con domande ed esempi di applicazione settoriale redatte con Associazioni e Consorzi di filiera, ma anche un database sui sistemi di raccolta differenziata dei singoli Comuni e un vero e proprio Osservatorio sull'etichettatura. Strumenti che si aggiungono alle già esistenti Linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi e a quelle per l'etichettatura volontaria che hanno caratterizzato le attività del Consorzio tra la fine del 2020 e l'intero anno 2021. Sarà inoltre potenziata l'attività legata all'EcoD Tool, revisionato per rafforzare gli indicatori presenti per effettuare la valutazione ambientale degli imballaggi e simulare le azioni di miglioramento. Il supporto alle aziende consorziate si manterrà costante, così come la promozione dell'eco-design e delle buone pratiche degli imballaggi in primis attraverso lo strumento del Bando EcoPack 2022.

SVILUPPO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ampliato il supporto agli Enti Locali delle Aree territoriali in ritardo. Nel corso del 2021, infatti, sono più di 15 milioni gli abitanti dei Comuni coinvolti nelle attività di promozione di una raccolta differenziata di qualità portate avanti da CONAI. In aggiunta alle consuete attività del Consorzio, l'occasione del PNRR rappresenta, nell'ambito dell'Accordo Quadro, uno stimolo per nuove attività di supporto, sempre a favore degli Enti locali per la presentazione di progetti a valere dei fondi PNRR della misura 1.1 (Linea A) dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata.

COMPETENZE E GREEN JOBS

Sempre più fondamentale in questa fase di transizione verso l'economia circolare è lo sviluppo delle competenze, soprattutto quelle tecnico-normative. Per questo CONAI ha rafforzato la collaborazione con le Università grazie a nuovi programmi formativi, soprattutto in alcune regioni del Mezzogiorno.

CONAI ACADEMY

Nuova spinta anche alla valorizzazione di quel patrimonio unico di dati e informazioni che CONAI può mettere a disposizione dei suoi stakeholder, perché diventi sempre più fruibile, anche attraverso la creazione di una vera e propria community: immesso al consumo, dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, ma anche metodiche di calcolo e risultati relativi.

Un programma di intervento complesso e articolato, che vuole accelerare il percorso verso un verso sistema di economia circolare, per chiudere il cerchio valorizzando buone pratiche e risultati, ma anche mettendo a disposizione gli strumenti per raggiungerli.

GREEN JOBS E FORMAZIONE UNIVERSITARIA

CONAI sempre più protagonista della formazione delle competenze per l'economia circolare.

Università Di Palermo

4 settimane di formazione specialistica per 80 neolaureati.

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di perfezionamento on line per 85 neolaureati.

Consorzio universitario Promos Ricerche e la Scuola di Governo del Territorio (Campania)

Avvio di un percorso formativo di 4 settimane per 80 neolaureati.



Università della Tuscia

- Ciclo seminari formativi per studenti
- 2 premi per le tesi di laurea sul tema dell'economia circolare del packaging

Collaborazione triennale con ENEA

Stesura di 6 tesi di laurea sperimentali sul tema della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare.

1

CONAI E LA GESTIONE CONSORTILE

1.1 IL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI)

CONAI è il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con circa 736.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale, intervenendo laddove il mercato non arriva.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.



A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del contributo ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]" I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione - a livello nazionale - del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

I CONSORZI DI FILIERA

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:

	Acciaio Consorzio RICREA		Legno RILEGNO
	Alluminio CIAL		Plastica COREPLA
	Bioplastica BIOREPACK		Vetro COREVE
	Carta e Cartone COMIECO		

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

I SISTEMI AUTONOMI

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono “organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale” (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto “un sistema di restituzione dei propri imballaggi” (art. 221, comma 3, lett. c). Ad oggi 3 sono i sistemi autonomi esistenti che fanno capo tutti alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica.

	P.A.R.I. , sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.
	CO.N.I.P. , sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.
	CORIPET , sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

ACCORDO PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE (APQN)

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito Territoriale Ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

1.2 GLI ORGANI DI CONAI

Gli organi di CONAI sono:

- **l'Assemblea dei consorziati** - disciplinata dagli artt. da 17 a 21 dello Statuto. Per il suo funzionamento è stato approvato l'apposito Regolamento assembleare CONAI.
- **il Consiglio d'Amministrazione (CdA)** - sovrintende le diverse aree funzionali e detiene tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione del Consorzio che non sono riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea dei consorziati. È attualmente composto da 17 membri (fino al 2016 erano 29) che durano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea. Otto amministratori appartengono alla categoria dei Produttori, otto alla categoria degli Utilizzatori mentre il diciassettesimo amministratore è indicato dal Ministro della Transizione Ecologica e dal Ministro dello Sviluppo Economico in rappresentanza dei consumatori.
- **il Presidente e due Vicepresidenti** - eletti dal CdA tra i propri membri di elezione assembleare, nel rispetto del principio dell'alternanza tra le categorie dei produttori e degli utilizzatori.
- **il Collegio dei sindaci** - vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento.

Il sistema di governance e di gestione, disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento, rappresenta l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati da CONAI per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente del Consorzio e orientarne l'attività.

Il 14 luglio 2021 l'Assemblea del CONAI ha apportato importanti modifiche allo Statuto e al Regolamento consortile. ^[2] Tali revisioni si sono rese necessarie per:

- Recepire le modifiche introdotte dal d. lgs n. 116/2020 al Dlgs 152/2006 (c.d. Codice ambientale);
- Codificare l'ingresso nel sistema CONAI del consorzio di filiera per la gestione fine vita degli imballaggi in plastica biodegradabili e compostabili BIOREPACK, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del dm 16 ottobre 2020.

Nondimeno, il nuovo Statuto vuole soprattutto essere il motore organizzativo del consolidamento del ruolo di CONAI come soggetto centrale nella gestione ambientale degli imballaggi e dei relativi rifiuti, un sistema sempre più aperto alla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nella fase operativa in un quadro di collaborazione ambientale e di competizione piena e leale tra tutti i sistemi EPR, dei quali CONAI deve assicurare a norma di legge la cooperazione (art. 224, co. 3, lett. e), del d. lgs n. 152/2006) operando rispetto a loro in piena autonomia.

Da qui una modifica della governance del Consorzio coerente con questa necessità di apertura e che, alla luce di tutti gli interessi in gioco, consentirà a CONAI di svolgere nel modo più efficiente e indipendente le funzioni che la legge gli assegna. La nuova governance rappresenta anche il giusto equilibrio tra esigenze di rappresentatività dei soggetti del sistema, numerosità dei componenti dell'organo di amministrazione, superamento di eventuali conflitti di interessi.

^[2] Download testi integrali disponibile su: <https://www.conai.org/chi-siamo/governance/>

Con il rinnovamento della governance è stata prevista l'istituzione del:

- Comitato di Coordinamento dei sistemi EPR
- Comitato di Presidenza

Inoltre, in conformità alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al D.Lgs. 231/2001 e coerentemente con i propri principi etico-sociali di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività istituzionali, il Consiglio di Amministrazione del CONAI ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e un proprio Codice Etico.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

Ogni attività che CONAI pone in essere è improntata sia al rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza e del mercato che ad una politica di massima repressione di ogni violazione antitrust che venga posta in essere nell'attività consortile, interna e esterna. Al fine di rendere concreto tale fondante e fondamentale impegno e garantire, dal punto di vista pratico e nello svolgimento delle singole attività del Consorzio, un adeguato livello di ottemperanza al diritto della concorrenza che, per sua natura, può mostrarsi di non immediata comprensione, CONAI ha predisposto il documento, denominato **"Programma di conformità e ottemperanza alla norme a tutela della concorrenza e del mercato - Linee Guida Compliance Antitrust"** con l'intento di guidare l'operato del Consorzio e del personale dello stesso. Le Linee Guida vengono redatte traendo ogni utile indicazione dalla prassi consolidata nel mercato, nazionale e internazionale, nonché dalle indicazioni fornite dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM nell'ambito delle Linee Guida sulla Compliance Antitrust pubblicate il 25 settembre 2018).

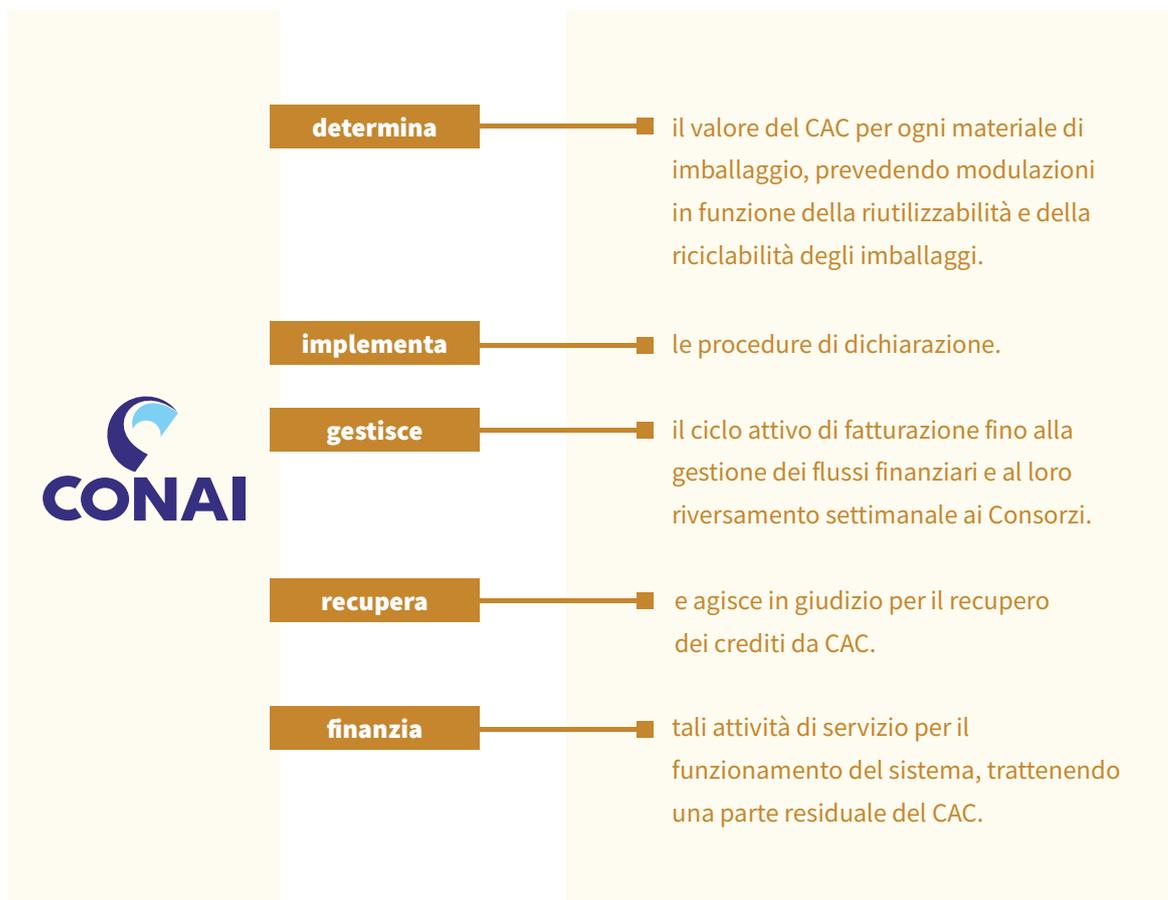
Le Linee Guida perseguono dunque il duplice obiettivo di:

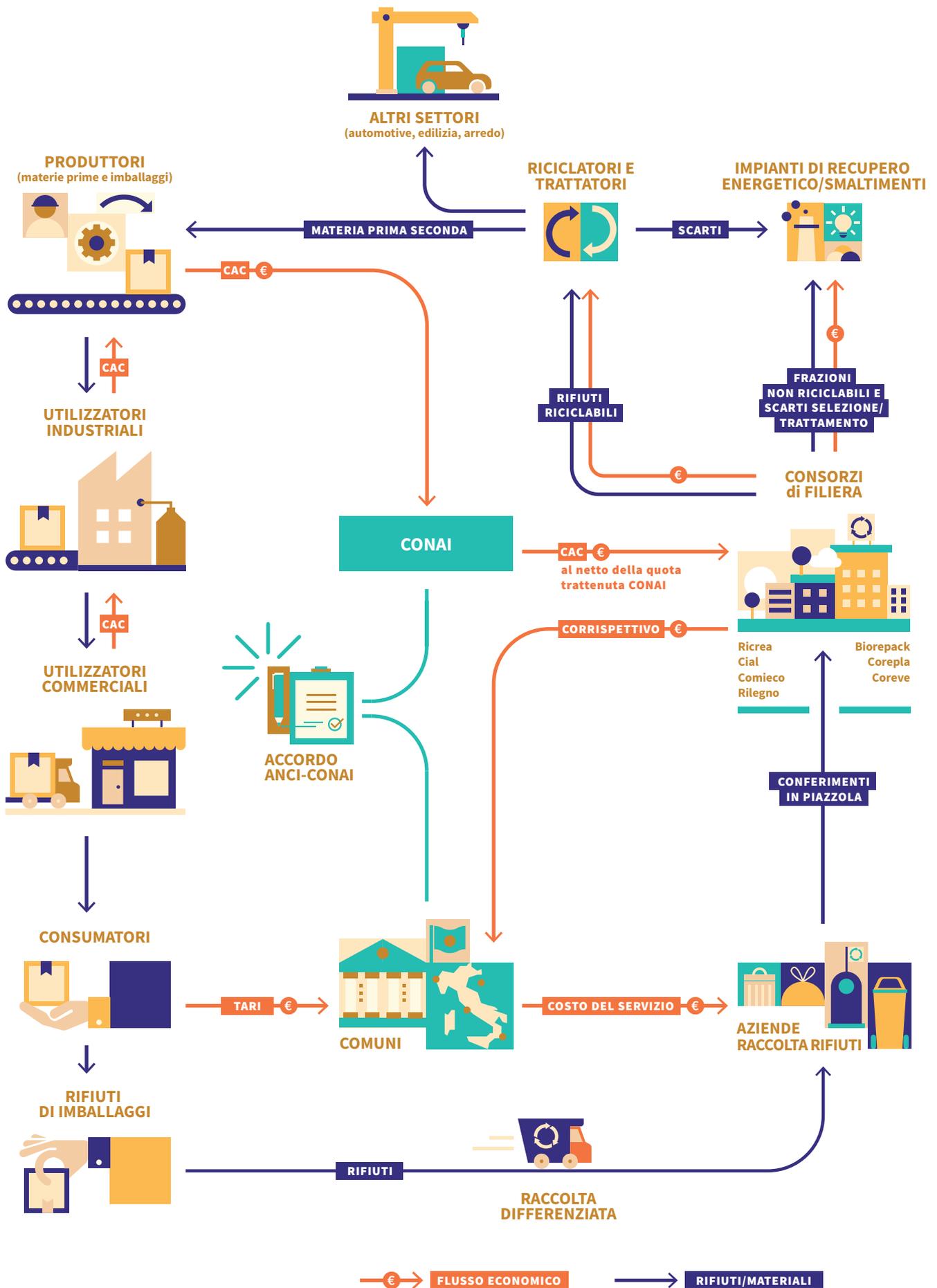
1. promuovere e diffondere all'interno del Consorzio una cultura di rispetto della normativa antitrust;
2. costituire un punto di riferimento per tutto il personale coinvolto quotidianamente nei processi operativi e gestionali, facilitando l'identificazione delle condotte illecite (che eventualmente si verificano nonostante l'attività di formazione e prevenzione posta in essere), favorendo la segnalazione di eventuali criticità e l'individuazione delle soluzioni più idonee a porvi rimedio.

1.3 LA GESTIONE CONSORTILE DEGLI IMBALLAGGI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

I produttori e gli utilizzatori di imballaggi aderiscono a CONAI. I produttori aderiscono ad uno dei Consorzi di filiera e sono tenuti a versare il Contributo Ambientale CONAI (CAC). Quest'ultimo, è **determinato annualmente dal CdA e differenziato per tipologia di imballaggio. Il CAC rappresenta la principale forma di finanziamento** – da parte di produttori e utilizzatori – impiegata prioritariamente per far fronte agli oneri della raccolta differenziata, organizzata dai Comuni, e per le attività di recupero, riciclo e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Il prelievo del Contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè al momento del trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale, dell'imballaggio finito effettuato dall'ultimo produttore o commerciante di imballaggi vuoti al primo utilizzatore, diverso dal commerciante di imballaggi vuoti, oppure del materiale di imballaggio effettuato da un produttore di materia prima o di semilavorati a un auto produttore che risulti o si dichiari tale. CONAI ne trattiene una quota per l'espletamento delle attività istituzionali, mentre la parte restante è destinata ai Consorzi di filiera che devono organizzare il ritiro dei rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato dai Comuni, la lavorazione e la consegna al riciclatore finale (singolo impianto o un intermediario accreditato). I consorzi di filiera provvedono a riconoscere ai Comuni un corrispettivo economico in funzione della quantità e della qualità degli imballaggi raccolti.

CAC: IL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI





1.4 I CONSORZIATI

Al 31 dicembre 2021 partecipano a CONAI 735.648 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (circa 417 mila imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “*altri utilizzatori*” ^[3] (circa 263 mila), imprese del settore alimentare (circa 45 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno. Figurano da quest'anno 33 produttori di plastica biodegradabile e compostabile, già produttori di plastica, che hanno confermato il nuovo materiale come prevalente per la propria attività.

Nel 2021 si registra un calo, rispetto al 2020, del numero complessivo dei consorziati (24.543 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di quelle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 32.372.

Le aziende neoconsorziate nel 2021 sono 7.829 a fronte delle 7.754 del 2020, valore sostanzialmente stazionario ma ben lontano dai volumi degli anni precedenti alla pandemia Covid-19. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 9% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

CONSORZIATI AL 31.12.2021 ^[1]

	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
PRODUTTORI (N.)	8.073	215	67	2.783	2.370	2.548	33	57
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	0,8%	34,5%	29,4%	31,6%	0,4%	0,7%
% sul totale consorziati	1,1%							
	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
UTILIZZATORI (N.)	727.575	416.894	44.698	2.635	263.348			
% sul totale utilizzatori	100,0%	57,3%	6,1%	0,4%	36,2%			
% sul totale consorziati	98,9%							
TOTALE CONSORZIATI (N.)	735.648							

[1] Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

[3] Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole.

1.5 I CONSORZI DI FILIERA

CONAI e i Consorzi di filiera sono soggetti privati che per legge agiscono senza fini di lucro pur dovendo perseguire funzioni di interesse per l'intera collettività, nel campo ambientale. Nei confronti dei Consorzi di filiera CONAI ha:

- funzione di indirizzo, attraverso l'armonizzazione dei programmi di prevenzione e gli accordi quadro che CONAI stipula con le pubbliche amministrazioni, all'interno dei quali si definiscono i singoli accordi tra le amministrazioni stesse e i Consorzi di filiera (esempio significativo è l'Accordo ANCI-CONAI). E ancora, più in generale, questa funzione si realizza mediante il compito di indirizzare e garantire il necessario raccordo tra le amministrazioni pubbliche, i consorzi e gli altri operatori economici;
- funzione di **monitoraggio e controllo**, mediante la raccolta dei dati relativi al recupero e al riciclo, la variazione del contributo, la possibilità di un servizio sostitutivo di ritiro degli imballaggi in accordo con gli enti locali.

ACCORDO PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE (APQN)

Il d.lgs. 116/2020 ha introdotto importanti modifiche al d.lgs. 152, alcune delle quali intervengono sull'Accordo Quadro ANCI-CONAI, lo strumento con il quale ANCI e CONAI hanno accompagnato, negli ultimi vent'anni, la crescita della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi e, con essi, dell'intera raccolta differenziata promossa dai Comuni.

Il precedente disposto normativo prevedeva infatti che ANCI e CONAI potessero sottoscrivere un Accordo per condividere la gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti in ambito domestico e, in particolare, per condividere i maggiori oneri per la loro raccolta differenziata, il nuovo decreto prevede che "CONAI e i sistemi autonomi di cui all'articolo 221, comma 3 lettere a) e c) promuovono e stipulano un accordo (...) tra tutti gli operatori del comparto di riferimento, intendendosi i sistemi collettivi operanti con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con l'Unione delle Province Italiane o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale".

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI passerà dunque il testimone a un nuovo accordo, il nuovo Accordo di Programma Quadro, che si caratterizza in primo luogo per un'apertura ai soggetti coinvolti nella filiera della raccolta e avvio a riciclo, tutti gli EPR, ove presenti oltre ai Consorzi di filiera, oltre che ai gestori delle infrastrutture di raccolta.

CONAI si è fatto promotore nella definizione di questo nuovo Accordo, avviando sin da novembre 2020 una serie di incontri e attivando una serie di Tavoli paralleli con lo scopo di individuare le aspettative e le esigenze di tutti i soggetti coinvolti nel nuovo Accordo di Programma Quadro.

NUOVO ACCORDO ANCI-CONAI

CONAI e i sistemi autonomi promuovono un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI), con l'Unione delle Province italiane (UPI) o con gli Enti di Gestione di ambito territoriale ottimale.

Per gestire, ove necessario, il momento di transizione fino alla condivisione del Nuovo Accordo di Programma Quadro.

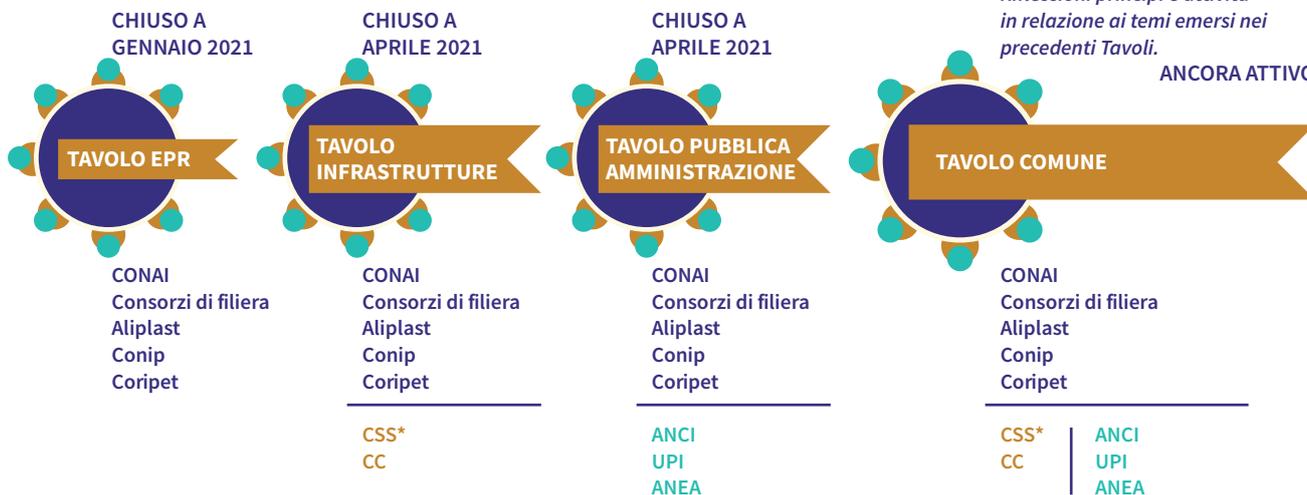
DA NOVEMBRE 2020: Realizzati incontri
Attivati tavoli di lavoro

+8

TAVOLI TRANSITORI

Riflessioni principi e attività
in relazione ai temi emersi nei
precedenti Tavoli.

ANCORA ATTIVO



* Si segnala che il DDL Concorrenza contiene una modifica al TUA, non in vigore alla data di redazione del presente documento, che non prevede i CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

Nel corso del 2021 si sono poi intensificate le attività per rendere quanto prima operativo BIOREPACK, il settimo Consorzio di filiera, che si occupa dei rifiuti di imballaggi in plastiche compostabili e biodegradabili. Il 20 ottobre 2021 è stato inoltre sottoscritto il nuovo **allegato tecnico ANCI-BIOREPACK** per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili (le tabelle di seguito non riportano ancora i dati che per l'anno 2021 sono poco significativi).



4 ABITANTI SU 5

**sono in Comuni
convenzionati**

TABELLA 1: ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI: COMUNI CONVENZIONATI E ABITANTI COPERTI (proiezione al 31.12.2021)

MATERIALI	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
	MILIONI	%	UNITÀ	%
Acciaio	52,0	87	5.980	76
Alluminio	46,7	79	5.568	70
Carta	57,6	94	7.112	87
Legno	42,4	72	4.498	57
Plastica	57,2	97	7.485	95
Vetro	58,4	97	7.548	96

FONTE: PSP 2022 CONAI

1.6 GLI OBIETTIVI E LE PERFORMANCE NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO

Tra i principali compiti di CONAI c'è quello di monitorare e garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali, dettati dalla normativa vigente, di recupero e riciclo complessivi e per singolo materiale. Tali obiettivi, di interesse per l'intera collettività, sono perseguiti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dalla gestione consortile e da quella indipendente (riciclatori).

Alla luce del recepimento in ambito nazionale delle Direttive di cui al “Pacchetto economia circolare” approvato a livello europeo nel 2018, gli **obiettivi di recupero e riciclo** sono determinati dalla aggiornata normativa D.Lgs. 152/2006 all'Allegato E.

TABELLA 2: OBIETTIVI DI RICICLO DI CUI ALLE DIRETTIVE DEL “PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE” E D.LGS. 152/06

	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
RECUPERO TOTALE	-	-
RICICLO TOTALE	65%	70%
RICICLO PER MATERIALE		
Carta	75%	85%
Legno	25%	30%
Acciaio	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Plastica	50%	55%
Vetro	70%	75%

IMMESSO AL CONSUMO IN CRESCITA

A livello di tendenza, gli ultimi dati previsionali 2021 del novembre scorso, basati sulle dichiarazioni del contributo ambientale CONAI ^[4] del primo semestre 2021 per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta ad hoc da Prometeia per CONAI, evidenziano un rimbalzo positivo dopo il crollo del 2020, confermando le attese già preventivate nel Programma Generale di Prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere i 13,8 milioni di tonnellate, con un incremento del 5,1% rispetto al 2020.

A parziale conferma dei risultati presentati, l'andamento delle dichiarazioni contributive pervenute, e di competenza dei 12 mesi del 2021 dimostrano un incremento ancora più importante delle quantità assoggettate a contributo ambientale, con tassi di crescita rispetto all'anno precedente che per alcuni materiali sembrano portarsi alla doppia cifra decimale, andando quindi ben oltre le valutazioni di novembre 2021.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO

Le quantità avviate a riciclo previste nel novembre scorso sono pari a 10 milioni di tonnellate con un incremento del **5,3%** rispetto al 2020. ^[5]

AVVERTENZE SULLE PROCEDURE DI CALCOLO DEI RISULTATI DI RICICLO E RECUPERO

Tali dati non tengono ancora conto delle modifiche introdotte dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/1004 in merito alle procedure di calcolo dei risultati di riciclo e recupero, che andranno ad impattare principalmente sui risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, sui quali si stima una perdita di circa il 10%. Su questo punto sono in corso gli opportuni approfondimenti con ISPRA che ha promosso un Tavolo di discussione e confronto con tutti gli operatori della filiera.

^[4] Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'immesso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'immesso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale – export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'immesso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.

^[5] Alcune delle informazioni relative al 2020 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2020 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.

DATI PRELIMINARI 2021

MATERIALE	Imballaggi immessi al consumo	Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo	Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo
	KTON	KTON	KTON
Acciaio	492	388	388
Alluminio	71,0	49,0	53,5
Carta	4.879	4.169	4.517
Legno	3.299	2.043	2.112
Plastica	2.214	1.194	2.087
Vetro	2.812	2.219	2.219
TOTALE	13.767	10.061	11.376

Fonte PSP CONAI 2022

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nel *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2022.

Da quanto sopra riportato, se le nuove valutazioni in tema di immesso al consumo saranno confermate a seguito delle attività di validazione e controllo sui dati e analogamente avverrà per le previsioni di novembre sul dato di riciclo, ci si aspetta quindi un tasso di riciclo 2021 in flessione rispetto al consuntivo 2020, anche per effetto delle nuove regole di reporting previste a livello europeo e pari a circa il 70% dell'immesso al consumo.

Nel 2021 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta al 52%.

1.6.1

Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo Conip si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale ulteriore garanzia per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo Conip si sottopongono. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero - è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

PROCEDURE DI VALIDAZIONE DI "OBIETTIVO RICICLO"

Il progetto Obiettivo Riciclo rappresenta un sistema di gestione - volto alla verifica della qualità del dato ai fini della determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia - articolato su 3 documenti di riferimento:

- i Criteri Generali, che riporta i principi e le metodologie proprie alla definizione delle procedure di validazione;
- le Specifiche tecniche, proprie dei singoli soggetti aderenti (CONAI, Consorzi di filiera e sistema autonomo Conip) e redatte in conformità ai Criteri Generali, cui sono declinate le procedure e le singole modalità volte alla determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia;
- il Regolamento, che identifica l'articolazione delle verifiche indipendenti e le loro modalità di conduzione e registrazione; nello specifico:
 - ◆ analisi documentale pre-audit (facoltativa);
 - ◆ verifica documentale:
 - stage 1**, finalizzato a dimostrarne la conformità ai Criteri Generali CONAI;
 - stage 2**, verifica dell'attuazione dei requisiti esaminati in stage;
 - ◆ witness audit, on-site di affiancamento al soggetto aderente in punti di controllo/monitoraggio dei dati elaborati e/o utilizzati a supporto delle procedure di determinazione dell'immesso, del riciclo e del recupero;
 - ◆ post audit straordinario, necessario al verificarsi di carenze giudicate ostative.

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno, operativo ed economico, e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo. Nel 2021 le verifiche witness (in campo) sono state condotte presso 10 impianti, sia di trattamento sia di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell'anno 2021 e relative ai dati 2020 si sono concluse positivamente e non sono emersi rilievi di alcun livello. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore e allegato alla presente DA. |6|

|6| Dichiarazione di verifica progetto Obiettivo riciclo.

VALIDAZIONE “OBIETTIVO RICICLO” E PROPOSTA NORMA UNI

Nonostante il lavoro rispecchi un alto grado di maturità e completezza CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all'interno dei sistemi EPR dei rifiuti d'imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo al coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto alla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di “Obiettivo riciclo” e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto.

La proposta di norma, presentata in UNI (Ente italiano di normazione) da parte di CONAI e ufficialmente “Messa allo studio” a gennaio 2022, si pone l'obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, per garantire la massima qualità dei dati forniti in conformità a quanto stabilito dai nuovi metodi di calcolo previsti dalla Decisione 2005/270/CE come modificata per recepimento della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/665 nel 26/04/2019. Il percorso sarà interamente partecipato all'interno del Gruppo di lavoro UNI e articolato in diverse fasi (*Messa allo studio; Stesura del Progetto, Inchiesta pubblica, Pubblicazione*) per una durata massima di 18 mesi. **| 7 |**

Di seguito una schematizzazione del perimetro della proposta di norma.



1.7 IL CONTESTO E LE PARTI INTERESSATE

CONAI, attento al proprio contesto organizzativo, inteso come insieme dei fattori esterni ed interni rilevanti per le proprie finalità, provvede all'analisi dello stesso e delle sue evoluzioni in essere e attese.

A tal fine, si avvale sia del documento di Analisi ambientale, sia del Programma Specifico di Prevenzione (PSP) che del Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (PGP).

PROGRAMMA GENERALE DI PREVENZIONE (PGP) E PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE IMBALLAGGI E RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (PSP)

CONAI elabora annualmente, sulla base dei Programmi Specifici di Prevenzione (PSP) dei Consorzi di filiera, un Programma Generale di Prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (PGP), che individua per le singole tipologie di materiale di imballaggio le misure per conseguire: la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio; l'accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili e della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili; il miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio per il riutilizzo; la realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio. Il PGP determina, inoltre, gli obiettivi di recupero di ciascuna tipologia di rifiuti di imballaggio e delle singole tipologie di materiali di imballaggio.

Il PSP presenta, invece, il preconsuntivo dei flussi di imballaggi immessi al consumo e avviati a riciclo e recupero nell'anno in corso e gli obiettivi che CONAI si propone di raggiungere per l'anno successivo.

L'attività è inoltre supportata dalle valutazioni condotte da CONAI nell'ambito della periodica redazione del Rapporto di sostenibilità. Il perimetro della propria sostenibilità è infatti più ampio rispetto a quello del SGA e consente pertanto di disporre di una visione multidimensionale, inclusiva, oltre che delle "tradizionali" condizioni dell'ambiente esterno (aria, acqua, suolo, clima, ecc.) di tutte le sue possibili declinazioni: culturale, sociale, politico, legale, normativo, tecnologico, economico e così via.

L'adeguata comprensione del contesto supporta l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del SGA, consentendo anche l'individuazione di fattori interni ed esterni che possono determinare rischi e opportunità e per i quali CONAI può opportunamente individuare necessità di trattamento e gestione.

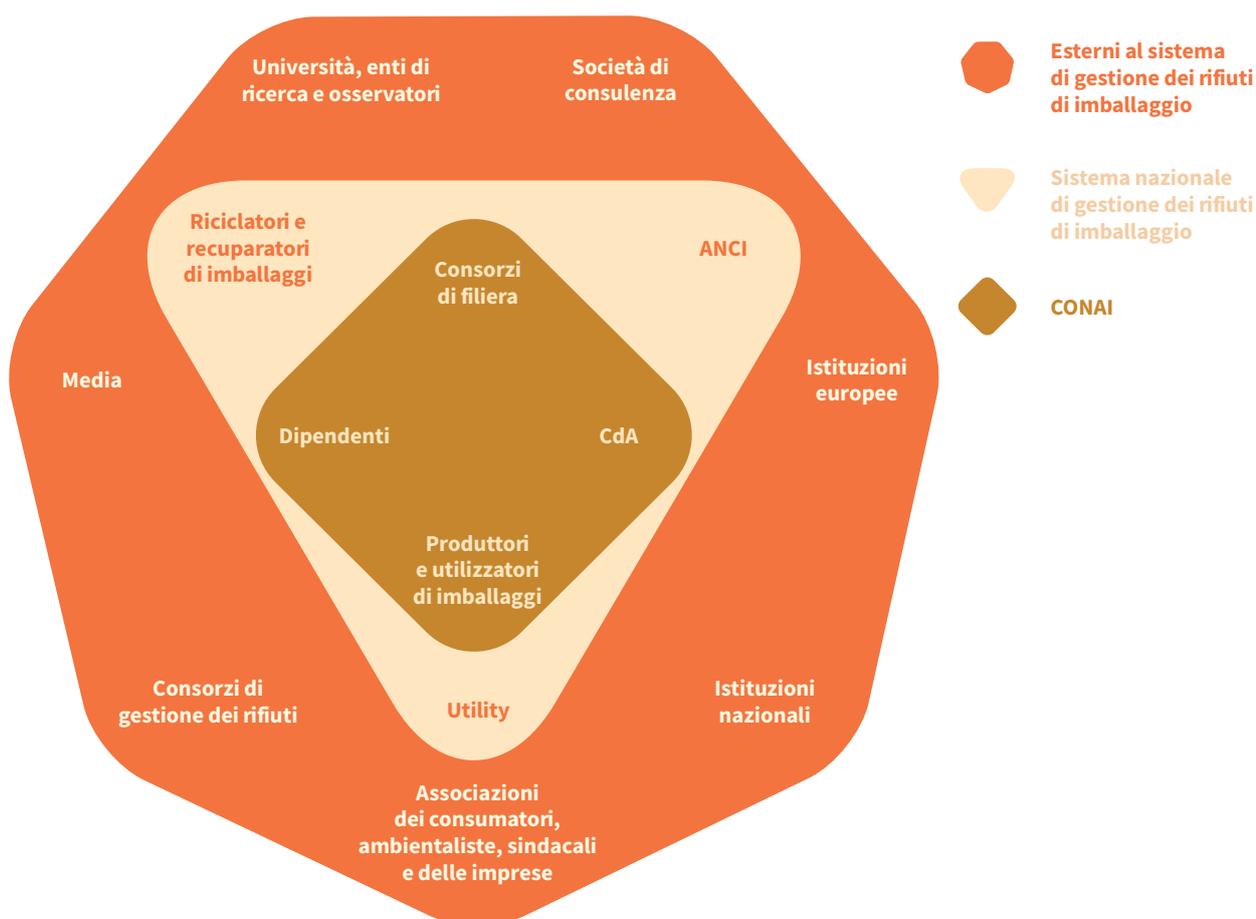
In tale ambito si inserisce il processo di individuazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate (quali operatori delle filiere a monte e a valle, aziende concorrenti, comunità locali, istituzioni, ecc.).

MATRICE DI MATERIALITÀ

In particolare, in occasione della redazione del primo Rapporto di Sostenibilità è stata definita la matrice di materialità di CONAI secondo quanto richiesto dalle linee guida G4 del Global Reporting Initiative **| 8 |**, per le quali si definiscono rilevanti quegli argomenti che possono ragionevolmente essere considerati importanti perché riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali oppure perché sono in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder e, quindi, meritano di essere inclusi nella rendicontazione.

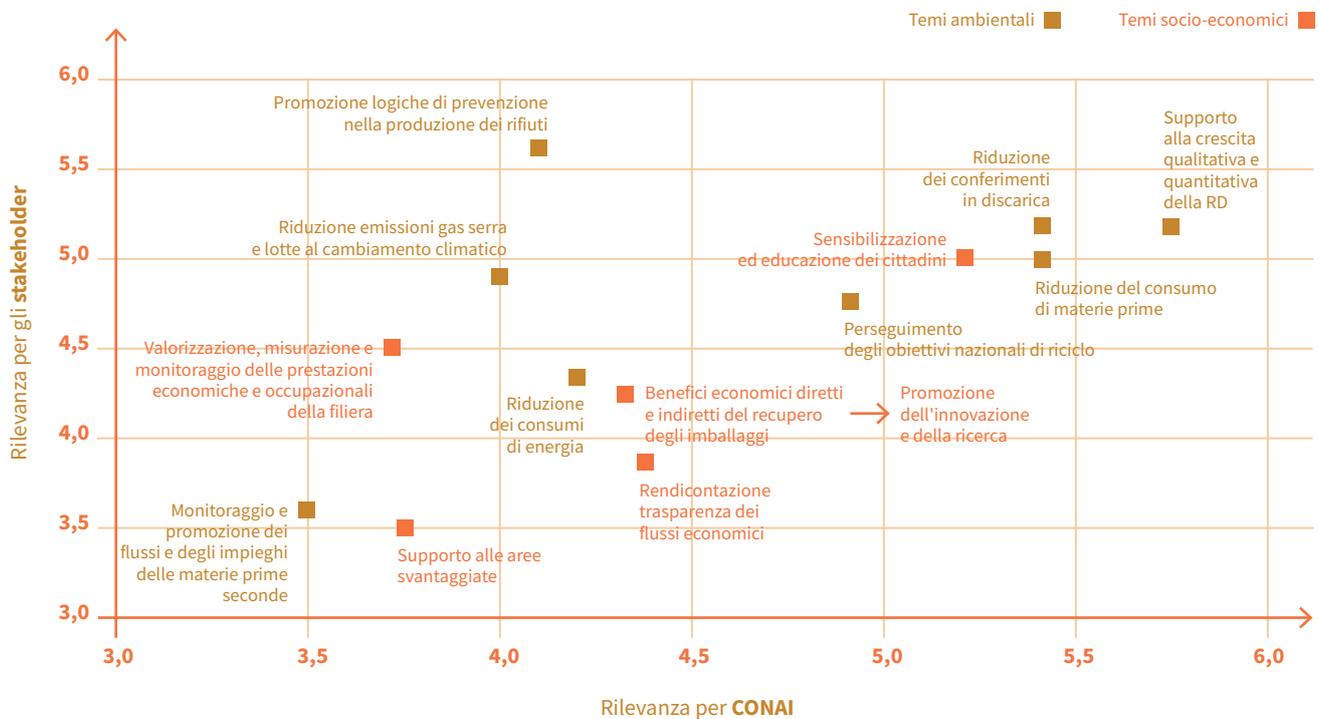
In occasione del secondo Rapporto l'analisi di materialità è stata aggiornata migliorando il processo di individuazione delle tematiche più significative per gli stakeholder, sia interni che esterni, conformemente anche ai principi dello standard AA1000 sullo stakeholder engagement.

La matrice di materialità è una rappresentazione grafica dei temi di maggiore interesse per CONAI e i suoi stakeholder. Più ci si sposta verso l'alto e verso il lato destro della matrice e maggiore è il livello di interesse (rilevanza) associato ai temi. Essa è il risultato del coinvolgimento di 147 rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder del sistema in una indagine finalizzata ad individuare i temi di maggiore interesse per gli stessi, attraverso l'assegnazione di un punteggio tra 0 e 6. Le coordinate per la collocazione nella matrice sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder, poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.



| 8 | In appendice è presente la Dichiarazione di verifica Report di sostenibilità.

L'analisi ha portato all'individuazione di 14 temi: 8 riguardano aspetti ambientali legati alla gestione dei rifiuti di imballaggio e 6 aspetti socio-economici riconducibili all'attività svolta dal Sistema Consortile. Il perimetro di analisi è l'intero Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia. Tutti i temi della matrice trovano trattazione all'interno del presente report, fatta eccezione per "Monitoraggio e promozione dei flussi e degli impieghi delle materie prime seconde" e "Valorizzazione, misurazione e monitoraggio delle prestazioni economiche e occupazionali della filiera", sui quali non si detengono ancora dati e informazioni sufficienti.



Gli obiettivi generali attesi riguardano in primo luogo il rafforzamento delle prestazioni ambientali e la minimizzazione degli impatti negativi; in secondo luogo, la conformità ai requisiti richiesti dal Regolamento stesso oltre che dalla normativa in vigore; infine, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, aspetto quest'ultimo che per il sistema consortile acquisisce un significato specifico, rappresentando di per sé una "compliance obligation".

Per individuare le questioni rilevanti sui quali si esercita una influenza diretta e, quindi, per conformarsi ai requisiti formali e ambientali come richiesto dalla norma, si è deciso di coinvolgere direttamente i vari responsabili dei processi dell'SGA fondamentali per il perseguimento dei due pilastri della mission CONAI: riciclo e prevenzione.

Ciò consente di procedere alla puntuale rilevazione e monitoraggio delle istanze degli stakeholder esterni: le aree responsabili dei processi propri del SGA sono infatti chiamate a gestire sia le risposte verso l'esterno sia l'identificazione delle attività di miglioramento da condividere con l'Alta Direzione.

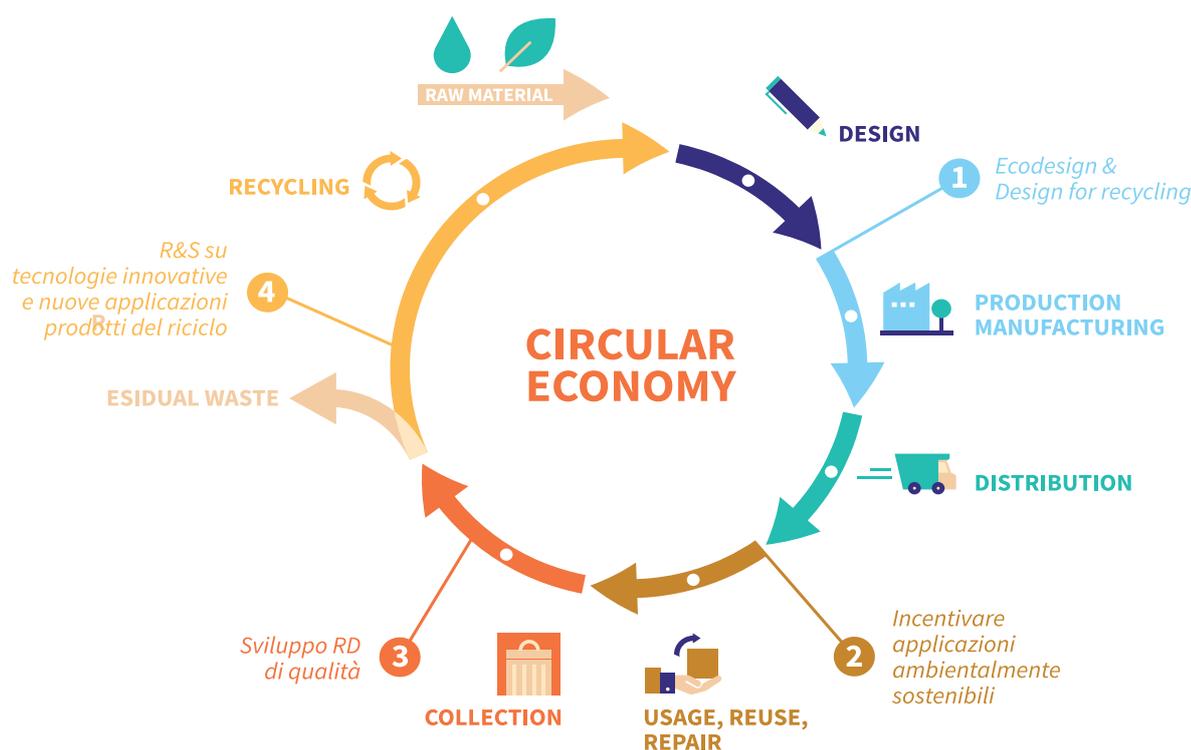
1.8 GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL SISTEMA CONSORTILE (INDIRETTI)

CONAI ha stabilito e attua specifiche modalità di individuazione degli aspetti ambientali e di determinazione di quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente.

Nell'ambito di tali modalità, CONAI adotta un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, essendo pienamente consapevole che il proprio contributo ambientale va oltre la gestione degli aspetti ambientali strettamente collegati ai propri siti e processi interni e trova maggiore significatività nell'impegno statutario per la prevenzione, il recupero e riciclo dei materiali da imballaggio.

Quanto sopra si inserisce in una strategia di circolarità della filiera, coerente con gli obiettivi introdotti a livello di Unione Europea dal "Pacchetto economia circolare", ben rappresentata dallo schema seguente, ove sono messi in evidenza anche diversi strumenti e azioni di cui CONAI si è dotato o che porta avanti, per dare concretezza a tale indirizzo strategico.

ECONOMIA CIRCOLARE E STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA SUA ATTUAZIONE



Gli impatti ambientali individuati da CONAI e **connessi alle attività di coordinamento** – rilevanti e significativi per l'ambiente dato l'influenza del Sistema consortile - sono da considerarsi **positivi** e riconducibili ai seguenti ambiti:

- ◆ PGP e PSP:
 - i. Iniziative di prevenzione
 - ii. Azioni di supporto ai consorziati
 - iii. Studi e ricerche

- ◆ Accordo ANCI-CONAI:
 - i. Attività territoriali: interventi ordinari e straordinari (progetti speciali) a supporto delle Pubbliche Amministrazioni
 - ii. Campagne di informazione

Gli aspetti ambientali diretti e indiretti sono definiti “significativi” se presentano impatti reali o potenziali rilevanti e se CONAI può esercitare, su di essi, una reale influenza.

Per determinare il grado di significatività, la normativa europea individua i seguenti criteri guida:

- potenzialità di causare un danno ambientale;
- fragilità dell’ambiente locale, regionale o globale;
- entità, numero, frequenza e reversibilità degli aspetti o degli impatti;
- esistenza di una legislazione ambientale e i relativi obblighi previsti;
- importanza per le parti interessate e per il personale dell’organizzazione.

Partendo dalle indicazioni normative nazionali, analizzando le molteplici esperienze anche internazionali nell’ambito delle procedure di valutazione ambientale, nonché gli approcci proposti nelle procedure di certificazione ISO e registrazione EMAS, per la determinazione della significatività sono stati adottati due criteri generali, che rispettano e rispecchiano le peculiarità dell’organizzazione CONAI:

1. la rilevanza oggettiva dell’aspetto ambientale, per la cui definizione si fa riferimento ai criteri specifici della “criticità dell’aspetto ambientale” e della “rilevanza strategico normativa”;
2. la capacità di influenza sull’aspetto in questione, determinato sulla base dei criteri specifici della “capacità di controllo/intervento” e dell’“interessamento delle attività”.

Le condizioni operative in cui viene fatta la valutazione sono classificate come normali, eccezionali (prevedibile/programmabile ma differente dal consueto) e di emergenza (ipotizzabile ma non prevedibile né programmabile).

Nella seguente tabella vengono individuati quelli che sono gli aspetti ambientali significativi indiretti di CONAI.

TABELLA 1: ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI INDIRETTI DI CONAI

	Consumo energia	Emissioni gas serra	Emissioni inquinanti atmosferici	Consumi idrici	Consumo materiali	Produzione/gestione di rifiuti	Mobilità
Attività coordinamento							

In relazione ai suddetti aspetti ambientali significativi, nel seguito della presente Dichiarazione Ambientale si esporranno pertinenti indicatori di prestazione ambientale . |9|

|9| Con riferimento agli “indicatori chiave” individuati nell’Allegato IV del Regolamento EMAS, che comprendono anche l’“uso del suolo in relazione alla biodiversità”, si precisa che quest’ultimo non è stato preso in esame in quanto non correlabile alle attività svolte da CONAI.

1.8.1

Iniziative di prevenzione

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2021 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato, anche in vista dei nuovi e sfidanti obiettivi definiti dal Pacchetto per l'economia circolare.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di sensibilizzazione e incentivanti per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

E PACK - SPORTELLO PER LE IMPRESE

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste nel 2021 sono state in totale **6.200**. Negli ultimi due anni, e in particolare nel 2021, l'incremento importante, rispetto agli anni precedenti, di richieste gestite tramite **epack**, è dovuto ai numerosi quesiti sull'**etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi**, prevista dal decreto n. 116 del 26 settembre 2020.

PENSARE FUTURO

Ecodesign per imballaggi sempre più sostenibili e riciclabili.



LINEE GUIDA CONAI SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

Il decreto ha apportato importanti modifiche, introducendo l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia.

La formulazione del testo di legge ha però lasciato spazio a una serie di dubbi interpretativi di natura sia tecnica sia organizzativa, generando una forte preoccupazione nelle aziende che hanno iniziato a chiedere supporto a CONAI attraverso il canale epack@conai.org, che affianca le aziende su questi temi con Linee guida e supporto dedicato.

Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire alle aziende uno strumento di supporto, CONAI ha promosso la redazione di una **Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi** che ha visto il coinvolgimento anche di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione. Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica che è stata molto partecipata, a conclusione della quale, è stato pubblicato il documento consolidato. Nel corso del tempo, il documento è stato revisionato alla luce dei tavoli di confronto con aziende e associazioni, nonché degli aggiornamenti normativi al riguardo.

Alle Linee Guida, CONAI ha affiancato una serie di strumenti e iniziative utili per supportare le imprese nell'adempimento dell'obbligo di etichettatura, in particolare il tool e-tichetta, il sito dedicato all'etichettatura ambientale degli imballaggi, i webinar e gli incontri formativi della CONAI Academy descritti di seguito.

IL TOOL E-TICHETTA

Vista l'importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell'introduzione di questo nuovo obbligo, CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il **tool e-tichetta** disponibile al sito www.e-tichetta.conai.org, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria. All'interno sono presenti:

- una serie di documenti utili, tra cui le linee guida per l'etichettatura obbligatoria e volontaria degli imballaggi;
- oltre **240 FAQ utili**,
- una **checklist** sulla responsabilità condivisa,
- la raccolta dei **webinar** della CONAI Academy sul tema dell'etichettatura ambientale;
- decine di **good ideas** di etichettatura ambientale che vogliono essere da esempio e ispirazione per le aziende che in questo momento stanno progettando le loro etichette ambientali;
- una lista di **121 esperti di etichettatura** a cui le aziende possono rivolgersi per consulenze dirette.

Sono oltre **10.500** gli utenti iscritti al tool, la maggior parte dei quali hanno effettuato l'iscrizione nel corso del 2021.

CONAI ACADEMY PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE

Con l'obiettivo di informare e formare le aziende e le associazioni interessate, CONAI ha promosso nel corso dell'anno **14 webinar** nell'ambito della CONAI Academy su questo tema.

In particolare, a fine settembre 2021, si è svolta la **CONAI Academy Week**, una settimana di approfondimento sul tema, organizzata in partnership con 21 soggetti tra Associazioni e Consorzi di filiera, che ha visto l'organizzazione di **9 webinar**, ognuno dedicato

a uno dei principali settori merceologici (alimentare, chimico, cosmetico, beni di consumo, distribuzione, produzione imballaggi), a cui hanno partecipato **6.768 iscritti**.

Contestualmente alla CONAI Academy Week, è stata lanciata la **Call for good ideas**, una iniziativa volta a raccogliere le best practice di etichettatura ambientale che le aziende hanno sviluppato e che rappresentano degli esempi virtuosi, sia dal punto di vista dei contenuti sia dal punto di vista operativo. Grazie all'iniziativa, sono state raccolte **64 best practice di etichettatura ambientale**, che hanno inaugurato una sezione dedicata sul sito.

Al contempo, nel corso dell'anno CONAI ha affiancato **Associazioni e organizzazioni** nell'ambito di **22 incontri** per le imprese dedicati al tema dell'etichettatura ambientale.

SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Nel 2021 CONAI ha promosso, in partnership con TuttoAmbiente, 3 edizioni del corso di formazione **“Esperto di etichettatura ambientale”**, con l'obiettivo di sviluppare competenze professionali sul tema, tra consulenti e referenti di Associazioni e delle Camere di Commercio. Gli esperti che hanno conseguito con successo il corso nel 2021 sono **121**, e la lista dei loro nominativi e contatti è pubblicata sul sito www.etichetta-conai.org a disposizione di aziende che necessitano di consulenze dirette.

PROGETTARE RICICLO

Nell'ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di eco-design dell'imballaggio, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** - www.progettarericiclo.com - pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un'ottica di maggiore riciclabilità.

La piattaforma, disponibile sia in italiano sia in inglese, rende disponibili le linee guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico, alluminio, e carta. Nel corso dell'ultima parte dell'anno sono stati avviati i lavori per la revisione e l'aggiornamento delle linee guida.

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Nel 2021 è stata rinnovata l'ottava edizione del **Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinata dal Ministero della transizione ecologica. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi di 500 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 185 progetti (+16% rispetto al 2020) presentati da 109 aziende.

ECOD TOOL

L'EcoD Tool, raggiungibile al sito www.ecotoolconai.org - Area EcoD, è uno strumento di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

Oltre che dagli indicatori già indagati, l'analisi comparativa dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore messo a punto nel corso dell'anno: un nuovo **indicatore di circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con Life Cycle Engineering Srl e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

Nell'ultima parte del 2021 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento del tool, che ha visto il coinvolgimento di un tavolo di lavoro dedicato, costituito da un gruppo ristretto di partecipanti del Gruppo di Lavoro Prevenzione di CONAI, tra cui referenti CONAI e dei Consorzi di filiera, rappresentanti aziendali e referenti di LCE. Gli aggiornamenti saranno volti da una parte a valorizzare maggiormente gli indicatori indagati, dall'altra a migliorare l'esperienza degli utenti, garantendo inoltre l'accesso al tool anche a ulteriori soggetti potenzialmente interessati.

1.8.2

Attività a supporto dei Consorziati

La straordinaria congiuntura sanitaria ed economica ha richiesto, anche nel 2021, un'estrema flessibilità nella gestione dei rapporti con i consorziati, i quali sono stati interessati dagli eventi correlati all'emergenza, seppure con modalità differenti in funzione dei settori operativi in cui hanno operato.

Per le consuete attività di supporto ai consorziati sono state privilegiate ove possibile quelle forme di interazione come la videoconferenza (che ha consentito di coinvolgere platee sempre più ampie con costi ridotti). In tale contesto, tra le iniziative di rilievo:

- è stata attuata la consueta campagna di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione sugli adempimenti consortili, mediante l'invio di circa **1 milione di informative** ad aziende consorziate e non;
- è stata garantita l'assistenza alle imprese e alle associazioni attraverso il numero verde dedicato, con circa **82.000 contatti telefonici**, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente;
- sono state riscontrate alcune migliaia di **richieste scritte di chiarimenti** in merito alle procedure consortili, pervenute tramite i vari canali disponibili;
- sono stati realizzati **seminari formativi** dedicati a imprese e a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi, oltre a una

campagna di fine anno attraverso spot radiofonici (in collaborazione con Radio 24). Le video-registrazioni di alcuni seminari sulle novità della Guida CONAI 2021 e sulle procedure di applicazione, dichiarazione, esenzione e diversificazione del contributo ambientale sono state rese disponibili sul sito internet del CONAI nell'ambito delle attività della CONAI Academy, descritte nei paragrafi successivi, riferite ai due webinar realizzati per le associazioni di categoria nazionali e territoriali (500 partecipanti) e per le aziende (3900 partecipanti); è stata ampliata la **sezione FAQ** del sito internet del CONAI, con l'aggiornamento dei quesiti tenendo conto delle novità intervenute e dei temi più frequenti trattati, in prevalenza dedicati alla diversificazione del contributo ambientale per imballaggi in carta o in plastica nonché alle variazioni dei valori del contributo ambientale deliberate nel 2021 con decorrenza 2022;

- ai consorziati che presentano dichiarazioni del contributo ambientale per importi più rilevanti, è stata offerta dal CONAI una **consulenza a titolo gratuito** - ove richiesta dagli stessi - per verificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo. Nel paragrafo che segue, dedicato ai controlli, sono riportati ulteriori dettagli rispetto a tale iniziativa.

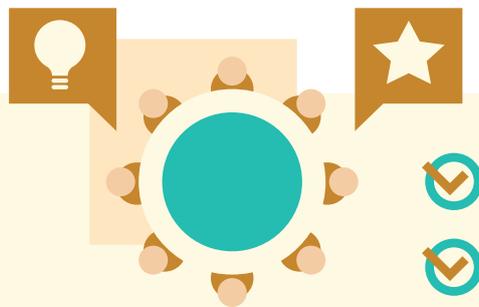


Nel corso del 2021 il Gruppo di lavoro consiliare “Semplificazione” ha proseguito gli approfondimenti previsti dal programma triennale condiviso in relazione ai temi e ai progetti allo studio.

Oltre alle agevolazioni/semplificazioni sopra descritte e riservate a particolari tipologie di imballaggi o settori economici (quali gli imballaggi destinati fin dall'origine all'esportazione, gli imballaggi “auto-prodotti, gli imballaggi riutilizzabili e i pallet in legno - nuovi e reimmessi al consumo - conformi a capitoli codificati nell'ambito di circuiti produttivi controllati), su proposta del gruppo, il CdA CONAI ha esteso la platea dei consorziati che potranno usufruire dell'esenzione contributiva in caso di esportazioni di imballaggi pieni già dichiarati a CONAI con le procedure semplificate di import (aumentando ulter-

riormente la soglia di contributo dichiarato con tali procedure, per accedere al rimborso).

Tra i temi di rilievo di competenza del gruppo, già presentati al CdA, sono proseguiti gli approfondimenti volti a forme di semplificazione dichiarativa che tengano conto sia delle più moderne tecnologie informatiche (come la fatturazione elettronica) sia della standardizzazione dei pesi degli imballaggi delle merci di provenienza estera, commercializzate anche attraverso il canale ecommerce.



CONTROLLI

L'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni sugli spostamenti delle persone hanno inevitabilmente influenzato anche nel 2021 le attività di controllo, volte ad accertare l'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi consortili da parte di produttori e utilizzatori di imballaggi, tenendo conto delle risorse disponibili per tali specifiche attività. In tale ambito, le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza) sono stati:

- in parte, rivolti verso i consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati CONAI, il cui monitoraggio è stato costantemente garantito, anche con riferimento ai flussi dichiarativi;
- in parte, dedicati a certificare il corretto adempimento degli obblighi consortili, attraverso una consulenza gratuita offerta a un campione di consorziati che ne hanno fatto richiesta, su base volontaria. In particolare, come accennato in precedenza, anche al fine di supportare le aziende in questa difficile congiuntura, CONAI ha offerto a un

campione rappresentativo dei principali dichiaranti, una consulenza a titolo gratuito per:

- ◆ certificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo, procedendo alle eventuali rettifiche di errori;
- ◆ fornire indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti;
- ◆ raccogliere segnalazioni su criticità operative, effettive o percepite, in modo da valutare eventuali correttivi, a vantaggio di tutte le imprese dei settori coinvolti.

Quest'ultima iniziativa ha visto l'adesione volontaria di **circa 70 aziende** che hanno manifestato un generalizzato apprezzamento per il supporto fornito; tant'è che è già prevista una prosecuzione di tale attività per l'anno 2022.

Tanto premesso, i controlli puntuali complessivamente eseguiti nei confronti di aziende (consorziate e non), anche attraverso specifici questionari, sono stati circa **600** (in linea con l'anno 2020), di cui **123**

presso i consorziati, tenendo conto anche delle certificazioni volontarie.

I controlli terminati nel 2021 sono stati **144** (in buona parte avviati in anni precedenti) mentre le adesioni d'ufficio di aziende non consorziate - operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti - sono state circa **200**.

Oltre ai citati controlli puntuali, è proseguita parallelamente un'intensa attività di monitoraggio delle banche dati CONAI con una capillare campagna informativa che ha comportato anche la regolarizzazione spontanea di **circa 1.800 imprese** (consorziate e non).

1.8.3 Studi e ricerche

Nel 2021 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali. In tale contesto, sono stati inoltre rafforzati gli studi e le ricerche in ambito europeo, andando a condurre diversi studi comparativi in merito all'efficienza delle diverse Organizzazioni PRO e sistemi e modelli di Deposit Return System (DRS) per il riutilizzo e per il riciclo.

PROGETTO SCELTA - OSSERVATORIO SULLE TENDENZE DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI

In particolare, è stata promossa la seconda edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il **Progetto SCELTA**, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

La ricerca ha previsto tre step: un'analisi di letteratura, un'altra di indagine, che è consistita nella somministrazione, da parte di Nielsen, di un questionario a un campione di 1.643 rispondenti, identificati come

responsabili di acquisto delle famiglie italiane, e l'ultima di experiments, volta a testare la propensione dei consumatori all'acquisto di imballaggi circolari, anche quando influenzato da variabili esogene come l'informazione e/o i cambiamenti di prezzo.

La ricerca è stata parzialmente raccontata nell'ambito dell'evento Re-Economy del Sole 24 Ore tenutosi il 14 ottobre.

I risultati completi della ricerca saranno divulgati nella sezione Studi & Ricerche del sito CONAI con l'obiettivo di offrire uno strumento utile per le aziende e per tutti gli attori della filiera per indirizzare informazioni corrette sulla sostenibilità ambientale e sulla circolarità dei prodotti e degli imballaggi.

OSSERVATORIO SULLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE A LIVELLO LOCALE

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento dello studio sarà prossimamente caricato nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI.

Nel corso dell'anno, sono stati sostenuti diversi progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori.

In particolare, CONAI è stato promotore del **Rapporto sull'economia circolare** a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del **Rapporto Green Italy** a cura di Symbola e della pubblicazione Italia del Riciclo. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti.

GREEN CITY

Nel corso del 2021 sono state anche presentate **4 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città alla luce delle nuove Direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un

importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la **gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

MODELLI PREVISIONALI DI IMMESSO AL CONSUMO E PREZZI MATERIE PRIME SECONDE

In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia **|10|** per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di imnesso al consumo. Nel corso del 2021, vista la centralità dell'evoluzione dei listini delle materie prime seconde, si è consolidato l'osservatorio bimensile CONAI-Prometeia di ricognizione dei principali listini delle materie prime vergini e seconde da imballaggio. L'Osservatorio si è dimostrato un utile strumento a supporto delle deliberazioni di revisione dei valori del CAC.

1.8.4 Attività territoriali: interventi ordinari e straordinari (progetti speciali) a supporto delle Pubbliche Amministrazioni

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovraumunali, in termini di collaborazione generale;
- nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. I progetti presentati dal 2018 sono valutati sulla base di specifiche **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

|10| Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica.

Verso l'Accordo di Programma Quadro

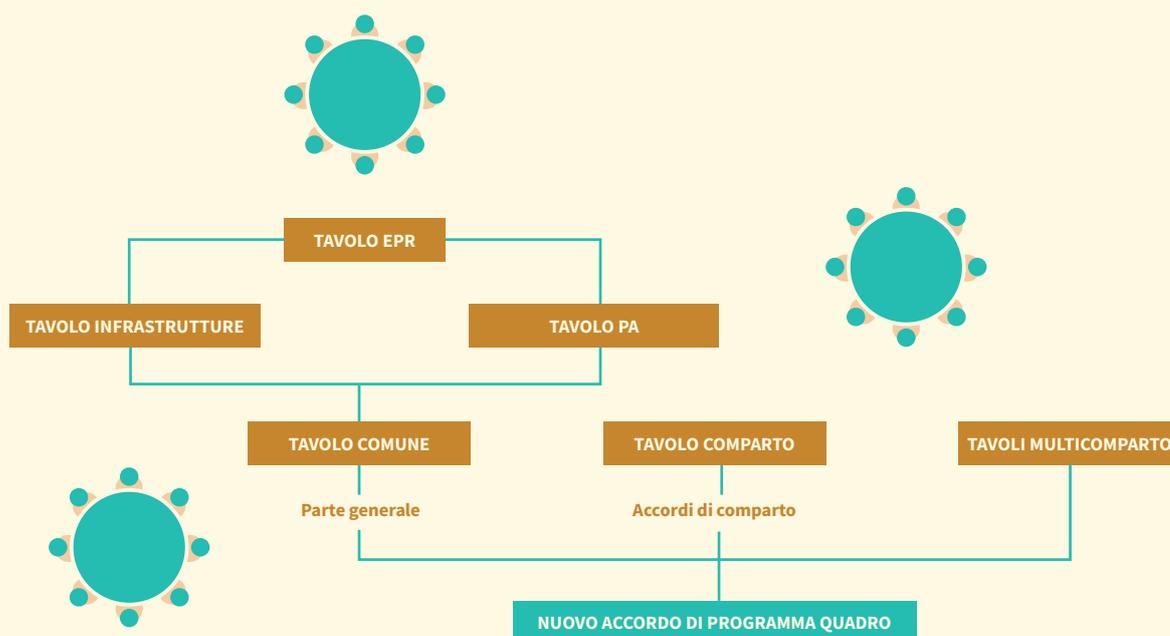
Con l'emanazione del D.Lgs. 116/20 è subentrata una importante revisione dello strumento dell'Accordo Quadro. Se il testo precedente alle modifiche prevedeva che tale Accordo potesse essere sottoscritto tra ANCI e CONAI, il testo aggiornato del D.Lgs. 152/06 prevede che CONAI e i sistemi autonomi promuovano e stipulino un Accordo di Programma Quadro con ANCI e con l'UPI, accordo che coinvolge molti operatori del comparto **[11]** di riferimento. Tale previsione introduce di fatto una rivoluzione copernicana, prevedendo un accordo che coinvolga una larghissima platea di soggetti, filiera per filiera. Atteso che nelle more della definizione di questo nuovo Accordo di Programma Quadro resta in vigore il vigente Accordo Quadro ANCI CONAI, CONAI ha perseguito nel 2021 un percorso avviato sin dagli ultimi mesi del 2020 per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

È stato inizialmente istituito un tavolo per raccogliere le istanze dei Consorzi di filiera e dei sistemi autonomi, il quale si è successivamente allargato da un lato alle Pubbliche Amministrazioni – ANCI, UPI e ANEA – costituendo il “Tavolo PA” e da un altro ai rappresentanti delle infrastrutture di selezione,



ovvero degli impianti ove confluiscono i materiali raccolti, costituendo il Tavolo INFRASTRUTTURE, con l'obiettivo di raccogliere le rispettive istanze iniziando un percorso di mediazione con quelle, precedentemente raccolte, dei Consorzi di filiera e dei sistemi autonomi.

I due Tavoli di confronto sono quindi confluiti in un unico Tavolo, presenti tutti i soggetti, denominato Tavolo COMUNE, con l'obiettivo di arrivare alla condivisione della parte generale del nuovo Accordo di Programma Quadro. Parallelamente sono inoltre stati avviati i **Tavoli di comparto**, uno per ogni materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro). Nei Tavoli di comparto hanno avviato il confronto la pubblica amministrazione e gli operatori di ciascun comparto per la definizione degli Accordi di Comparto e gli attuali allegati tecnici. A questi si sono aggiunti, inoltre, i **Tavoli “multicomparto”** per la condivisione di accordi tecnici operativi specifici, quali quello per le raccolte multimateriali, che coinvolgono gli operatori di più comparti.



[11] Come riportato nella prima parte del documento, il DDL Concorrenza ha modificato il TUA rispetto alla partecipazione dei CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

Contestualmente a questo percorso di definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro, sono stati avviati **Tavoli transitori** per condividere tra tutti i soggetti, anche quelli che non avevano partecipato, poiché non previsti per legge, alla definizione dell'Accordo oggi vigente, chiamati a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma Quadro opportune condizioni transitorie rispetto all'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Per perseguire il percorso così delineato nel corso del 2021 sono stati complessivamente attivati **20 specifici Tavoli di confronto** per un totale di oltre **80 incontri** che hanno coinvolto **22 delegazioni** e oltre **80 delegati**.

Al fine di consentire una più efficiente condivisione di tutta la documentazione tra i numerosi delegati, CONAI ha allestito un **portale web** per consentire agli oltre 80 delegati coinvolti di poter prendere visione dei verbali e degli altri documenti relativi ai singoli Tavoli.

Questo spazio web, nato come visto per una miglior circolazione delle informazioni, è stato poi svilup-

pato in modo da costituire un punto di riferimento e di informazione a vari livelli:

- una sezione generale, aperta a tutti, con le informazioni generali relative al percorso di definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro;
- una sezione tecnica, aperta ai componenti delle singole delegazioni, per l'accesso alle informazioni specifiche relative ai singoli tavoli;
- una sezione istituzionale, aperta ai Ministeri della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Economico, contenente i verbali approvati dei Tavoli per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

Tutti i verbali sono stati inviati ai due Ministri competenti (MISE e MiTE).

CONAI E PNRR

Nel 2021 si è dato via anche ad un nuovo filone di attività di supporto agli Enti Locali per affiancarli nella preparazione dei progetti a valere sui fondi del PNRR.

PROGETTI TERRITORIALI SPECIALI STRAORDINARI CONAI PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



CONAI ha costituito un

**GRUPPO DI LAVORO TECNICO
STRAORDINARIO CON ANCI**

OBIETTIVO: supportare gli EGATO operativi e, in caso di loro assenza, i Comuni singoli in forma associata del Centro-Sud Italia per la candidatura di progetti di miglioramento e di meccanizzazione della rete della raccolta differenziata urbana Misura 1.1 linea a) del DM 396/2021.

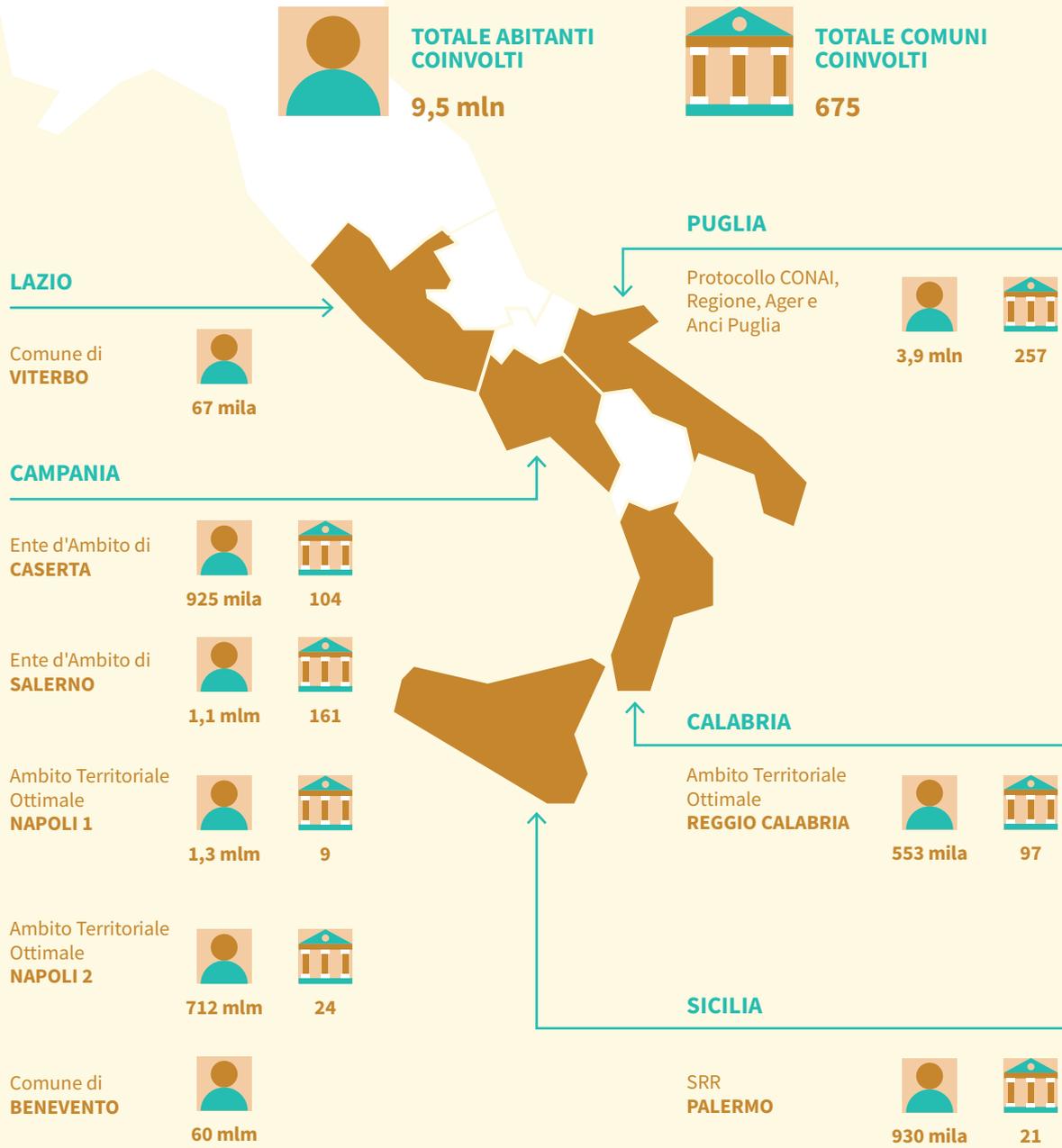
172 Enti di competenza che hanno richiesto il supporto, di cui:

- 120 nella Regione Puglia
- 52 distribuiti nelle regioni Campania, Calabria e Sicilia

5,5 milioni di abitanti coperti

1.714 interventi progettuali presentati dal Gruppo di lavoro tecnico straordinario per un valore economico di circa **106 milioni di euro**

PROGETTI STRAORDINARI DI CONAI: PNRR Supporto ai Comuni a valere sui Fondi del PNRR misura 1.1 linea A (DM 396/2021).



1.8.5

La comunicazione e campagne di informazione ed educazione

Le attività di Comunicazione 2021 sono state sviluppate con lo scopo di accreditare CONAI come un attore autorevole dell'economia circolare valorizzando gli elementi unici e distintivi del sistema consortile quali la messa a disposizione delle imprese delle "migliori pratiche" (best practice) sui temi, ad esempio, della riciclabilità e dell'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e della economia circolare, attraverso iniziative rivolte ai più giovani, che hanno visto utilizzare l'arte, il design e la moda come strumenti abilitanti.

INIZIATIVE E PROGETTI PER I GIOVANI

Nel 2021 si sono promosse diverse iniziative e progetti per i giovani, toccando il tema del design, del cinema e della moda come veicoli per promuovere e diffondere i temi della sostenibilità ambientale, del riciclo e dell'economia circolare.

Oggetti di design in materiale riciclato - La collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha coinvolto gli studenti di magistrale e triennale del PoliDesign con workshop e lezioni in presenza, si è conclusa con l'ideazione di oggetti iconici, da usare come premi e gadget in varie occasioni, come la Fenice (premio per aziende e giornalisti) e il Giano (riservato a stakeholder).

The Upcycling Challenge - Il progetto "Creativi sostenibili". Lanciata il 31 agosto su Vogue Talents e vogue.it, l'iniziativa ha dato a giovani talenti dell'universo moda la possibilità di realizzare una capsule collection di abbigliamento sostenibile. Le candidature, rimaste aperte fino al 14 novembre, erano riservate a studenti universitari dell'ultimo anno di corsi legati a creatività, moda e arte, talenti che hanno concluso il percorso di formazione da massimo un anno e designer che hanno all'attivo da un uno a tre anni di attività. I 7 materiali di imballaggio usati per creare la collezione o come accessori che la completano, da trasformare in filati, fibre, bottoni, grucce, etichette o altri item. Una giuria CONAI/Vogue sceglierà il vincitore.

Collaborazione con Giffoni Innovation Hub - Tra il 21 al 31 luglio 2021 è stata avviata la collaborazione con l'Innovation Hub e l'incontro con i ragazzi del Giffoni Film Festival, durante il quale è stata lanciata la survey "Ciak si gira, azione: riciclare". I risultati della survey costituiranno la base di partenza per la creazione di un corto e degli Insta-movies per i social che verranno presentati durante la prossima edizione 2022.

PER LE IMPRESE**CONAI Academy**

Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi webinar, rivolti principalmente alle imprese, che hanno trattato argomenti come le novità della Guida al Contributo

ambientale, l'etichettatura degli imballaggi, la diversificazione contributiva e anche il lancio del Bando ecodesign per le imprese.

ARGOMENTO	Data	Target	N. iscritti	N. partecipanti
Etichetta ambientale del packaging - Istruzioni per l'uso	28/10/2020	Aziende	2584	1800
Etichettatura ambientale degli imballaggi - La normativa secondo noi	16/12/2020	Aziende	3529	2800
Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Associazioni	09/02/2021	Associazioni	684	500
Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Imprese	11/02/2021	Aziende	5288	3900
Etichetta ambientale - Aiutateci ad aiutarvi	17/02/2021	Associazioni	200	95
Etichetta ambientale - CONAI risponde	17/02/2021	Aziende	3482	2500
Presentazione bando CONAI eco-design	18/03/2021	Aziende	599	480
Linee guida etichettatura volontaria degli imballaggi	20/05/2021	Aziende	4173	
CAC diversificato plastica + linee guida Design for recycling	26/05/2021	Associazioni	100	87
Webinar aggiornamenti sulla normativa relativa all'etichettatura obbligatoria	23/06/2021	Aziende	2700	1300
Diversificazione contributiva per gli imballaggi e Design for recycling	08/07/2021	Aziende	4982	4203
Etichettatura ambientale degli imballaggi - Le novità 2021	26/07/2021	Aziende	2319	1900

CONAI Academy Week - Questione di etichetta.

Con la partnership di 21 associazioni e Consorzi di filiera, CONAI ha organizzato nella settimana fra il 27 settembre e il 1 ottobre 2021 un totale di 9 eventi digitali, uno per specifico settore merceologico, per rispondere ai dubbi condivisi dalle imprese e raccogliere le esperienze in tema di etichettatura ambientale degli imballaggi. I partecipanti sono stati quasi 7.000. Nell'occasione è stata lanciata la Call for Good Ideas che ha permesso di raccogliere casi virtuosi di etichettatura ambientale provenienti dalle aziende, e premiare 7 "best ideas", che si sono distinte.

Nascita della CONAI Academy Community.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività che hanno permesso, dopo una fase di test in collaborazione con il mondo associativo, il lancio della CONAI Academy Community a dicembre 2021.

La Community di CONAI è la prima piattaforma in Italia per dare supporto e guida nelle attività relative al packaging e all'economia circolare. La piattaforma è rivolta ad imprese, associazioni e a tutti gli stakeholder della filiera del packaging interessati a queste tematiche. Lo scopo della Community è quello di fornire un ambiente digitale per il networking, dove gli iscritti possano condividere problemi e soluzioni con gli altri attori presenti sulla piattaforma, e al contempo, tenersi sempre aggiornati sul mondo CONAI, sugli imballaggi e sull'economia circolare. In particolare, i temi che hanno riscosso maggiore interesse negli utenti durante le prime settimane di lancio della piattaforma sono stati:

- l'etichettatura ambientale degli imballaggi;
- il contributo ambientale CONAI;
- le novità a livello normativo;

■ la classificazione imballaggio/non imballaggio. È stata creata un'area apposita nel sito CONAI per l'accesso alla Community, dove è disponibile un video di presentazione che mostra il funzionamento della piattaforma. Alla data di redazione del documento gli iscritti alla Community erano più di un migliaio, numero che a marzo 2022 è più che triplicato superando la quota 3 mila utenti.

PARTNERSHIP EDITORIALI

È continuata anche nel 2021 l'iniziativa per dare visibilità al Bando ecodesign e, soprattutto, alle aziende premiate. Con **L'Economia d'Italia dell'Economia del Corriere**, si è dato vita ad un tour di tappe regionali, con live streaming dalla sezione dell'Economia del Corriere.it, dedicate alle imprese e ai temi dell'innovazione sostenibile. Protagoniste le aziende vincitrici del Bando ecodesign 2020: tra maggio e ottobre hanno preso parte agli eventi digitali: Ecopack (Piemonte), Selene Group (Toscana), Madel (Emilia Romagna), Colgate Palmolive (Lazio), Zero Company (Puglia), Contital (Campania), SDR Pack (Veneto), Alegrini (Lombardia).

L'Economia del Futuro

Si è tenuto nei giorni 10 e 11 novembre l'evento conclusivo alla Triennale di Milano, con ospiti sia in presenza sia a distanza, con i contributi *live* di CONAI e delle aziende. Due giorni con i protagonisti internazionali della green e just transition per esplorare le buone pratiche delle aziende impegnate nella sostenibilità per raggiungere l'agenda 2030 delle Nazioni Unite. All'interno del panel sono intervenute le aziende premiate da CONAI (in particolare i 5 super premi) con il Bando 2021 per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare.

Noi Per Voi – Radio 24

La media partnership ha visto, come ogni anno, la messa in onda a novembre e dicembre di una rubrica CONAI di "pillole" radiofoniche che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione.

EVENTI DI SETTORE

RE Economy Summit (premio Best Packaging)

Il 19 ottobre si è svolto l'evento digitale in collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio, con la presentazione della ricerca commissionata alla Scuola Superiore S. Anna «Il ruolo del consumatore nel supportare la transizione circolare», mentre in chiusura si è svolto il premio Best Packaging 2021 con testimonianze aziendali dei vincitori del premio.

Connex – Fiera Milano

Il 2 e 3 dicembre il Consorzio ha partecipato all'evento espositivo "Confindustria Connex" a Milano. Un'occasione di confronto tra aziende, partner economici e Pubblica Amministrazione, con la partecipazione di CONAI al convegno su "Etichettatura ambientale degli imballaggi e la presentazione di alcuni casi di eccellenza di etichettatura ambientale, premiati da CONAI.

PER LE ISTITUZIONI

Webinar Ricicla Tv

Sono stati realizzati una serie di appuntamenti online per discutere di varie questioni aperte come il PNRR nella sua fase esecutiva, il raggiungimento degli obiettivi europei di riciclo al 2035, ma anche il green economy report di CONAI. Forte la presenza e partecipazione di stakeholder istituzionali come il Ministero della Transizione Ecologica, ANCI e Confindustria.

Meeting di Rimini

L'edizione 2021 (20-25 agosto) è tornata alla Fiera di Rimini con 480.000 visitatori. Oltre agli incontri istituzionali, CONAI ha partecipato al convegno «Capitale umano e sviluppo sostenibile» con il Ministro dello Sviluppo Economico, Giorgetti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale TIM, Gubitosi, Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo, Lucchini.

Side Event - G20 Ambiente

Evento istituzionale tenutosi a Napoli, 22 luglio 2021 con riflessioni sul ruolo dell'Italia di fronte a sfide quali Presidenza G20, COP26 e PNRR, con la partecipazione di CONAI alla tavola rotonda «L'Italia cuore della transizione europea giusta e sostenibile» con la Vice Presidente di Confindustria, Piovesana, il Direttore di ISPRA, Bratti e la Capo dipartimento del Mite, D'Aprile.

Green Symposium 2021

L'evento si è tenuto a Napoli, 15-17 settembre, era fruibile anche on line, con più di 35.000 spettatori. È stata l'occasione per la promozione delle attività realizzate da CONAI al Sud attraverso il lancio di un manifesto sulle «Cinque mosse per uno sviluppo sostenibile del Mezzogiorno». Diverse le tavole rotonde cui il Consorzio ha preso parte, insieme a Mara Carfagna - Ministro per il Sud, Fulvio Bonavita - Vicepresidente Regione Campania, Vito Bardi - Presidente Regione Basilicata, solo per fare alcuni nomi. Nell'occasione è stato lanciato il progetto start up Circular South.

Transizione ecologica COP26 E G20 per rilanciare insieme il Paese

Una due-giorni a Trevi il 24-25 settembre, dedicata al ruolo dell'Italia di fronte a sfide quali Presidenza G20, COP26 e PNRR. CONAI ha partecipato alla tavola rotonda con diversi parlamentari delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato e stakeholder di riferimento nel settore ambientale.

Fiera Ecomondo

La scelta del sistema consortile di partecipare in presenza a Ecomondo, sottolineando l'importanza di dare un segnale di ripartenza, si è rivelata vincente. C'è stata un'evidenza positiva in termini di espositori, ma soprattutto di visitatori. La razionalizzazione e ridistribuzione degli spazi all'interno dello stand espositivo CONAI-Consorzi ha contribuito a migliorare l'impatto visivo. Tra gli eventi organizzati in modalità ibrida con Ricicla TV, c'è stata la presentazione del Report di sostenibilità di CONAI. Inoltre è stata lanciata la Scuola di Alta Formazione realizzata da IEG e l'Università di Bologna. Insieme ai Consorzi, è stata rafforzata la media partnership con Radio 24 e con Radio Rai.

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ CON ANCI

Webinar Allegato Tecnico Biorepack

Il 20 ottobre è stato avviato il ciclo di webinar per la formazione degli amministratori locali con la presentazione del nuovo allegato tecnico ANCI-Biorepack. L'attività rientra nel Programma biennale di formazione, all'interno del quale è previsto un ciclo di 5 webinar sui vari materiali di imballaggio per spiegare in che modo i Comuni possono sottoscrivere convenzioni con i Consorzi, quali impegni assumono e quali vantaggi possono trarne.

Incontri Circular Economy ANCI-Ambrosetti

Sono state organizzate 3 mezze giornate in diretta streaming con un percorso di formazione di alto livello con l'obiettivo di supportare le amministrazioni comunali (Sindaci, Assessori e Dirigenti di riferimento) su strumenti strategici e operativi per l'implementazione di modelli di Circular Economy, come l'Accordo Quadro ANCI-CONAI e le iniziative per il supporto al Sud.

PER I CITTADINI

La campagna Biorepack

È stata realizzata la nuova campagna social di CONAI e del Consorzio Biorepack, dal titolo “Oltre le apparenze”, con l’obiettivo di migliorare la raccolta differenziata dell’organico attraverso il corretto conferimento degli imballaggi in bioplastica, biodegradabili e compostabili. La campagna “Oltre le apparenze” è stata pianificata tra maggio e luglio sui canali social YouTube, Facebook e Viralize (programmatic), con due video con soggetti diversi.

È stata, inoltre, programmata una seconda campagna “**Sacchettino Bio**”, partendo dal tormentone molto noto del “Il pulcino Pio”, servita per spiegare ulteriormente che il sacchettino utilizzato per acquistare gli alimenti non è di plastica, come sembra, e anzi può essere utilizzato per raccogliere rifiuti organici e altri prodotti in bioplastica. La campagna è stata pianificata tra agosto e novembre su Radio Italia, YouTube e Facebook.

Campagna Spreco Zero

CONAI ha supportato le iniziative della campagna pubblica di prevenzione dello spreco alimentare “Spreco zero”, organizzata dall’istituto Waste Watcher – International observatory on food and sustainability, per una riflessione comune sulle buone pratiche adottabili. In particolare, l’accento è stato posto sul ruolo del packaging nella conservazione e nell’informazione dei prodotti ma anche sull’aspetto di prevenzione dello spreco del cibo che consumiamo ogni giorno.

Collaborazione con Eataly

CONAI e i Consorzi hanno aderito al progetto per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo presso il centro commerciale Eataly Lingotto di Torino, che si concretizza in totem pubblicitari, video e cartelli informativi allestiti per i clienti del punto vendita, accompagnati dall’invito: “Una buona spesa è fatta anche di buone informazioni!”



SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SOCIAL MEDIA

L’attività di social media management è ripresa con regolarità dopo la naturale frenata del 2020, anno in cui – durante le due ondate della pandemia – i post sono stati programmati con cadenza meno intensa in accordo con il clima di incertezza generale.

Twitter e LinkedIn, i canali più istituzionali, hanno continuato a veicolare la comunicazione corporate e legata all’attualità, anche per informare il mondo delle imprese e delle Istituzioni su attività e progetti CONAI, sempre di concerto con le comunicazioni veicolate tramite l’attività di media relations. Post particolari, realizzati anche con materiali grafici creati ad hoc, sono stati pensati per la promozione di eventi di particolare rilievo come il progetto Green Jobs e il Bando per l’ecodesign.

Facebook si è confermato il canale di un racconto edutainment più generalista, che si rivolge a una community informata e coinvolta, cercando nuove strade per parlare e far parlare di raccolta differenziata e riciclo. In via di definizione l’eventuale spostamento del tono di voce e dei contenuti verso un racconto di taglio più istituzionale e alto.

Il posizionamento più di aspirazione Instagram si è confermato efficace: ha unito amore per il bello e amore per l’ambiente attraverso storie e immagini di taglio artistico e allo stesso tempo divertente.

È proseguita l’attività di rilancio del canale YouTube per farlo vivere non solo come repository di video CONAI, compatibilmente con le nuove frenate che la prima parte del 2021 ha registrato a causa Covid-19, tentando di svecchiarne il target. Sono state finalizzate collaborazioni con personalità del mondo YouTube molto popolari fra i giovanissimi: ErenBlaze, youtuber

che oggi ha quasi 800.000 iscritti che “vive” il mondo di Minecraft (noto videogioco il cui ambiente è costruito per blocchi) e che vi ha immaginato il “ciclo del riciclo”, e con Leo e Bertra, coppia di youtuber amici anche nella vita (quasi 700.000 iscritti in totale) alle prese con un inedito trash-test.

RELAZIONI CON LA STAMPA E I MEDIA

Le attività di ufficio stampa e media relations sono proseguite, pur tra le già citate difficoltà legate a un'emergenza sanitaria che ha reso per molti mesi impossibili incontri personali nelle redazioni o in CONAI, per consolidare la relazione del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali e aumentare la conoscenza del sistema consortile, valorizzarne le attività e curarne la reputazione.

È proseguita la promozione di interviste con presidenza, direzione o altri responsabili di area CONAI. Sono stati creati e diffusi, com'è normale nelle attività di media relations, comunicati e note stampa, e naturalmente nuove idee per nuovi argomenti sono state puntualmente discusse con i responsabili degli organi di informazione.

Le relazioni con la stampa e i media hanno cercato nuove strade verso la visibilità mediatica supportando le necessità del Consorzio legate al momento di emergenza, sfruttando occasioni favorevoli come la Giornata Mondiale del riciclo (18 marzo, quando sono state comunicate le previsioni di riciclo per il Paese) o altre ricorrenze legate a temi ambientali.



Fra gli argomenti più forti, che continuano a rappresentare asset essenziali per l'ufficio stampa CONAI, i dati sui risultati di riciclo che vengono comunicati fra giugno e luglio e quelli del Report di sostenibilità, pur sacrificata in un contesto caotico come Ecomondo.

Particolare rilievo è stato dato alla comunicazione dei dati regionali ai media del territorio, con interventi specifici per sensibilizzare i giornalisti locali ai conferimenti al sistema CONAI da parte della loro Regione.

Sviluppato un nuovo concorso per i giornalisti: la Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane. Rivolto a giornalisti under41, premierà un servizio radio-televisivo e un articolo scritto a tema economia circolare e riciclo. La premiazione è in calendario a Ecomondo 2022.

È stato ideato anche un nuovo seminario per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti, utile ad avere crediti per la formazione obbligatoria. Ne è stato steso e finalizzato il programma – che include anche personalità del mondo istituzionale e accademico –, se ne attende l'implementazione presso qualche città italiana sede degli Ordini regionali nel corso del 2022.

1.9 IL PROGRAMMA AMBIENTALE

CONAI ha definito, a inizio 2019, il **programma ambientale 2019-2021 (parzialmente in continuità con il precedente triennio 2015-2018)**, articolato in 13 punti di intervento, incentrati sugli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti dell'organizzazione e riconducibili a tre sezioni:

1. **CONAI - attività e progetti**
2. **CONAI - gestione sedi**
3. **Gestione consortile**

CONAI ha monitorato l'attuazione del suddetto programma tramite i relativi indicatori definiti, valutando, in occasione del Riesame, l'efficacia delle azioni adottate.

L'ammontare del budget destinato ai vari progetti è stato annualmente dall'Alta Direzione e approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Con l'esclusione delle attività di cui al punto 2 (gestione sedi, affrontata alla sezione successiva), tutti gli obiettivi risultano essere stati raggiunti con la sola eccezione di:

- Predisposizione delle Linee Guida per ulteriori due filiere nel triennio di riferimento, *per effetto dell'annunciata entrata in vigore dell'obbligo di etichettatura che hanno reso prioritaria la realizzazione delle attività di consultazione e predisposizione di apposite linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi.*

La rendicontazione puntuale del **Programma Ambientale 2019-2021** è riportato nella tabella seguente:

CONAI: ATTIVITÀ E PROGETTI

PROGRAMMA

2 - BANDO PER LA PREVENZIONE - VALORIZZARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

Aspetto ambientale:

Prevenzione

Obiettivo e descrizione dell'azione

Attraverso il “Bando per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”, CONAI premia le soluzioni di packaging più innovative e ecosostenibili immesse sul mercato. Al bando possono partecipare tutte le aziende consorziate che hanno rivisto il proprio packaging in ottica di innovazione e sostenibilità ambientale, agendo su almeno una delle seguenti leve: riutilizzo, risparmio di materia prima, ottimizzazione della logistica, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materie provenienti da riciclo, semplificazione del sistema imballo e ottimizzazione dei processi produttivi.

Traguardi

Incremento del numero di progetti rispetto all'anno precedente.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2021 sono stati presentati 326 progetti (di cui 185 premiati).

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

PROGRAMMA		Aspetto ambientale:	
3 - CONCORSO “RICICLO DI CLASSE”		Gestione rifiuti	
Obiettivo e descrizione dell'azione	Traguardi	Verifica risultati a dicembre 2021	Stato avanzamento progettuale
Tramite il concorso “Riciclo di classe”, CONAI, in collaborazione con il Corriere della Sera, promuove la cultura del riciclo educando gli studenti delle scuole primarie alla raccolta e alla corretta separazione dei rifiuti di imballaggio.	Premiazione delle scuole/ classi vincitrici.	Nel 2021 sono state coinvolte 259 classi, 116 scuole per un totale di 997 elaborati e 6.993 studenti coinvolti.	RAGGIUNTO
PROGRAMMA		Aspetto ambientale:	
4 - SUPPORTO AREE IN RITARDO		Gestione rifiuti	
Obiettivo e descrizione dell'azione	Traguardi	Verifica risultati a dicembre 2021	Stato avanzamento progettuale
Nell'ambito dell'Accordo ANCI-CONAI, vengono destinate risorse da parte di CONAI alle aree in ritardo per progetti e attività propedeutici allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio finalizzata al riciclo. Tra tali attività rientrano innanzitutto i progetti territoriali per lo sviluppo locale dei servizi di raccolta, il sostegno alla comunicazione locale e la formazione di tecnici e amministratori. Tali iniziative sono affiancate da progetti sperimentali, concentrati prevalentemente nelle grandi aree urbane del Centro e del Sud Italia, per il miglioramento quali - quantitativo della raccolta.	Impegno di almeno il 50% (€) dei fondi stanziati con almeno 3 enti di medie dimensioni.	Nel 2021 sono stati impegnati il 99% dei fondi stanziati, comprendendo tre enti di medie dimensioni.	RAGGIUNTO
PROGRAMMA		Aspetto ambientale:	
5 - BANDO ANCI-CONAI		Gestione rifiuti	
Obiettivo e descrizione dell'azione	Traguardi	Verifica risultati a dicembre 2021	Stato avanzamento progettuale
Nell'ambito del Bando ANCI-CONAI, vengono co-finanziate attività di comunicazione, informazione ed educazione il cui obiettivo è di sensibilizzare i cittadini, gli enti locali e gli operatori economici interessati, favorendo la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella corretta raccolta differenziata locale.	Co-finanziamento per almeno il 50% dell'importo stanziato dei progetti ammessi al Bando, ogni anno.	Nel 2021 sono stati registrati 59 enti partecipanti. Aggiudicazione contributo per 52 enti (13 al Nord, 15 al Centro e 24 al Sud Italia).	RAGGIUNTO
PROGRAMMA		Aspetto ambientale:	
6 - DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA CAC		Prevenzione - gestione rifiuti	
Obiettivo e descrizione dell'azione	Traguardi	Verifica risultati a dicembre 2021	Stato avanzamento progettuale
La diversificazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC), all'interno delle singole filiere dei materiali di imballaggio, rappresenta uno strumento strutturale di promozione della prevenzione della produzione di rifiuti di imballaggio e di innalzamento del livello di riciclabilità degli stessi.	Estensione per numero di filiere coinvolte e/o ulteriore specializzazione in filiere già coinvolte. Il traguardo consiste in tre progetti chiusi nel triennio.	Da inizio 2019 è attiva la diversificazione del CAC per gli imballaggi in carta, che si è aggiunta a quella già in essere per la plastica, a sua volta oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2020. Nel corso del 2021 sono state rafforzate le agevolazioni per gli imballaggi riutilizzabili in legno.	RAGGIUNTO

PROGRAMMA**7 - LINEE GUIDA SU FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

CONAI ha messo a disposizione "Progettare Riciclo", una piattaforma dedicata al design for recycling, in corso di arricchimento con la redazione di Linee Guida, a supporto delle aziende associate, sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi.

Traguardi

Predisposizione delle Linee Guida per ulteriori due filiere nel triennio di riferimento.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2020 sono state pubblicate le Linee Guida per la carta. Le nuove Linee Guida si aggiungono a quelle già predisposte per plastica e alluminio. L'ulteriore sviluppo è stato sospeso per effetto dell'annunciata entrata in vigore dell'obbligo di etichettatura che hanno reso prioritaria la realizzazione delle attività di consultazione e predisposizione di apposite linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi.

Stato avanzamento progettuale

CHIUSO

GESTIONE CONSORTILE**PROGRAMMA****8 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO COMIECO****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera COMIECO, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio cellullosici avviati a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.

Traguardi

Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di carta avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.

Verifica risultati a dicembre 2021 ^[1]

Nel 2021 la quantità di imballaggi in carta avviati a riciclo è stata pari a 4.169 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo dell'85%.

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

PROGRAMMA**9 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO COREPLA****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera COREPLA, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio plastici avviati a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.

Traguardi

Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di plastica avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2021 la quantità di imballaggi in plastica avviati a riciclo è stata pari a 1.194 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo del 54%.

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

[1] A causa delle tempistiche di rendicontazione consortile la verifica dei risultati considera dati pre-consuntivi come divulgati nelle pubblicazioni istituzionali. I dati consuntivi saranno disponibili nel Programma generale di prevenzione 2022 la cui pubblicazione è prevista per giugno 2022.

PROGRAMMA**10 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO RICREA****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera RICREA, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio in acciaio avviate a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.

Traguardi

Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di acciaio avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2021 la quantità di imballaggi in acciaio avviate a riciclo è stata pari a 388 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo del 79%.

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

PROGRAMMA**11 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO CIAL****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera CIAL, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.

Traguardi

Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di alluminio avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2021 la quantità di imballaggi in alluminio avviate a riciclo è stata pari a 49 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo del 69%.

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

PROGRAMMA**12 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO COREVE****Aspetto ambientale:**

Gestione rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera COREVE, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio in vetro avviate a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.

Traguardi

Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di vetro avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.

Verifica risultati a dicembre 2021

Nel 2021 la quantità di imballaggi in vetro avviate a riciclo è stata pari a 2.219 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo del 79%.

Stato avanzamento progettuale

RAGGIUNTO

PROGRAMMA 13 - INCREMENTO QUANTITATIVI AVVIATI A RICICLO RILEGNO	Aspetto ambientale: Gestione rifiuti		
Obiettivo e descrizione dell'azione	Traguardi	Verifica risultati a dicembre 2021	Stato avanzamento progettuale
<p>Nell'ambito delle attività del consorzio di filiera RILEGNO, si persegue l'incremento delle quantità di rifiuti di imballaggio in legno avviate a riciclo a livello nazionale nel rispetto degli obiettivi stabiliti da norma nazionale in vigore.</p>	<p>Raggiungimento (o superamento) del dato previsionale relativo alla quantità di legno avviata a riciclo ogni anno e alla relativa % di riciclo – dati stabiliti nel PSP del Consorzio.</p>	<p>Nel 2021 la quantità di imballaggi in legno avviate a riciclo è stata pari a 2.043 kt, corrispondente a una percentuale di riciclo sull'immesso al consumo del 62%.</p>	<p>RAGGIUNTO</p>

Gli obiettivi ambientali per il **triennio 2022-2025** – alcuni in continuità con il triennio precedente – **sono stati definiti seguendo principi e linee di indirizzo definite nella Politica ambientale.**

Il dettaglio del nuovo Programma è illustrato nella tabella seguente.

PROGRAMMA SPECIFICO 1 - BANDO PREVENZIONE

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

CONAI premia le soluzioni di packaging più innovative e ecosostenibili immesse sul mercato. Al bando possono partecipare tutte le aziende consorziate che hanno rivisto il proprio packaging in ottica di innovazione e sostenibilità ambientale, agendo su almeno una delle seguenti leve: riutilizzo, risparmio di materia prima, ottimizzazione della logistica, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materie provenienti da riciclo, semplificazione del sistema imballo e ottimizzazione dei processi produttivi.

Traguardo

Incremento del n. di progetti rispetto all'anno precedente

Possibili indicatori

- N. aziende partecipanti
- N. aziende vincitrici
- N. casi presentati
- Casi incentivati
- % incremento progetti rispetto all'anno precedente

PROGRAMMA SPECIFICO 2 - STRUMENTI PER LA PREVENZIONE

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato, anche in vista dei nuovi e sfidanti obiettivi definiti dal Pacchetto per l'economia circolare.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo di progetti di eco-design rivolti a Associazioni e Imprese in coordinamento con il GdL Prevenzione e i Consorzi di Filiera (eventualmente anche dei Sistemi EPR).

Possibili indicatori

- N. licenze attivate EcoDTool con scostamento anno/anno
- Numero di richieste gestite epack con scostamento anno/anno
- Numero di utilizzo tool etichetta con scostamento anno/anno

PROGRAMMA SPECIFICO 3 - MODULAZIONE CONTRIBUTIVA

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

La modulazione del CAC, all'interno delle singole filiere dei materiali di imballaggio, rappresenta uno strumento strutturale di promozione della prevenzione della produzione di rifiuti di imballaggio e di innalzamento del livello di riutilizzabilità e riciclabilità degli stessi. Per questo CONAI ha istituito un apposito GdL consortile che coordina e promuove il rafforzamento della modulazione del CAC.

Traguardo

Rafforzamento della modulazione rispetto alle logiche di economie circolare.

Possibili indicatori

- Rendicontazione puntuale filiere di materiali di imballaggio soggette ad aggiornamento/modifica della modulazione contributiva
- Target e scostamento dei tempi di risposta sul calendario presentato dal GdL Diversificazione ACC e approvato dal CdA.

PROGRAMMA SPECIFICO 4 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento.

Traguardo

Supportare modelli efficaci ed efficienti di RD per il riciclo, in collaborazione con gli EGATO operativi e in caso di loro assenza i Comuni singoli o in forma associata anche per l'implementazione operativa dei progetti candidati a finanziamento a valere sulla misura 1.1. linea a) del DM 396/2021 "miglioramento e meccanizzazione della rete della Raccolta Differenziata dei rifiuti".

Possibili indicatori

- Enti che hanno richiesto il supporto per le attività territoriali
- Incremento % RD imballaggi gestiti in convenzione
- Progetti realizzati
- Valore economico generato
- Interventi progettuali presentati dal GdL Tecnico straordinario per i progetti di finanziamento dei fondi del PNRR per la meccanizzazione della rete di RD
- Distribuzione territoriale
- Abitanti coperti

PROGRAMMA SPECIFICO 5 - BANDO COMUNICAZIONE LOCALE

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

Nell'ambito del Bando Comunicazione locale, vengono co-finanziate attività di comunicazione, informazione ed educazione il cui obiettivo è di sensibilizzare i cittadini, gli enti locali e gli operatori economici interessati, favorendo la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella corretta raccolta differenziata locale.

Traguardo

Promuovere l'iniziativa e distribuire la totalità dei fondi previsti.

Possibili indicatori

- N. progetti cofinanziati sul totale dei presentati
- % fondi impiegati
- Abitanti coinvolti
- Distribuzione territoriale

PROGRAMMA SPECIFICO 6 - CARBON NEUTRALITY

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Descrizione

CONAI contribuisce attivamente al raggiungimento della neutralità climatica tramite diverse iniziative, quali:

- Processi virtuosi di recupero dei rifiuti d'imballaggio, che determinano benefici ambientali ed economici lungo l'intera filiera;
- Azioni volte ad aumentare la riciclabilità e la riutilizzabilità degli imballaggi, mediante numerose iniziative di prevenzione.

Con questa attività CONAI mira a rafforzare e formalizzare questo suo impegno anche verso gli altri attori della filiera, in particolare l'obiettivo riguarderà gli impianti che preparano il materiale conferito per il riciclo e recupero.

Traguardo

Valorizzare e promuovere il contributo di CONAI e della filiera del riciclo e recupero al raggiungimento della neutralità climatica.

Possibili indicatori

- Consuntivazione step intermedi:
- Baseline impronta di carbonio
 - Definizione Azioni e principi di miglioramento
 - Diffusione modello
 - Monitoraggio e miglioramento

PROGRAMMA SPECIFICO 7 - ACADEMY E COMMUNITY

2


**Rafforzamento delle relazioni
con gli stakeholder**

Descrizione

La CONAI Academy e la sua Community sono un ambiente digitale dove informarsi, dialogare e trovare risposte sul mondo CONAI, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative, l'economia circolare e molto altro.

Traguardo

Migliorare e promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento degli stakeholder.

Possibili indicatori

- N. registrazioni alla piattaforma
- N. registrazioni webinar
- N. webinar/preventivati
- Campagne di collaborazione
- N. post generati
- N. like generati

PROGRAMMA SPECIFICO 8 - SUPPORTO AI CONSORZIATI

2


**Rafforzamento delle relazioni
con gli stakeholder**

Descrizione

L'attività di supporto ai Consorziati è necessaria per garantire assistenza alla corretta applicazione e gestione del CAC anche attraverso la realizzazione di workshops e azioni formative/informative in modalità webinar e video tutorial, con particolare riferimento alle novità della Guida CONAI.

Traguardo

Valorizzare e promuovere il ruolo di CONAI verso i consorziati ed i loro adempimenti.

Possibili indicatori

- N. imprese coinvolte nelle campagne di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione
- Contatti telefonici gestiti su numero verde
- Riscontri a richieste scritte di chiarimenti in merito alle procedure consortili
- N. workshop effettuati/preventivati
- N. audit contabili richiesti dai consorziati
- N. agevolazioni/semplificazioni introdotte

PROGRAMMA SPECIFICO 9 - RELAZIONI ISTITUZIONALI

2


**Rafforzamento delle relazioni
con gli stakeholder**

Descrizione

CONAI promuove e sostiene momenti di approfondimento e confronto con diversi attori istituzionali ed associazioni di categoria al fine di rafforzare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'adeguatezza del Sistema consortile.

Traguardo

Ruolo proattivo, propositivo e trasparente verso le istituzioni e le associazioni di categoria nel rispetto degli obblighi e dei compiti assegnati a norma di legge e promozione dell'alta direzione in merito ad eventi istituzionali.

Possibili indicatori

- N. incontri istituzionali con Enti e Associazioni di categoria

PROGRAMMA SPECIFICO 10 - FORMAZIONE E COMPETENZE

3


Sviluppo delle competenze

Descrizione

CONAI è stato particolarmente attivo nel promuovere iniziative e progetti volti a formare e sviluppare competenze in ambito di economia circolare. L'attività viene svolta a tutti i livelli accademici (dagli studenti delle classi elementari ai professionisti) e comprende iniziative quali: Riciclo di classe, Green Jobs, Master sulla gestione dei rifiuti, Collaborazione per tesi di ricerca con ENEA, Circular South, Design e sostenibilità - Materials Matter, Formazione con Università Toscana, Corsi Tuttoambiente, Formazione ANCI CONAI.

Traguardo

Ruolo guida nello sviluppo di competenze in Economia circolare.

Possibili indicatori

- N. classi
- N. scuole
- N. partecipanti scuole primarie
- N. università
- N. studenti universitari
- Tesi sperimentali in collaborazione
- Settimane di formazione per neolaureati
- N. partecipanti / neolaureati
- N. eventi per professionisti
- N. partecipanti/anno professionisti
- N. eventi per Enti locali
- N. partecipanti/anno Enti locali
- Distribuzione geografica interventi

**PROGRAMMA SPECIFICO
11 - LINEE GUIDA E PARTECIPAZIONE**

4


**Conformità alle prescrizioni
volontarie e obbligatorie**
Descrizione

Migliorare il ruolo partecipativo nei confronti delle PA e istituzioni anche attraverso promozione di strumenti di supporto e/o Linee guida.

Traguardo

Redazione di linee guida e strumenti a supporto delle Aziende e delle PA.

Possibili indicatori

- N. linee guida per imprese
- N. contributi raccolti da Associazioni e imprese
- N. linee guida per PA
- N. contributi raccolti da PA

**PROGRAMMA SPECIFICO
12 - QUALITÀ DEI DATI FORNITI ALLE ISTITUZIONI**

5


Accountability
Descrizione

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera ed alcuni Sistemi autonomi (Conip) si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" (oggi "Validazione CONAI degli Obiettivi di Riciclo") e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera ed i Sistemi autonomi (Conip) si sottopongono. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

Inoltre, CONAI ha sviluppato negli anni una piattaforma comune (Tool di Life Cycle costing - LCC) coi Consorzi per la quantificazione dei benefici economici ed ambientali delle attività di valorizzazione a riciclo e recupero dei materiali di imballaggio, che ne quantifica le ricadute sia rispetto alla gestione diretta, sia con riferimento ai dati a totale Italia.

Traguardo

Aumentare l'omogeneità e la qualità dei dati forniti alle istituzioni.

Possibili indicatori

- Soggetti Aderenti a obiettivo riciclo
- N. rilievi aperti derivanti dal processo di Validazione CONAI degli Obiettivi di Riciclo / anno precedente
- Soggetti Aderenti a LCC
- Evidenza proposte di miglioramento spontanee (survey)

**PROGRAMMA SPECIFICO
13 - QUALITÀ DEI DATI FORNITI ALLE ISTITUZIONI**

5


Accountability
Descrizione

La proposta di norma si pone l'obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, per garantire la massima qualità dei dati forniti in conformità a quanto stabilito dai nuovi metodi di calcolo previsto dalla Decisione 2005/270/CE come modificata per recepimento della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/665 nel 26/04/2019.

Traguardo

Codifica normativa del processo promosso da CONAI di validazione degli Obiettivi di Riciclo.

Possibili indicatori

- Consuntivazione step intermedi rispetto a stato dell'arte a confronto con planning condiviso con UNI:
- Messa allo studio
 - Stesura del progetto
 - Inchiesta pubblica
 - Pubblicazione

1.10 LE PERFORMANCE AMBIENTALI DELLA GESTIONE CONSORTILE

1.10.1

Le performance di riciclo

Nel 2021 i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dalla gestione consortile sono stati più 5 milioni di tonnellate, in costante aumento negli ultimi anni (+5,3% rispetto al 2020). Si tratta del 52% dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia, con la parte rimanente in carico alla gestione indipendente. ^{|12|}

Con riferimento all'avviato al riciclo di ciascuna filiera, nel 2021 il sistema consortile ha gestito i seguenti flussi: oltre 216 tonnellate di imballaggi in acciaio (pari a circa il 55% dell'avviato a riciclo complessivo), oltre 16 tonnellate di imballaggi in alluminio (pari a circa il 33% dell'avviato a riciclo complessivo), oltre 1,5 milioni di tonnellate di imballaggi carta (pari a circa il 37% dell'avviato a riciclo complessivo), oltre 900 tonnellate di imballaggi in legno (pari a circa il 44% dell'avviato a riciclo complessivo) 700 mila tonnellate di plastica (pari a circa il 60% dell'avviato a riciclo complessivo), oltre 1,8 milioni di tonnellate di vetro (pari a circa il 85% dell'avviato a riciclo complessivo).

TABELLA 9: RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO DALLA GESTIONE CONSORTILE NEL 2021

MATERIALE	Migliaia di tonnellate
Acciaio	216
Alluminio	16
Carta	1.531
Legno	906
Plastica	713
Vetro	1.882
TOTALE	5.264

FONTE CONAI

^{|12|} A causa delle tempistiche di rendicontazione consortile la verifica dei risultati considera dati pre-consuntivi come divulgati nelle pubblicazioni istituzionali. I dati consuntivi saranno disponibili nel Programma generale di prevenzione 2022 la cui pubblicazione è prevista per giugno 2022.

1.10.2

Il risparmio di materia prima

L'attività di recupero dei rifiuti di imballaggio dalla gestione consortile genera numerosi vantaggi ambientali, ma anche economici e sociali, non sempre adeguatamente valorizzati.

Il primo tra questi è legato direttamente al consumo evitato di risorse naturali sostituite con le materie prime seconde, o con la produzione energetica nel caso dei combustibili fossili, prodotte dalle attività di recupero dei rifiuti di imballaggi e re-immesse nel mercato.

Nel 2021 grazie al riciclo degli imballaggi è stato evitato il consumo di quasi 4,9 milioni di tonnellate di materia prima (+5,6% rispetto al 2020). Si tratta di un valore indicativo che somma materiali diversi in termini sia di valore ambientale che economico. Pur con tali limiti questo valore rende l'idea della significatività del beneficio ambientale generato.

Circa il 39% di tale risparmio di materia prima è imputabile alla materia prima seconda prodotta dall'avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro: quasi 1,9 milioni di tonnellate equivalenti a circa 5 miliardi di bottiglie di vino (0,75 litri). Circa il 27% della materia prima risparmiata deriva dalla raccolta e dall'avvio a riciclo di carta e cartone: ca. 1.300 mila tonnellate pari a circa 520 milioni di risme di carta A4. A seguire si

colloca il riciclo del legno, con 900 mila tonnellate pari a oltre 40 milioni di pallet; ca. 510 mila tonnellate di risorse naturali sono state risparmiate grazie all'avvio a riciclo della plastica, equivalenti a 10 miliardi di flaconi di detersivo (contenitori da 1 litro in PET). Grazie ai rifiuti di imballaggio riciclati attraverso la gestione consortile si sono risparmiate, infine, ca. 280 mila tonnellate di acciaio, pari al peso di 720 treni Frecciarossa ETR1000, e 15 mila tonnellate di alluminio, pari a oltre 1,4 miliardi di lattine da 33cl.

Nel periodo 2017-2021 si è registrato un costante incremento dei quantitativi di materia prima risparmiata grazie al riciclo.

FIGURA 1: RISPARMIO DI MATERIA PRIMA GENERATO DALL'AVVIO A RICICLO NELLA GESTIONE CONSORTILE DAL 2017 AL 2021 (kt/anno)

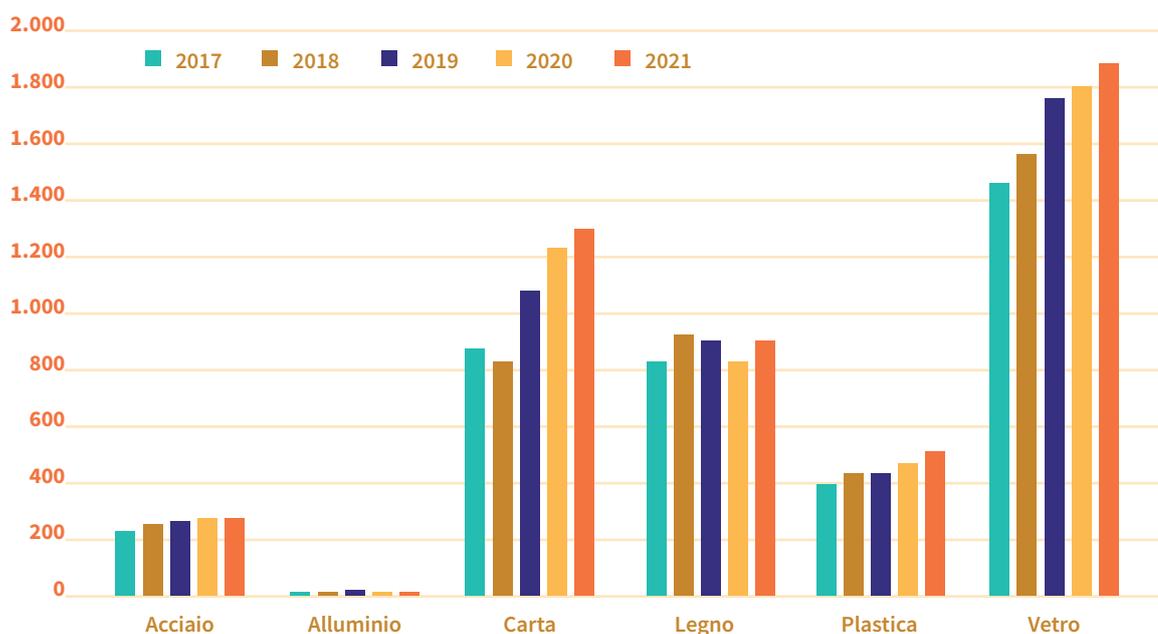
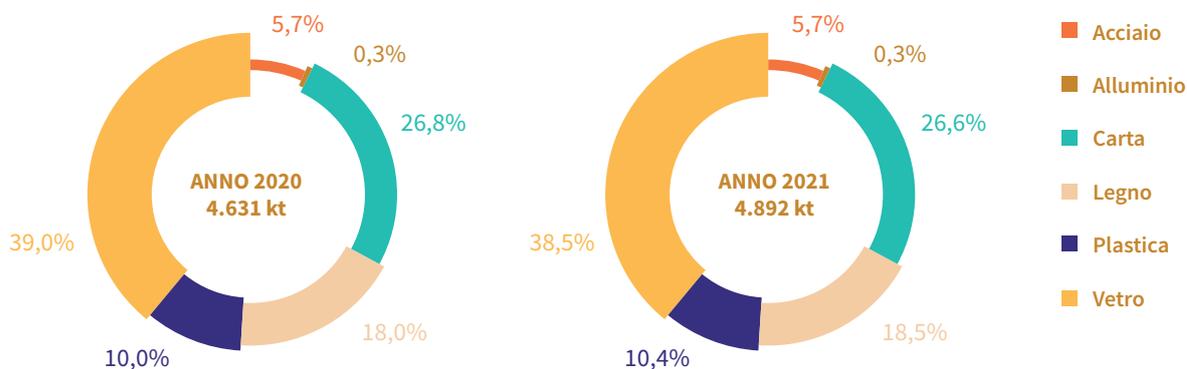


FIGURA 2: RIPARTIZIONE DEL RISPARMIO DI MATERIA PRIMA GENERATO DALL'AVVIO A RICICLO NELLA GESTIONE CONSORTILE NEL 2020 E 2021 (%)



FONTE Elaborazione dello Studio Fieschi su dati CONAI e Consorzi di filiera

1.10.3

Il risparmio di energia

L'attività di riciclo svolta attraverso la gestione consortile ha permesso anche notevoli risparmi in termini di consumi di energia e quindi evitate emissioni di CO₂, il principale gas a effetto serra responsabile del cambiamento climatico. Nel 2021, il risparmio energetico complessivo stimato è pari a 25,5 TWh in energia primaria, valore cresciuto del 30,7% rispetto al 2017 e superiore del 6,3% rispetto al 2020. Circa il 40% del risparmio energetico deriva dalla plastica raccolta attraverso il sistema consortile, con quasi 10,7 TWh, seguita dal vetro con 7,2 TWh e dalla carta con 5,2 TWh. Più marginali i contributi del riciclo di acciaio (1,4 TWh), legno (0,6 TWh) e alluminio (0,4 TWh). Al risparmio generato dal riciclo si aggiunge l'energia elettrica e termica prodotta grazie agli imballaggi avviati a valorizzazione energetica (essenzialmente plastica), pari nel 2021 a 0,3 TWh.

FIGURA 3: ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA GRAZIE ALLA ATTIVITÀ DI RICICLO NELLA GESTIONE CONSORTILE DAL 2017 AL 2021 (TWh/anno)

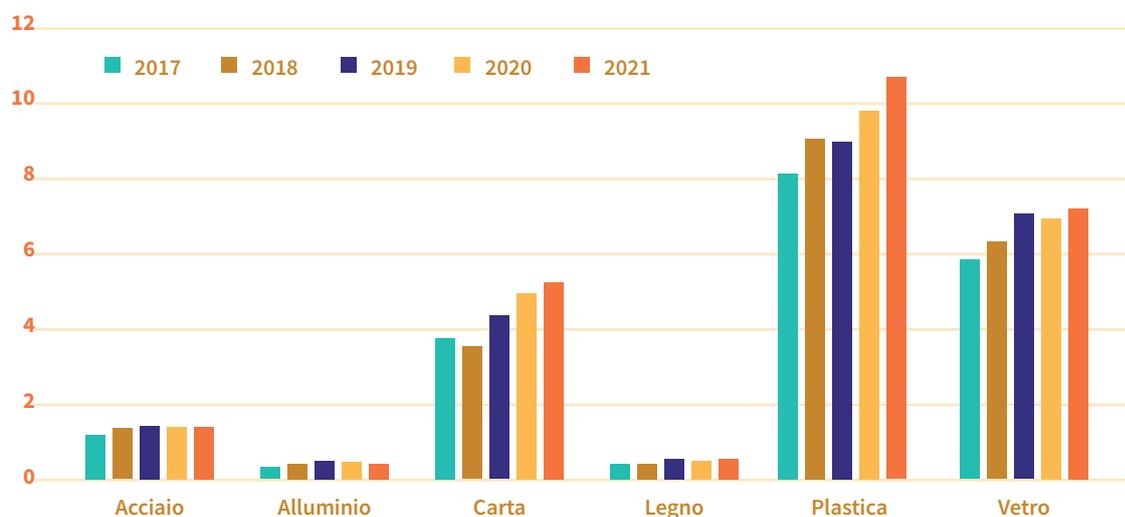
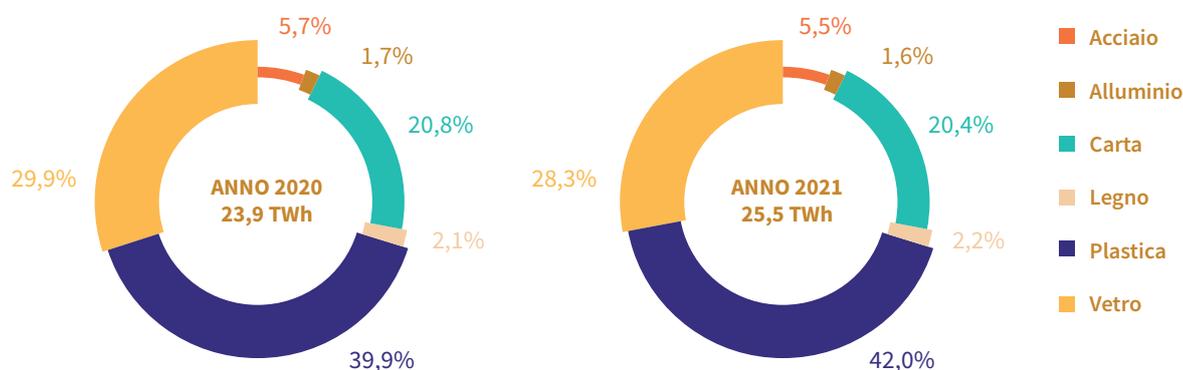


FIGURA 4: RIPARTIZIONE DEL RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI RICICLO NELLA GESTIONE CONSORTILE NEL 2020 E 2021 (%)



FONTE Elaborazione dello Studio Fieschi su dati CONAI e Consorzi di filiera

1.10.4

Le emissioni evitate di gas serra

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo attraverso la gestione consortile nel 2021 hanno permesso di evitare l'emissione in atmosfera di oltre 4,5 milioni di tonnellate di CO₂eq. Il dato, in crescita rispetto all'anno precedente, è la sommatoria delle emissioni risparmiate grazie al riciclo del vetro (ca. 1,8 milioni tCO₂eq), della carta (ca. 1,3 milione tCO₂eq), del recupero della plastica (quasi 0,9 milioni tCO₂eq), dell'acciaio (ca. 0,4 milioni tCO₂eq), dell'alluminio (ca. 150 mila tCO₂eq) e del legno (ca. 80 mila tCO₂eq).

FIGURA 5: EMISSIONI EVITATE DI CO₂eq GRAZIE ALLA GESTIONE CONSORTILE DAL 2017 AL 2021 (Kt CO₂)

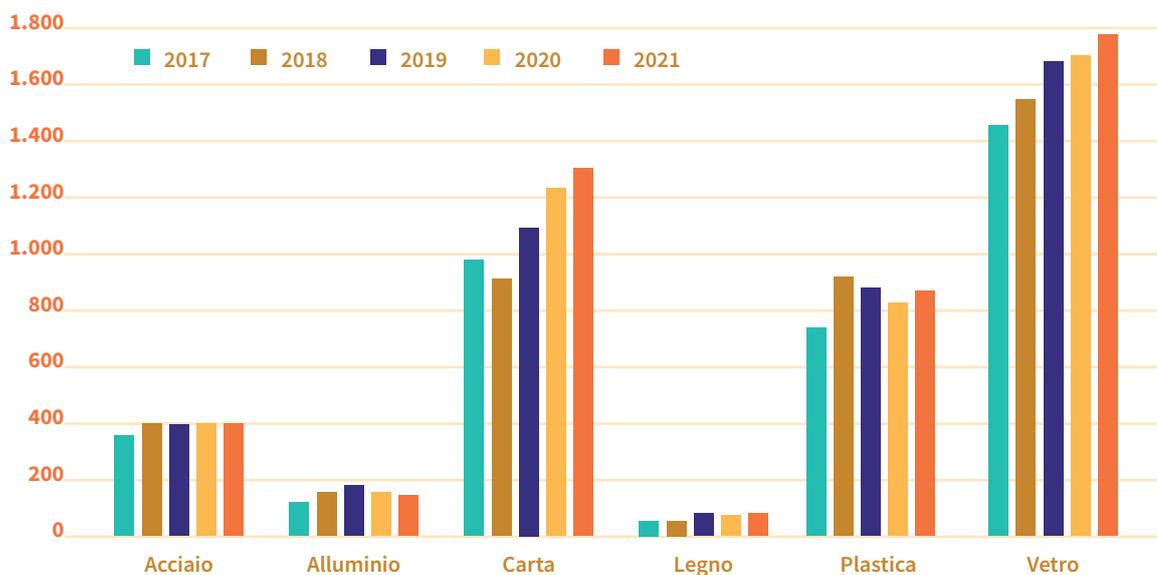
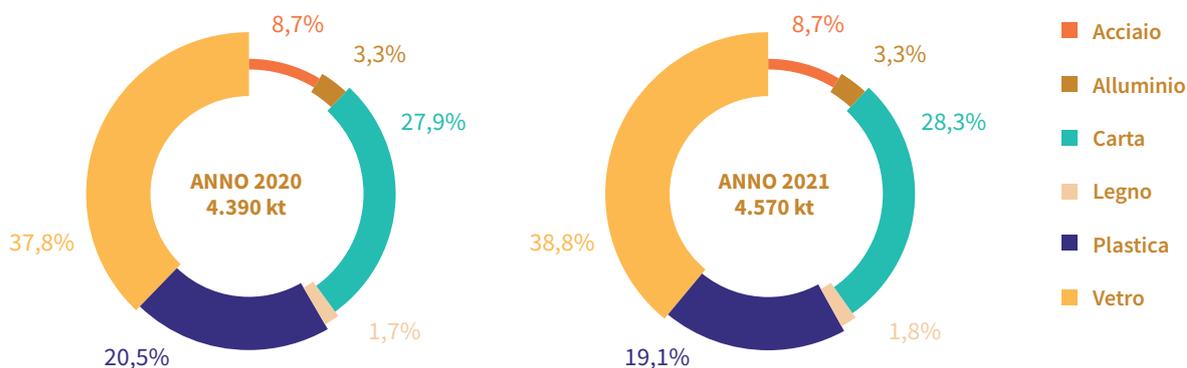


FIGURA 6: RIPARTIZIONE DELLE EMISSIONI EVITATE DI CO₂eq GRAZIE ALLA GESTIONE CONSORTILE NEL 2020 E 2021 (%)



FONTE: Elaborazione dello Studio Fieschi su dati CONAI e Consorzi di filiera

CONAI ha sviluppato uno specifico tool, con il supporto dello Studio Fieschi, società già coinvolta dalla Commissione Europea sul *Life Cycle Costing* per il computo del *Life Cycle Assessment*. I dati riportati sulle performance economiche, ambientali e sociali della gestione consortile sono stati elaborati con il nuovo *LCC Tool*, che viene aggiornato di anno in anno e rappresenta per CONAI uno strumento fondamentale di gestione. Attraverso questo strumento si ha una visione chiara dei costi sostenuti – economici, ambientali e sociali – ed è possibile confrontarli con i benefici associati, attraverso una metodologia trasparente e fondata su solide basi scientifiche.

Nello specifico l'analisi prende in considerazione i costi sostenuti e i benefici ottenuti annualmente.

È bene precisare come i valori riportati non possano considerarsi direttamente sommabili, così da riprodurre un bilancio netto complessivo: ciò dipende dal fatto che i confini di riferimento non coincidono.

COSTI E BENEFICI DELLA GESTIONE CONSORTILE, 2021 [1] (M€/anno)



FONTE: Elaborazione dello Studio Fieschi su dati CONAI e Consorzi di filiera

[1] Dati pre-consuntivi su elaborazione CONAI.

Nel 2021 i costi diretti complessivi stimati della gestione consortile possono essere ripartiti in:

- 725 milioni di euro di costi di conferimento e ritiro, composti dai “costi di conferimento e ritiro da superficie pubblica” (il Conferimento ANCI-CONAI) e dai “costi di conferimento e ritiro da superficie privata”;
- 11 milioni di euro di costi di conferimento e ritiro, composti dai “costi di conferimento e ritiro da superficie privata”;
- 79 milioni di euro di costi di funzionamento del sistema CONAI;
- 467 milioni di euro di costi di avvio a riciclo e recupero;
- 463 milioni di euro di ricavi da vendita del materiale.

I benefici economici connessi alle attività svolte nell’ambito della gestione consortile si distinguono in diretti e indiretti:

- I benefici indiretti sono rappresentati dal valore economico della CO₂ evitata e ammontano nel 2021 a 265 milioni di euro, registrando un incremento del 3,9% rispetto al 2020;
- I benefici diretti generati nel 2021 sono pari complessivamente pari a 1.243 milioni di euro, così ripartiti:
 - ◆ **Valore economico della materia prima seconda prodotta da riciclo: 602 milioni di euro |13|**. Per determinare questo valore sono stati ipotizzati dei valori per singola filiera stimati a partire da dati economici presenti nelle Relazioni dei Consorzi, nel Listino Prezzi Ingrosso e nelle Schede Tecniche di Prodotto della Camera di Commercio di Milano e provenienti da fonti riservate (produttori di MPS). I dati di minore attendibilità sono quelli per imballaggi misti e SRA della filiera della plastica, per i quali si è ipotizzato un valore economico nullo. Tali ipotesi pur credibili non sono supportate da dati di settore specifici e aggiornati;
 - ◆ **Valore economico dell’energia prodotta da recupero energetico: 25 milioni di euro;**
 - ◆ **Indotto economico generato: 616 milioni di euro.** Tale valore è stato calcolato sulla base del numero di addetti e della retribuzione per addetto con qualifica di dipendente, per la raccolta di imballaggi e per la preparazione al riciclo.

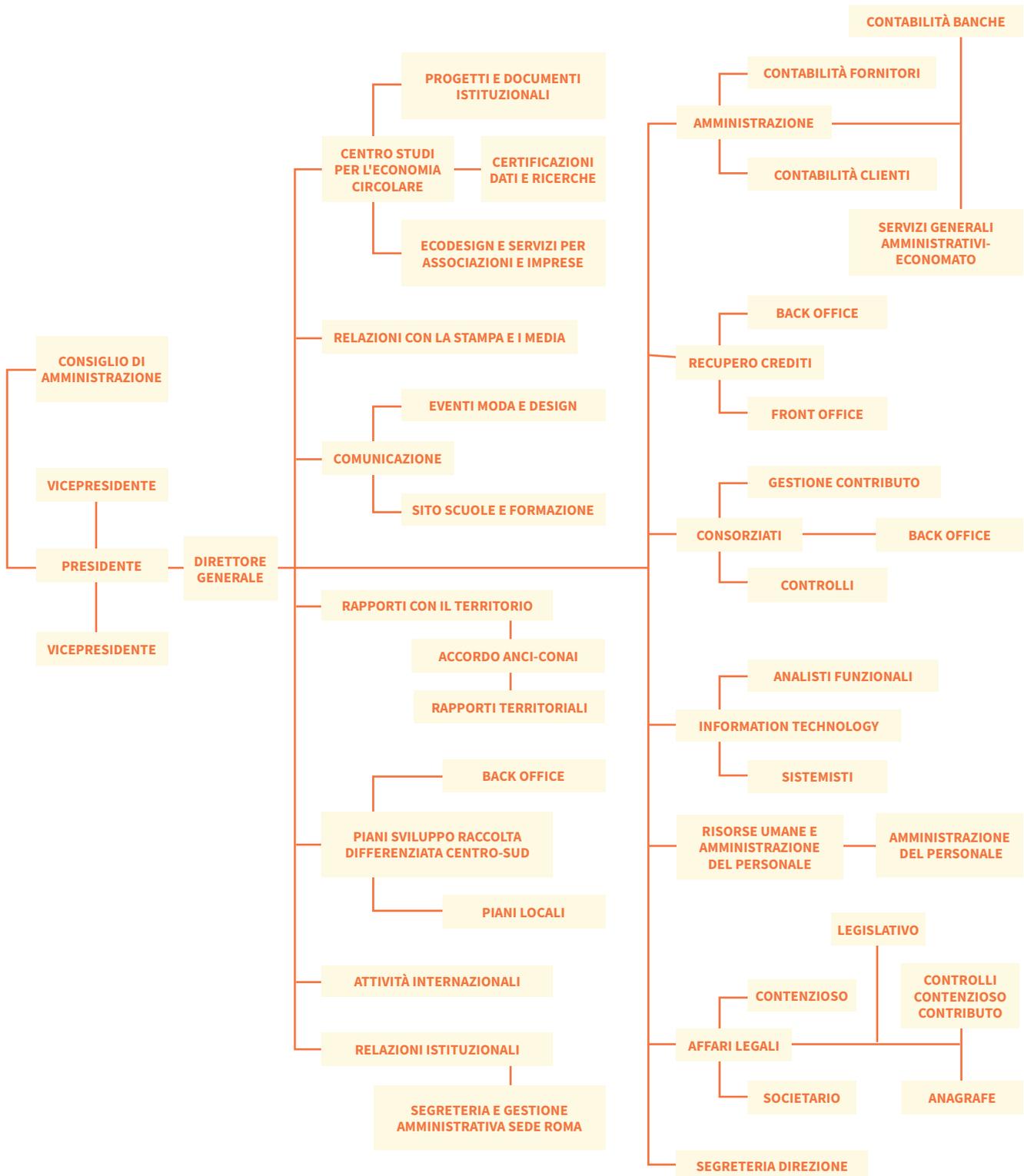
| 13 In forte aumento per via dell’innalzamento del prezzo delle materie prime.

2

CONAI E LA GESTIONE ORGANIZZA- TIVA

2.1 LE FUNZIONI INTERNE CONAI

La Struttura interna CONAI si compone di diverse funzioni che rispondono alla Direzione Generale sui seguenti processi:



DIREZIONE GENERALE

Alla Direzione fanno capo tutte le funzioni relative alla centrale acquisti ed alla sicurezza, le attività di Green Economy e Alta Direzione di SGA, nonché tutti i progetti straordinari. Essa svolge le attività per quanto conferito dal Consiglio d'Amministrazione.

SEGRETERIA DI DIREZIONE

Le segreterie delle sedi di Roma e Milano, oltre alle usuali funzioni, fungono da supporto e coordinamento all'intera struttura. Presso la sede di Milano opera l'intera organizzazione CONAI. La sede legale di Roma ospita l'area Relazioni Istituzionali: la segreteria ne assicura l'operatività svolgendo funzioni di gestione amministrativa, rivestendo al contempo il ruolo di responsabile delle norme antincendio e di primo soccorso.

RISORSE UMANE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Gestisce le risorse umane con riguardo alle procedure e ai metodi di lavoro garantendone i fabbisogni.

RELAZIONI ISTITUZIONALI

Cura i rapporti con le istituzioni nazionali, sviluppando ed implementando le relazioni con i decisori politico-istituzionali; fornisce le informazioni necessarie all'applicazione degli obblighi di legge.

COMUNICAZIONE

Opera a livello nazionale e locale attraverso vari strumenti in grado di rispondere alle esigenze sia della comunicazione istituzionale sia dei piani di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione, delle imprese e delle scuole sui benefici di una corretta raccolta degli imballaggi e del loro avvio a riciclo.

RELAZIONI CON I MEDIA

Gestisce le relazioni del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali valorizzando l'attività del sistema consortile.

INFORMATION TECHNOLOGY

Svolge attività prevalentemente orientate alla struttura interna, in relazione alle dotazioni informatiche e gestionali.

AFFARI LEGALI

Garantisce la correttezza di tutti gli atti che intercorrono tra il Consorzio e soggetti terzi e ai rapporti con gli organi del Consorzio. Svolge anche attività di gestione del contenzioso legata alle azioni legali in cui il Consorzio è parte attiva o passiva.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Svolge attività di gestione dei rapporti con le organizzazioni e gli enti europei per quanto attiene le normative ambientali, con particolare riguardo ad EXPRA, di cui CONAI è socio fondatore.

CENTRO STUDI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Svolge attività su diversi argomenti di interesse quali: prevenzione - attraverso lo sviluppo di azioni relative alla prevenzione della produzione di rifiuti di imballaggio; ricerca applicata e sviluppo di nuove tecnologie - attraverso la definizione e applicazione, quando possibile, di soluzioni maggiormente ecosostenibili per la gestione del fine vita degli imballaggi; reportistica sul riciclo e il recupero degli imballaggi - attraverso studi e statistiche periodicamente redatti e diffusi. Coordina, in aggiunta, il Sistema di Gestione Ambientale e le attività EMAS e si occupa della redazione del Rapporto di Sostenibilità.

Partecipa ai tavoli di lavoro sulla green economy.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'area opera nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo ANCI-CONAI in vigore con particolare attenzione alla gestione dei rapporti con il territorio.

PIANI SVILUPPO RD TERRITORIALE CENTRO SUD

L'area opera nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo ANCI-CONAI in vigore (ad oggi per il quinquennio 2020-2024), con particolare attenzione, sia a livello di tipologia di progetti sia in termini di sostegno economico, alle aree in ritardo nello sviluppo delle raccolte differenziate.

Gli uffici CONAI

CONSORZIATI

Le attività svolte interessano i produttori e gli utilizzatori di imballaggi consorziati e non, le Associazioni di categoria e territoriali e sono finalizzate alla semplificazione delle procedure relative all'adesione a CONAI e alla gestione del contributo ambientale - CAC. Inoltre, svolge attività di controllo e verifica per individuare eventuali aree di evasione/elusione contributiva ed eventuali problematiche connesse all'applicazione di specifiche procedure previste dalle norme consortili.

RECUPERO CREDITI

Svolge attività inerenti al recupero dei crediti per il CAC, interessi di mora e sanzioni. Le modalità e le tempistiche sono regolamentate da procedure, deliberate dal CdA, finalizzate a garantire una gestione trasparente e sistematica per l'intero Sistema Consortile.

AMMINISTRAZIONE

Svolge la propria attività sia verso i consorziati, gestendo il contributo ambientale, sia verso i consorzi e i fornitori, attraverso la redazione del Bilancio annuale e del budget del Consorzio e i consuntivi periodici gestionali.

MILANO

L'edificio è di proprietà del Consorzio: costruito nel 1948 (con una superficie occupata di 2.896 m², per un volume lordo riscaldato di 13.609 m³) e collegato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano, secondo quanto predisposto da regolamenti comunali e regionali.

Parzialmente al 1° piano ed ai piani 3°, 4° e 5° si trovano i locali riservati al personale CONAI per lo svolgimento delle attività d'ufficio.

Parte del 1° e il 2° piano sono concessi in locazione a Rilegno, CiAl e Comieco. L'edificio ha acquisito nel 2010 l'attestato di certificazione energetica in classe E.

ROMA

La sede è un appartamento di proprietà del Pontificio collegio croato di San Girolamo, responsabile della conformità alla normativa vigente.

INFORMAZIONI GENERALI

Sito internet	www.conai.org
Sede legale - Roma	Via Tomacelli, 132
Codice NACE	94.99
Codice NACE secondario	38.32.3
Sede operativa - Milan	Via Litta, 5
Codice NACE	94.99
Codice ATECORI 2007	82.99.1
Telefono	02.540441
Numero verde	800.337799
Numero dipendenti	65



2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

CONAI ha avviato nel 2015 il processo di implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), in conformità ai requisiti del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS III) e quindi della norma di riferimento UNI EN ISO 14001. L'iter di prima registrazione si è concluso nel novembre 2016 con il riconoscimento della Registrazione EMAS – IT 001784. L'organizzazione si impegna al mantenimento e al miglioramento continuo del proprio sistema.

Nel 2018 CONAI ha intrapreso e completato il processo di armonizzazione del sistema con le novità contenute nella ISO 14001, nonché l'adeguamento alle modifiche degli Allegati I, II, III del Regolamento EMAS (Regolamento UE 2017/1505). In particolare, sono stati attivati processi finalizzati a individuare:

- il contesto organizzativo con le relative condizioni interne ed esterne;
- le parti interessate e le loro esigenze e aspettative;
- i principali rischi e le opportunità.

Di tali aspetti si dà evidenza anche nell'aggiornamento dell'Analisi ambientale.

Nel 2019 si è inoltre proceduto all'adeguamento alle modifiche dell'Allegato IV del Regolamento EMAS (Regolamento UE 2018/2026), attinente in particolare la Dichiarazione Ambientale.

Infine, è stata verificata la piena coerenza del SGA di CONAI alle indicazioni contenute nella decisione della Commissione europea 3 aprile 2020 n. 2020/519/UE, che ha approvato il documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale (cosiddette BEMP, Best Environmental Management Practices), sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti.

In linea con le funzioni attribuite a CONAI nel quadro normativo di riferimento, lo scopo e campo di applicazione del SGA può essere così definito:

“La pianificazione, implementazione, supervisione, coordinamento e monitoraggio, a favore dei Consorziati e delle Pubbliche Amministrazioni, delle attività correlate alla prevenzione, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, al fine del raggiungimento degli obiettivi globali definiti dalle norme di riferimento.”

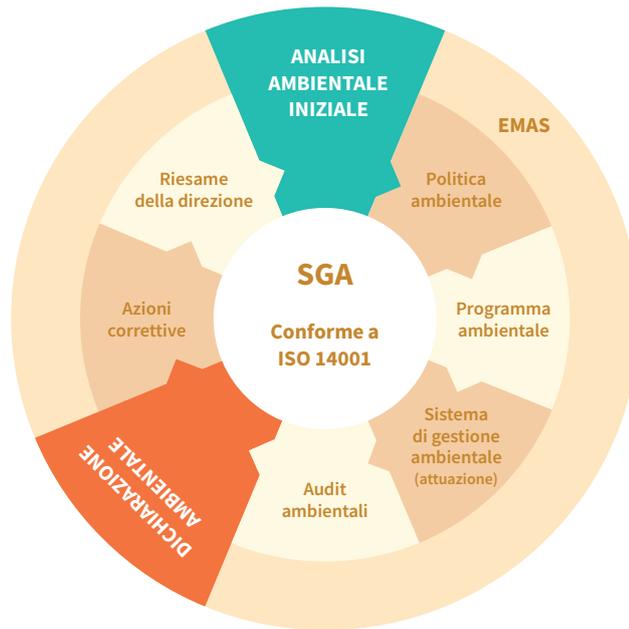
Gli strumenti cardine del SGA di CONAI sono rappresentati da: la Politica ambientale, il Programma ambientale, l'Analisi ambientale, il manuale del SGA e i moduli.

Con la Politica ambientale, approvata dall'Alta Direzione, CONAI dichiara il proprio impegno verso la protezione dell'ambiente e il miglioramento continuo del SGA e delle prestazioni ambientali e verso il soddisfacimento dei propri obblighi di conformità, individuando le azioni strategiche con le quali intende attuare tale impegno. Sulla base di questo documento CONAI gestisce gli aspetti ambientali significativi ed elabora il proprio Programma ambientale, fissando obiettivi e target e definendo specifici programmi di intervento.

Nell'Analisi ambientale confluiscono i risultati di un'accurata analisi del contesto in cui quotidianamente l'organizzazione opera, finalizzata a individuare gli impatti, positivi o negativi connessi alle attività, gli aspetti ambientali coinvolti e la loro significatività, rappresentando quindi il documento di partenza per la costituzione del Sistema.

Il manuale disegna lo scheletro del SGA: descrive il sistema, fornisce indicazioni in merito ai processi, alle responsabilità, alle risorse necessarie a definire, attuare e mantenere la Politica ambientale. All'interno del manuale sono incluse le procedure che supportano la corretta, efficace ed efficiente gestione dei processi.

Sono stati contestualmente identificati gli strumenti idonei alla registrazione dei dati e delle informazioni (moduli).

FIGURA 7: SCHEMA SGA

FONTE Fondazione per lo sviluppo sostenibile

L'adeguatezza del SGA è validata attraverso un processo di verifica affidato ad auditor qualificati, interni ed esterni. CONAI ha istituito un Comitato di Riesame composto da membri della Direzione e da soggetti che ricoprono ruoli organizzativi la cui attività impatta sulla gestione del sistema. Al Comitato è assegnato il compito di riesaminare periodicamente le prestazioni del SGA e di definire, sulla base dei dati e delle evidenze emerse, i programmi di miglioramento.

La Dichiarazione Ambientale, come previsto dal Regolamento EMAS stesso, rappresenta lo strumento di comunicazione all'esterno dei passi compiuti, delle conoscenze e consapevolezze acquisite, dei risultati ottenuti, nonché degli obiettivi ambientali di miglioramento prefissati.

2.3 LA POLITICA AMBIENTALE

La Politica ambientale è stata aggiornata e modificata nel febbraio 2022 alla firma del Presidente Luca Fernando Ruini ed è ad oggi pienamente attuata.

Garantire il crescente contributo all'economia circolare e alla tutela ambientale, rafforzare le relazioni con gli stakeholder, sviluppare le competenze, conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie, accountability e miglioramento dei processi organizzativi sono i principali punti della Politica ambientale di CONAI (riportata per esteso in allegato alla presente Dichiarazione Ambientale). Con essa si definiscono i principi, gli obiettivi e le azioni di monitoraggio e miglioramento ambientale.

2.5 IL PROGRAMMA AMBIENTALE (ORGANIZZAZIONE CONAI)

In continuità con quanto definito alla sezione “*Il Programma ambientale*”, l’obiettivo peculiare in riferimento alla “*gestione sedi*” e relativo all’installazione dei dispenser di acqua minerale sfusa non è stato realizzato in quanto *la soluzione non è stata giudicata ambientalmente sostenibile a fronte della riduzione di personale presente in ufficio durante il periodo pandemico*. Di seguito, la rendicontazione puntuale dell’obiettivo.

CONAI: GESTIONE SEDI

PROGRAMMA 1 - PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI IN PLASTICA

Aspetto ambientale:
Produzione di rifiuti

Obiettivo e descrizione dell'azione

Riduzione della produzione di rifiuti in plastica (bottigliette) tramite installazione di bocconi dell'acqua presso la sede CONAI in Milano.

Traguardi

Installazione di 6 bocconi entro dicembre 2020.

Verifica risultati a dicembre 2021

L'attività, prima prorogata a causa della situazione contingente dovuta alla diffusione del virus Covid-19, è stata ritenuta poco sostenibile a livello ambientale.

Stato avanzamento progettuale

CHIUSO

Il nuovo obiettivo ambientale per il triennio 2022-2025 – relativamente alla gestione dell’Organizzazione CONAI – è stato definito seguendo principi e linee di indirizzo definite nella Politica ambientale e mira principalmente ad un incremento della partecipazione della Struttura al SGA. Nella tabella seguente, la rendicontazione puntuale del programma specifico.

PROGRAMMA SPECIFICO 14 - PARTECIPAZIONE A SGA

6



Miglioramento processi
organizzativi

Descrizione

Miglioramento dei processi organizzativi e del SGA con modifiche riguardanti:

- Ristrutturazione del manuale e della documentazione di sistema;
- Rivisitazione aspetti ambientali, rischi e opportunità anche in funzione di una nuova matrice del rischio a partire dai principi delineati nella politica ambientale e nei piani e programmi;
- Massima integrazione del SGA con procedure e prassi del Consorzio.

Traguardo

Affinamento delle Procedure consortili ed aggiornamento Manuale.

Possibili indicatori

Consuntivazione step intermedi:

- Aggiornamento processi
- Gestione modifiche e implementazione
- Monitoraggio e miglioramento

Aumento grado di consapevolezza verso il sistema (audit).

2.6 I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

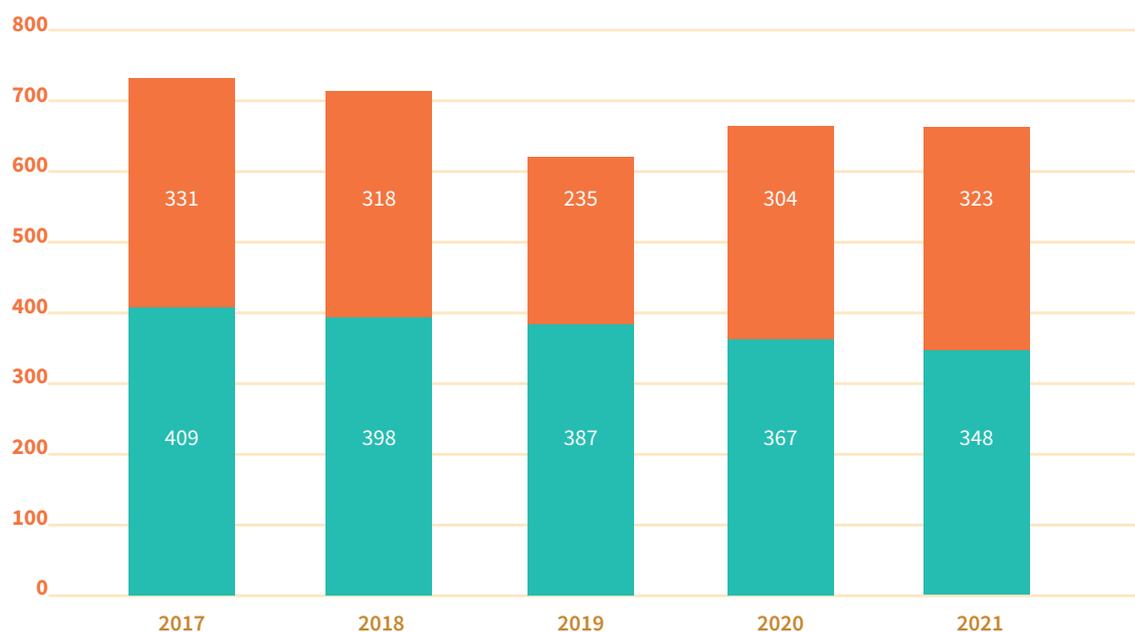
Per quanto riguarda l'annualità 2021, si deve innanzitutto segnalare come la pandemia da Covid-19 iniziata nel 2020 e ancora in corso abbia avuto un forte impatto sulle modalità lavorative dei dipendenti sia in termini di presenze in ufficio (modalità smart working attivata per l'intero staff in più riprese durante anno) e quindi di consumi correlati, sia in termini di mobilità e trasferte.

2.6.1

I consumi di energia e le emissioni

I consumi finali di energia delle sedi di CONAI nel 2021 sono pari a circa 672 MWh, il 52% dovuto ai consumi elettrici e il restante 48% al gas metano per il riscaldamento. Rispetto all'anno precedente, si registra un dato complessivamente costante, derivante dalla contrazione dei consumi elettrici e da un pari aumento dei consumi di metano.

FIGURA 8: I CONSUMI FINALI DI ENERGIA DEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA (MWh)



FONTE: Fatture distributore elaborazione CONAI.

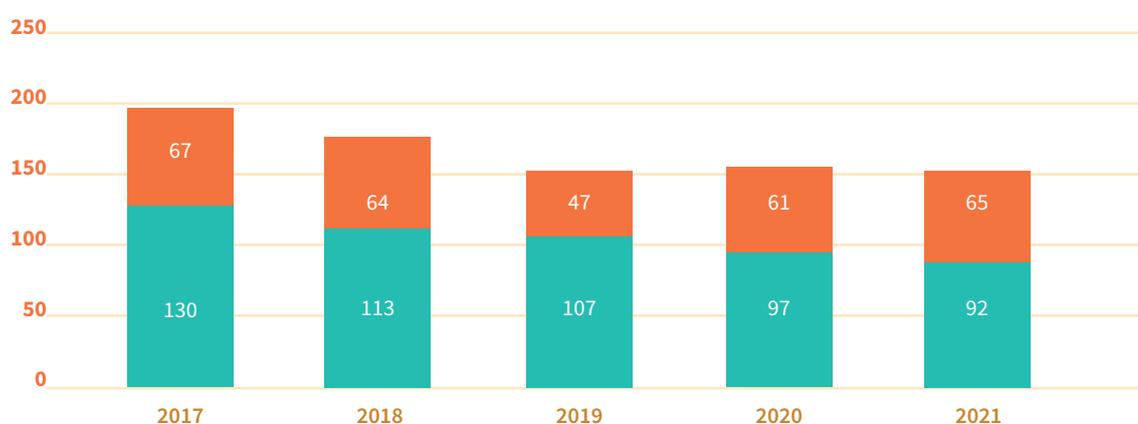
■ Elettricità ■ Gas

La contrazione e successiva stabilizzazione dei consumi negli anni è associabile sia a interventi di efficientamento impiantistico, con la sostituzione degli impianti di riscaldamento (caldaie a condensazione in luogo di vecchie caldaie tradizionali) e raffrescamento (nuovi impianti di condizionamento con standard energetici elevati), con gli interventi sugli impianti di illuminazione (sostituzione di punti luce con lampade a led) e con

l'ammodernamento, secondo elevati standard ambientali e di sicurezza, del sistema di funzionamento dei 3 ascensori della sede di Milano e la sostituzione dei relativi quadri, sia ad una attenta gestione e utilizzo dei suddetti impianti. Sui consumi di gas metano, in particolare, incidono anche le condizioni meteo-climatiche registrate, che hanno determinato andamenti altalenanti.

Nel 2021 le attività svolte all'interno degli uffici di Milano e Roma hanno generato l'emissione in atmosfera di circa 157 tonnellate di CO₂, il 58% delle quali derivanti dai consumi elettrici e il 42% dai consumi di gas per il riscaldamento. La leggera riduzione rispetto al 2020 (-0,7%) è dovuta alla contrazione dei consumi elettrici cui è stato applicato il fattore specifico di emissione dei consumi elettrici nazionali stimato per il 2020 (fonte: ISPRA), in mancanza del dato aggiornato al 2021.

FIGURA 9: LE EMISSIONI DI GAS SERRA DEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA (tCO₂)



FONTE CONAI

■ Elettricità ■ Gas

Per una migliore valutazione delle performance degli uffici CONAI, sono stati elaborati degli indici che riportano i consumi e le emissioni di CO₂ al “numero di dipendenti” e alla “quantità di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dalla gestione consortile”. Come per i valori assoluti, entrambi gli indici mostrano un generale continuo miglioramento negli anni.

TABELLA 5: INDICI DI CONSUMO DI ENERGIA E DI EMISSIONI DI GAS SERRA DEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA

MATERIALE	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (n.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo gestione consortile (kt)- RU	3.368	3.504	3.938	4.979	5.264
MWh/n. dipendenti	11,9	11,9	9,9	10,8	10,3
kWh/kt avviate a riciclo	220	204	158	135	128
tCO ₂ /n. dipendenti	3,2	3,0	2,5	2,6	2,4
kgCO ₂ /kt avviate a riciclo	58	51	39	32	30

FONTE CONAI

I consumi di energia per addetto sono passati da 11,9 MWh del 2017 a 10,3 MWh nel 2021, le emissioni da 3,2 tCO₂ a 2,4 tCO₂. I consumi di energia per tonnellate riciclate sono passati da 220 kWh del 2017 a 128 kWh nel 2021, le emissioni da 58 kgCO₂ a 30 kgCO₂.

Relativamente alle annualità 2020 e 2021, la pandemia in corso e la conseguente riorganizzazione dell'attività lavorativa hanno avuto evidenti conseguenze in termini di riduzione dei consumi elettrici presso le sedi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di gas metano per riscaldamento nella sede CONAI di Milano, si segnala che lo stesso non comporta emissioni significative di inquinanti atmosferici (SO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, NO_x, NMVOC e CO) e che gli impianti sono soggetti a controlli periodici annuali. Per la sede di Roma, si precisa che l'impianto di riscaldamento non è gestito da CONAI. Con riferimento, invece, alle emissioni inquinanti derivanti dal parco auto aziendale (7 autoveicoli), tutte le auto utilizzate rispettano gli standard EURO5.

Infine, a ulteriore supporto dell'analisi esposta relativa ai consumi energetici, è disponibile, per la quota associata ai consumi di elettricità, l'indicazione aggiornata all'anno 2020 dell'origine da fonte rinnovabile della stessa. In particolare, i più recenti dati ufficiali disponibili inerenti al mix energetico utilizzato dai fornitori di energia elettrica di CONAI portano per il 2020 (dato pre-consuntivo) a individuare la componente da fonte rinnovabile pari al 33,34%. I dati delle successive annualità saranno presentati, in Dichiarazione Ambientale, negli anni a venire, in parallelo al progressivo aggiornamento dei dati resi pubblici dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Indagine sulla mobilità dei dipendenti

Come anticipato, la pandemia Covid-19 iniziata nel 2020 e ancora in corso ha fortemente modificato le modalità lavorative e limitato la mobilità dei dipendenti. Per tale motivo non si ritiene opportuno aggiornare le valutazioni relative agli spostamenti casa-lavoro al 2021 in quanto le stesse non sarebbero rappresentative di una situazione di regolare attività lavorativa. Si procede invece ad aggiornare i dati relativamente ai viaggi di lavoro al 2021, che tuttavia hanno anch'essi dinamiche anomale in relazione alle restrizioni imposte dalla gestione della pandemia.

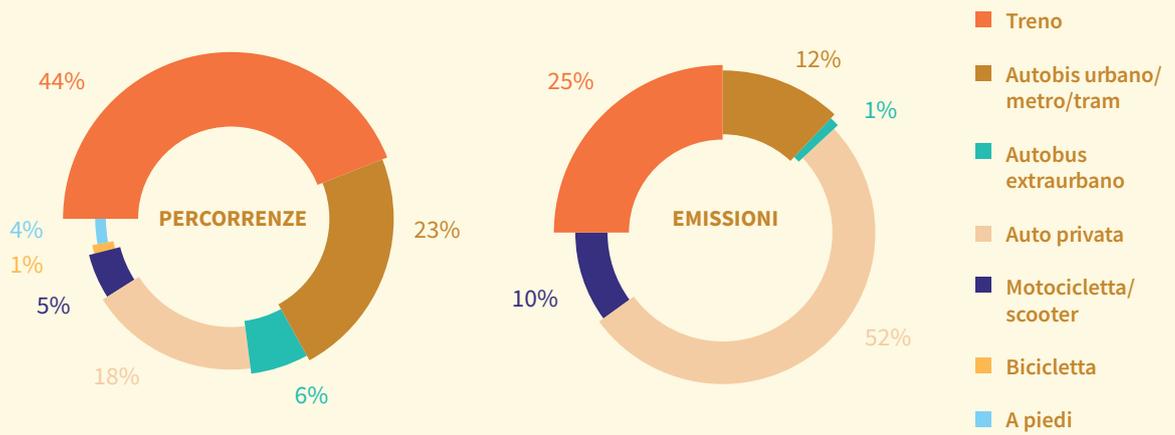
L'indagine interna svolta per l'anno 2018 sui dipendenti (indagine generalmente oggetto di aggiornamento a cadenza biennale) rileva come negli spostamenti casa-lavoro vi sia una forte propensione all'impiego del mezzo pubblico, con il 72% dei km totalmente percorsi in treno, metro, tram e autobus, mentre risultano tutto sommato limitati gli spostamenti in auto o in moto/scooter (23%). Rispetto alla stessa indagine svolta nel 2016, si evidenzia un aumento della quota delle percorrenze con mezzi pubblici (era il 70%), con contestuale contrazione



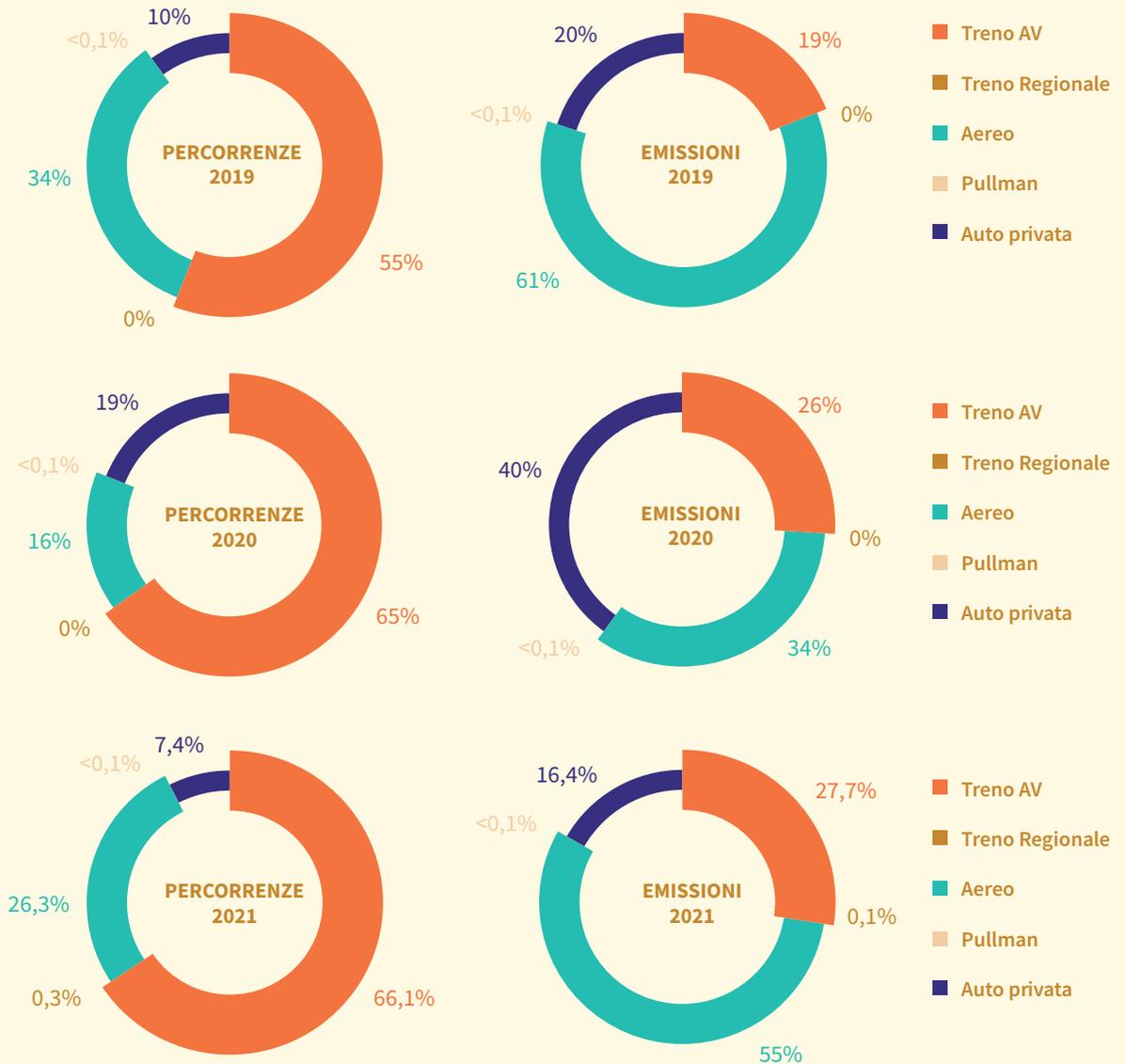
di quella associata ad auto/moto/scooter (25%), essendo rimasta pressoché invariata, pari a ca. il 5%, la quota dei km percorsi a piedi o in bicicletta dai dipendenti per recarsi in ufficio.

Con riferimento ai viaggi di lavoro, nel 2021 i dipendenti CONAI hanno percorso circa 57 mila km (escluse le percorrenze delle auto aziendali in uso ai dirigenti). Tale dato appare in ulteriore contrazione rispetto al dato 2020 (-8%) e in forte contrazione rispetto agli anni precedenti all'inizio della pandemia in relazione alle limitazioni di spostamenti legate alla pandemia in corso; in particolare, le percorrenze totali risultano di oltre l'86% inferiori rispetto al dato 2019. In un generale quadro di estrema riduzione dei viaggi di lavoro, il treno si conferma il mezzo più utilizzato, con il 66% dei km totali percorsi per trasferte, seguito dall'aereo (26% dei km totali) e dall'auto (7% dei km totali).

RIPARTIZIONE MODALE DELLE PERCORRENZE E DELLE EMISSIONI DI CO₂ PER SPOSTAMENTI CASA-LAVORO NEL 2018



RIPARTIZIONE MODALE DELLE PERCORRENZE E DELLE EMISSIONI DI CO₂ PER VIAGGI DI LAVORO



2.6.2

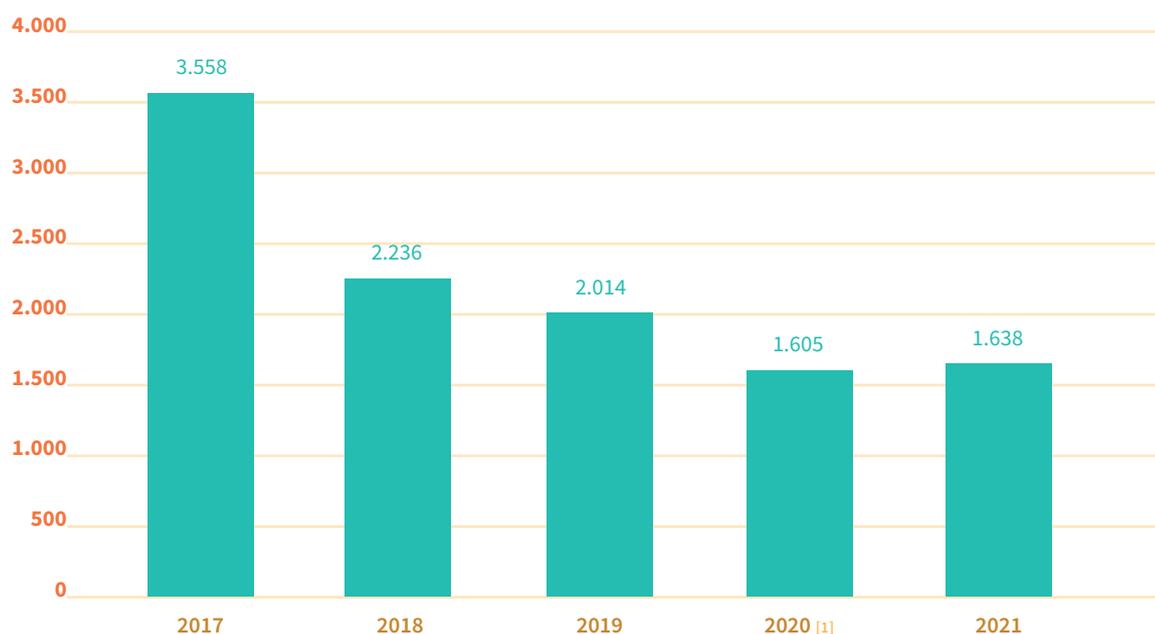
I consumi idrici

I consumi della sede di Milano sono riferiti all'intero edificio, includendo anche quelli dei locali occupati da Rilegno, CiAl e Comieco. I consumi 2021 risultano registrare un leggero aumento rispetto all'anno precedente, sebbene il dato si confermi in sensibile riduzione rispetto ai livelli precedenti all'inizio della pandemia.

Si ricorda che nel 2017 sono state sostituite tutte le cassette scarico WC dei servizi igienici con modelli a doppio pulsante che regolano le quantità di acqua.

In merito alla sede di Roma non è possibile desumere i consumi dai costi generali condominiali. Tali consumi non sono, pertanto, contabilizzati nella presente analisi.

FIGURA 10: CONSUMI IDRICI DEGLI UFFICI DI MILANO (mc)



[1] il dato 2020 è stato corretto, rispetto a quanto indicato nella Dichiarazione Ambientale precedente, essendo ora disponibile il dato di consumo effettivo rispetto al precedente stimato.

FONTE: Fatture distributore elaborazione CONAI.

TABELLA 6: INDICI DEL CONSUMO DI ACQUA NEGLI UFFICI DI MILANO

MATERIALE	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (n.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo gestione consortile (kt) - RU	3.368	3.504	3.938	4.979	5.264
mc/n. dipendenti	57	37	32	27	25
mc/kt avviate a riciclo	1,1	0,6	0,5	0,3	0,3

FONTE: CONAI

Gli indici sui consumi idrici rispetto ai dipendenti e alle tonnellate di rifiuti di imballaggio riciclate attraverso la gestione consortile mostrano un decremento negli anni successivi al 2017: i consumi per addetto sono passati da 57 mc a 25 mc, mentre quelli per tonnellate riciclate da 1,1 a 0,3. Anche queste dinamiche sono riconducibili all'ottimizzazione dei consumi di acqua nei bagni. Relativamente alle annualità 2020 e 2021, la pandemia in corso ha portato ad un utilizzo ridotto degli uffici rispetto alle annualità precedenti e pertanto ha avuto evidenti conseguenze in termini di riduzione dei consumi presso le sedi.

2.6.3

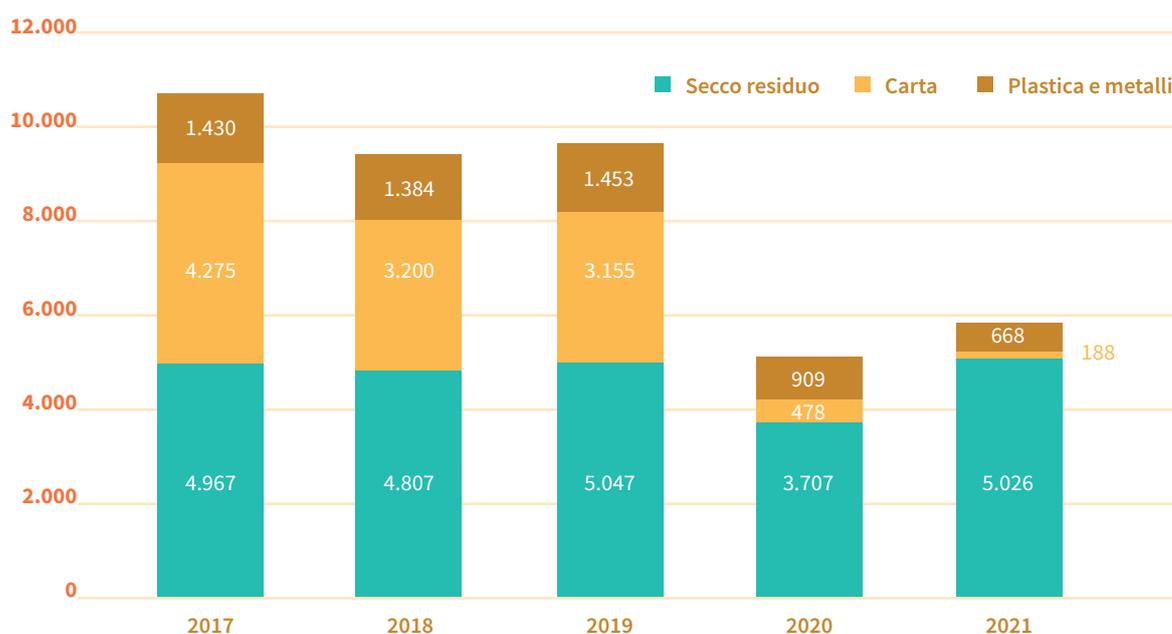
La produzione di rifiuti

Come già ampiamente illustrato, la pandemia di Covid-19 iniziata nel 2020 e ancora in corso ha fortemente modificato le modalità lavorative di tutto il personale CONAI e conseguentemente anche la presenza in sede.

Il dato 2021 relativamente al rifiuto secco e al rifiuto plastica e metalli è stato stimato a partire dalla variazione del numero di svuotamenti dei contenitori rispetto al 2019. Per quanto concerne invece i rifiuti cartacei, il dato di produzione è direttamente correlato al dato di approvvigionamento di risme di carta, illustrato e commentato nel seguito.

Come si osserva nel grafico seguente, la produzione complessiva di rifiuti nel 2021 così stimata risulta essere in leggero aumento rispetto all'annualità precedente (+15%), pur confermandosi in sensibile riduzione rispetto ai livelli precedenti all'inizio della pandemia. La crescita della produzione rispetto al 2020 appare dovuta soprattutto alla produzione del rifiuto secco residuo che al 2021 appare tornata ai livelli pre-pandemici. È tuttavia da sottolineare come, in relazione al grado di riempimento (non misurabile) dei contenitori oggetto di svuotamento nel 2021 che potrebbe essere significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti al 2020, la stima effettuata e qui presentata in particolare per rifiuto secco e plastica e metalli potrebbe risultare in eccesso rispetto all'effettiva produzione di rifiuti dell'anno.

FIGURA 11: I RIFIUTI PRODOTTI NEGLI UFFICI DI MILANO ANNI 2017 - 2021(kg)



FONTE CONAI

TABELLA 7: INDICI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI NEGLI UFFICI DI MILANO

MATERIALE	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (n.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo gestione consortile (kt) - RU	3.368	3.504	3.938	4.979	5.264
kg prodotti/n. dipendenti	172,1	156,5	153,3	82,1	90,5
kg prodotti/kt avviate a riciclo	3,17	2,68	2,45	1,02	1,12

Fonte: CONAI

Analizzando l'andamento degli indici e al netto delle anomalie 2020 e 2021, si nota come i rifiuti prodotti per dipendente, a fronte di scostamenti contenuti del numero di dipendenti, siano condizionati nelle loro variazioni in particolare dalle dinamiche di produzione di rifiuti di carta, connesse al già menzionato approvvigionamento di risme.

2.6.4

I consumi di materiali

L'acquisto di carta negli uffici di Milano e Roma ha visto una consistente riduzione a partire dal 2018. I dati del 2020 e 2021, in forte riduzione rispetto al 2019, sono legati alla pandemia in corso che ha portato ad un utilizzo degli uffici ridotto. Le variazioni registrate negli anni sono comunque da ricondursi, oltre che ad effettivi variazioni dei consumi, anche alle dinamiche delle giacenze.

FIGURA 12: CARTA ACQUISTATA NEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA (kg)

Fonte: CONAI

I quantitativi di carta acquistata per dipendente risultano fortemente variabili negli anni, con un valore al 2021 di 3,2 kg che, come anticipato, trova innanzitutto giustificazione nel ridotto uso degli uffici nel corso dell'anno. Il consumo di carta è da considerarsi anche legato alle molteplici attività che coinvolgono gli stakeholder esterni.

TABELLA 8: INDICI DEI CONSUMI DI CARTA NEGLI UFFICI DI MILANO E ROMA

MATERIALE	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (n.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo sistema consortile (kt) - RU	3.368	3.504	3.938	4.979	5.264
kg carta acquistata/n. dipendenti	71,4	54,4	51,1	8,3	3,2
kg carta acquistata/kt avviate a riciclo	1,31	0,93	0,82	0,10	0,04

FONTE CONAI

CONAI si è impegnato in una politica interna a favore degli acquisti verdi. Nell'acquisto l'organizzazione privilegia la carta completamente o parzialmente riciclata e, in seconda battuta, quella certificata secondo i principali standard riconosciuti a livello internazionale ed europeo: FSC-PEFC (indicano cellulosa derivante da boschi gestiti in modo sostenibile) ed Ecolabel, il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (attesta che il prodotto ha un basso impatto ambientale in tutto il suo ciclo di vita). Dal 2014 gli uffici della sede di Milano hanno centrato l'obiettivo di sostituire interamente l'uso della carta tradizionale con quella riciclata o certificata.

DISPOSIZIONI GIURIDICHE DI RIFERIMENTO

E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

CONAI mantiene aggiornato l'elenco delle norme ambientali, volontarie e non, ad essa applicabili e ne valuta periodicamente lo stato di conformità, assicurando l'attuazione di quanto dalle stesse previsto.

Con riferimento al quadro giuridico in campo ambientale, **CONAI dichiara pertanto il pieno rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile.**

Si riportano qui di seguito, a titolo illustrativo, i principali obblighi normativi applicabili.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Direttiva Quadro sui Rifiuti 2008/98/CE e successive modifiche e integrazioni (si segnala in particolare nel 2018 la sua modifica con Direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018).
- Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio 94/62/CE e successive modifiche e integrazioni (si segnala in particolare nel 2018 la sua modifica con Direttiva 2018/852/UE del 30 maggio 2018).
- D.Lgs. 152/06 Testo unico Ambientale come modificato dal Dlgs 116/2020 di recepimento direttive europee.
- Direttiva SUP.
- Statuto CONAI e Regolamento attuativo.
- Codice etico.
- Linee guida antitrust.
- Programma Generale di Prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio - Relazione generale consuntiva (PGP).
- Piano Specifico di Prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (PSP).
- Relazione sulla gestione e Bilancio.
- Convenzione CONAI – Consorzi di filiera.
- Accordo Quadro nazionale ANCI-CONAI 2020-2024.
- Decreto 81/2008.

RIFIUTI

- Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Milano, n.118 del 6 novembre 2000 e successivamente modificato con deliberazione del CC n.20 del 26 marzo 2002.
- Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.105 del 12 maggio 2005.
- D.Lgs. 152/06 Testo unico Ambientale, art. 220, comma 2, Comunicazione imballaggi e art.1 L.70/94.

PREVENZIONE INCENDI

- D.P.R. 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”.
- DM 10/03/1998: “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”.
- Per la “valutazione del rischio di incendio” (come parte specifica del DVR di cui all'art. 28, co. 2 D.Lgs. 81/2008 ed smi) si vedano l'art. 46 del d.lgs 81/2008 ed il DM 10.03.1998, sia per i criteri riportati in Allegato I, che per la classificazione del livello di rischio prevista (art. 2 DM 10.03.1998).

IMPIANTI TERMICI CIVILI

- D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale: parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera – Titolo II: Impianti termici civili).
- Decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183.
- Decreto Presidente Repubblica n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i..
- DPR 16 aprile 2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
- D.P.R. 75/2013 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
- D.M. 10/02/2014 Nuovi format di «Libretto di impianto» per tutti gli impianti termici di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e del «Rapporto di efficienza energetica», entrambi applicabili dal 15/10/2014.
- Decreto della Regione Lombardia n.11785 del 23-12-2015 in attuazione della DGR X/3965 e della DGR X/4427 del 2015 “Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e ispezione degli impianti termici civili”.

INCIDENZA SUL TRAFFICO

- Codice della strada.
- D.M. 27 marzo 1998 Mobilità sostenibile nelle aree urbane.

GAS AD EFFETTO SERRA

- Regolamento 16 aprile 2014, n. 517/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Reg. (CE) n. 842/2006 e successivi Regolamenti di Esecuzione.
- D.P.R. n. 146/2018 recante attuazione del Regolamento (UE) n. 517/2014 (che abroga, dal 24-1-2019, il D.P.R. n. 43/2012, sopprimendo, tra l'altro, la Dichiarazione di cui all'articolo 16, comma 1, del D.P.R. n. 43/2012 che , relativamente alle informazioni del 2018 (termine di comunicazione 31 maggio 2019) non dovrà essere trasmessa. **|13|** Tuttavia, a partire dal 24 settembre 2019, a seguito del primo intervento utile di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 146/2018, l'impresa certificata o, nel caso di imprese non soggette all'obbligo di certificazione, la persona fisica certificata comunica, per via telematica, alla Banca dati le informazioni di cui ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 16 del D.P.R. n. 146/2018. **|14|**
- Decreto legislativo 5 dicembre 2019, n. 163, con cui è stata approvata la "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006", in vigore in data 17 gennaio 2020 ed abroga il decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 26.

SCARICHI IDRICI CIVILI

- D.Lgs. 152/06 Testo unico Ambientale, parte III titolo III.
- Regolamento per il servizio di fognatura nel Comune di Milano.
- Regolamento Regione Lombardia del 29 marzo 2019 n. 6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi

|13| Per quanto concerne l'Obbligo per le persone fisiche e le imprese di certificazione e iscrizione al Registro telematico nazionale di cui all'articolo 15 del D.P.R. n. 146/2018, vedasi il portale www.fgas.it

|14| Le persone fisiche e le imprese che, alla data del 24-1-2019, risultano già iscritte al Registro telematico nazionale, devono conseguire i pertinenti certificati o attestati di cui agli articoli 7, 8 e 9 (del D.P.R. n. 146/2018) entro il termine di otto mesi e cioè entro il 24-9-2019. Il mancato rispetto di tale termine comporta, previa notifica all'interessato, la cancellazione dal Registro telematico nazionale.

e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”

- Regolamento Regione Lombardia n. 2 del 24 marzo 2006 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1 lettera c), della L.R. 12 dicembre 2003, n.26”.
- Regolamento edilizio del Comune di Milano.

3

APPENDICE

3.1 REQUISITI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

All IV REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009	DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONAI
<p>a) una sintesi delle attività, dei prodotti e servizi dell'organizzazione, se opportuno le relazioni dell'organizzazione con le eventuali organizzazioni capo gruppo e una descrizione chiara e priva di ambiguità della portata della registrazione EMAS, compreso un elenco di siti inclusi nella registrazione;</p>	<p>CONAI e la gestione consortile</p> <p>CONAI e la gestione interna</p>
<p>b) la politica ambientale e una breve illustrazione della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione ambientale dell'organizzazione;</p>	<p>Gli organi di CONAI</p> <p>La Politica ambientale</p>
<p>c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;</p>	<p>Gli aspetti ambientali significativi del Sistema consortile (indiretti)</p> <p>Gli aspetti ambientali significativi dell'Organizzazione (diretti)</p>
<p>d) una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;</p> <p>e) una descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente;</p>	<p>Il Programma ambientale</p> <p>Il Programma ambientale (Organizzazione CONAI)</p>
<p>f) una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi.</p>	<p>Le performance ambientali della gestione consortile</p> <p>I risultati ambientali dell'Organizzazione CONAI</p>
<p>La relazione riporta sia gli indicatori chiave sia gli indicatori specifici di prestazione ambientale di cui alla sezione C. Se esistono obiettivi e traguardi ambientali, occorre indicare i rispettivi dati;</p> <p>Gli indicatori chiave si applicano a tutti i tipi di organizzazioni. Essi riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:</p>	<p>I consumi di energia e le emissioni</p> <p>I consumi di materiali</p> <p>I consumi idrici</p> <p>La produzione di rifiuti</p> <p>Nota 9</p> <p>I consumi di energia e le emissioni</p>
<p>g) un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e una dichiarazione relativa alla conformità giuridica;</p>	<p>Disposizioni giuridiche di riferimento e dichiarazione di conformità</p>
<p>h) una conferma degli obblighi di cui all'articolo 25, paragrafo 8 e il nome e il numero di accreditamento o di abilitazione del verificatore ambientale con la data di convalida.</p>	

3.2 POLITICA AMBIENTALE



La Politica ambientale di CONAI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) ha **personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e deve garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio** richiamati dall'art. 220 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché il necessario **coordinamento dell'attività di raccolta differenziata**. Al Consorzio partecipano le **imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi**, in applicazione delle disposizioni degli articoli 221, comma 2, e 224, comma 1, del suddetto decreto.

CONAI ripartisce tra i propri consorziati il corrispettivo per gli oneri relativi al servizio di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. Per questo **determina e pone a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio un contributo denominato Contributo Ambientale Conai (CAC)** utilizzato, in via prioritaria, per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico. **Il Contributo può essere modulato in funzione della loro riutilizzabilità e riciclabilità.**

CONAI indirizza e garantisce l'attività di sette consorzi di filiera (Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla, Biorepack, Coreve) relativi al materiale di imballaggio utilizzato per la produzione dell'imballaggio, cui attribuisce il CAC in proporzione alla quantità di imballaggi immessi al consumo. CONAI, oltretutto, **deve garantire il coordinamento e la cooperazione tra tutti gli operatori pubblici e privati interessati alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** come previsto dall'anzidetto articolo 224 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, CONAI ha deciso di **attuare e conformare** la presente "Politica Ambientale" attraverso un **Sistema di Gestione Ambientale** in linea con quanto previsto dalla norma tecnica **UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento 1221/2009 e smi** dandone ampia diffusione. L'impegno di CONAI si articola attraverso diversi principi.



Contributo crescente all'Economia circolare e tutela ambientale

CONAI esercita la sua influenza su due livelli: il primo – maggiormente rilevante e di natura indiretta – legato alla gestione consortile, il secondo – di natura diretta – riferito alla propria attività.

In merito alla gestione consortile, CONAI **promuove l'accrescimento della quantità di imballaggi riutilizzabili e riciclabili** e il miglioramento dei risultati ambientali intervenendo con azioni concrete a monte e a valle della filiera. A monte, attraverso **incentivazioni specifiche di natura diretta** (come la modulazione contributiva) e la **realizzazione progetti e strumenti al servizio delle imprese con lo scopo sia di minimizzare l'impatto ambientale** degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (prevenzione ed ecodesign), sia di **migliorare - quantitativamente e qualitativamente - le performance di avvio a riciclo degli imballaggi**. A valle della filiera, l'impegno di CONAI si concretizza anche in **interventi a supporto degli Enti Locali** quali: piani di sviluppo per la raccolta differenziata finalizzata all'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio, piani e programmi per lo sviluppo industriale e l'infrastruttura a supporto del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, attività di start-up e comunicazione, formazione strutturata per il personale.

In riferimento, invece, agli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle proprie attività - CONAI implementa procedure interne volte alla loro individuazione, riduzione e monitoraggio. Adotta, inoltre, criteri ambientali nei rapporti con i fornitori anche in materia di acquisti verdi, coinvolgendo tutto il personale e gli stakeholder e sensibilizzandoli sulle tematiche di miglioramento ambientale.

Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder

CONAI **promuove la cooperazione tra soggetti pubblici e privati**, coordinando il necessario raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici garantendo e incentivando il confronto con i propri stakeholders anche attraverso l'organizzazione di Gruppi e Tavoli di Lavoro (es. GdL Prevenzione, GdL Semplificazione, Tavolo Comune AQ ANCI-CONAI), nonché attraverso la piattaforma online CONAI Academy Community.



Sviluppo delle competenze

CONAI crede fortemente nella valorizzazione delle competenze siano esse interne o esterne all'organizzazione. **Promuove costantemente la collaborazione con le Università e il settore Accademico** attraverso programmi formativi in tema di economia circolare (Green Jobs) e la realizzazione di webinar di aggiornamento anche in partnership con Enti di Formazione riconosciuti.

Conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie

CONAI si impegna al **rispetto di tutte le normative vigenti (Rendicontazione Piani e Programma generale di prevenzione), degli Accordi (AQ ANCI-CONAI) e degli impegni** presi in favore dei propri stakeholders. **Individua le responsabilità specifiche** nell'ambito della propria organizzazione e adotta, ove possibile, i più alti standard di conformità in riferimento alle Best Practices riconosciute (GRI, DNF). CONAI, in aggiunta, supporta le imprese nell'adeguarsi ai nuovi obblighi comunitari cui sono soggette (es. etichettatura ambientale degli imballaggi) attraverso servizi e strumenti dedicati.

Accountability

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo ed i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. **Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi**, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.



Miglioramento dei processi organizzativi

La Direzione adotta un Sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e Regolamento 1221/2009 e smi (EMAS). **CONAI favorisce l'attuazione dei migliori metodi organizzativi e sensibilizza la struttura alla partecipazione e al miglioramento continuo** volti al conseguimento degli esiti del proprio Sistema di Gestione.

La Direzione si impegna a garantire l'adozione degli strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, verificandone l'idoneità, anche attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, e adattandoli alle nuove esigenze dettate dall'evoluzione normativa, territoriale e delle conoscenze.


Il Presidente
Luca Fernando Ruini

Milano, 18 febbraio, 2022

3.3 DICHIARAZIONE DI VERIFICA PROGETTO OBIETTIVO RICICLO



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2020

INTRODUZIONE

Il progetto "Obiettivo Riciclo" ha la finalità di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto.

L'obiettivo di CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di Certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le istituzioni del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine CONAI ha richiesto a DNV di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione delle informazioni e dei dati degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (Cial, Comieco, Conip, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

Analisi della documentazione: è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

Verifica documentale: è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

Audit on site: è stata verificata l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun Consorzio di Filiera tramite audit presso le sedi dei soggetti aderenti. A causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) tuttora in corso tale attività è stata effettuata in modalità remoto tramite la piattaforma "Webex" messa a disposizione da CONAI;

Witness audit: è stata verificata, tramite modalità "witness", l'attività di controllo svolta da ciascun Consorzio di Filiera presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit svolte dal mese di maggio al mese di novembre 2021, hanno riguardato:

- verifiche della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;



- audit "on site" in remoto secondo le modalità sopra indicate a CONAI e a tutti i soggetti aderenti;
- witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
 - CONAI: un termovalorizzatore di rifiuti urbani;
 - CIAI: un impianto di raccolta e selezione di rifiuti di alluminio e una fonderia fonderia;
 - Comieco: una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti cartacei;
 - CO.N.I.P: un impianto di produzione e recupero di cassette per ortofrutta in materiale plastico;
 - Corepla: un centro di selezione di rifiuti plastici ed un riciclatore;
 - Co.Re.Ve: una vetreria;
 - Ricrea: un impianto di trattamento di rifiuti ferrosi ed uno di riqualificazione e rigenerazione di fusti e cisternette;
 - Rilegno: una piattaforma di raccolta e cernita di rifiuti legnosi.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna informazione documentata, nè nella raccolta delle informazioni e dei dati e nemmeno nella loro interpretazione. Anche nell'elaborazione delle conclusioni del progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti ad esso associati non è stata coinvolta DNV che mantiene, pertanto, la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La valutazione del sistema di gestione si è basata sulla verifica di un campione delle informazioni disponibili. Conseguentemente, vi è un elemento di incertezza che si riflette nei risultati della valutazione.

L'assenza di finding non significa che non ne esistano in aree valutate e/o in altre aree. I suggerimenti per il miglioramento riportati da DNV non costituiscono tutte le opportunità di miglioramento, eventualmente presenti nell'organizzazione, ma solo quelle individuate durante la valutazione.

La valutazione si è basata sulle informazioni che l'organizzazione ha messo a disposizione di DNV.

DNV non può garantire l'accuratezza e/o la correttezza di tali informazioni e non può essere ritenuta responsabile o corresponsabile, da nessuna delle parti interessate, per le decisioni prese o non prese sulla base di questa Dichiarazione di Verifica.

Questa relazione, prima di essere emessa in versione finale e prima dell'emissione o del rinnovo dell'Attestato di Verifica, è anche soggetta a una revisione interna indipendente di DNV che può influire sul contenuto e sulle conclusioni riportate.

Vimercate (MB), 19/11/2021

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Riccardo Arena

Responsabile della Verifica

3.3 DICHIARAZIONE DI VERIFICA REPORT DI SOSTENIBILITÀ



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi Green Economy Report 2020 Dichiarazione di Assurance Indipendente

Introduzione

DNV Business Assurance Italy S.r.l. (DNV) è stata incaricata dal management di CONAI a condurre una verifica sul proprio Rapporto di Sostenibilità 2020 ("Green Economy Report 2020") rispetto ai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Per i dettagli sulla compagine societaria e sul perimetro di rendicontazione, si rinvia a quanto dichiarato nel Green Economy Report.

CONAI è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni compresi i dati (informazioni) contenuti nel Green Economy Report. La verifica è basata sull'assunzione che le informazioni fornite in buona fede dal Consorzio sono complete, sufficienti e autentiche.

La responsabilità di DNV nello svolgimento del lavoro commissionato, in accordo con le condizioni concordate con il Consorzio, è unicamente verso il management di CONAI.

Scopo dell'Assurance

Lo scopo del lavoro concordato con CONAI ha incluso i seguenti aspetti:

- analisi, secondo un *Moderate level* di Assurance, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2020 e dicembre 2020, così come indicati nel Green Economy Report;
- valutazione dei principi di reporting richiamati dai GRI Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione "GRI-referenced claim";
- verifica dei processi di reporting e di editing del documento.

Le informazioni di natura economica non sono comprese nello scopo di verifica.

Metodologia di verifica

La nostra verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica "VeriSustain" (<https://www.dnvgl.com/assurance/reporting/index.html>) di DNV, basato sulla nostra esperienza professionale e sulle best practice internazionali in materia di assurance, tra le quali l'International Standard on Assurance Engagements - ISAE 3000. Questi documenti prevedono, tra l'altro, che il team di verifica possieda conoscenze, capacità e competenze professionali tali da poter svolgere la verifica delle informazioni di sostenibilità oltre ai requisiti etici necessari a garantire la propria indipendenza.

In accordo con il Protocollo il Green Economy Report è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- principi di rendicontazione dei GRI Sustainability Reporting Standards;
- requisiti richiesti per l'opzione "GRI-referenced claim" dei GRI Sustainability Reporting Standards;
- principi dello standard ISAE 3000, per la verifica delle informazioni non finanziarie.

La nostra verifica è stata condotta in modalità "remoto" nel corso del mese di Ottobre 2021.

Parte integrante della verifica è stata l'analisi delle dichiarazioni e degli assunti legati alla sostenibilità riportati nel Green Economy Report e la valutazione della robustezza del sistema di gestione dei dati, dei flussi informativi e dei relativi controlli.

A campione abbiamo esaminato e sottoposto a review le informazioni rese disponibili da CONAI; in particolare:

- i meccanismi attuati da CONAI per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Green Economy Report;
- i processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Green Economy Report;
- i processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Green Economy Report.

Sono stati intervistati direttamente tre referenti dell'Organizzazione e indirettamente, nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo 2020", una quindicina di soggetti coinvolti nella gestione degli aspetti riportati nel Green Economy Report.



Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV, il Green Economy Report 2020 di CONAI è una rappresentazione accurata e imparziale delle strategie di sostenibilità adottate dal Consorzio.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Economy Report 2020 di CONAI non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in linea con i requisiti "GRI-referenced claim" richiamati dai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Ulteriori conclusioni e osservazioni sull'adozione dei principi di rendicontazione e delle informazioni sulle performance specifiche sono riportate di seguito:

Inclusività: Il documento evidenzia l'impegno di CONAI nei confronti della promozione e dello sviluppo di iniziative che coinvolgono con regolarità e sistematicità i propri stakeholder.

Contesto di sostenibilità: Le informazioni e i dati presentati all'interno del Green Economy Report riflettono adeguatamente la strategia, gli impegni e le attività svolte da CONAI in relazione al contesto di sostenibilità all'interno del quale il Consorzio opera.

Materialità: Il Green Economy Report riflette l'impegno di CONAI nel fornire informazioni e dati che consentono ai propri stakeholder la valutazione delle performance economiche, sociali e ambientali del Consorzio. Si rileva di particolare efficacia la sezione "Conai per..." che indirizza e orienta gli stakeholder alla fruizione delle informazioni per loro maggiormente di interesse.

Completezza: Il Green Economy Report consente agli stakeholder di valutare le performance di sostenibilità di CONAI nel corso dell'anno di rendicontazione, la comprensione delle sue strategie e obiettivi di sostenibilità. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono alla struttura definita nel perimetro; nel caso di dati attribuiti a un perimetro più limitato, il documento identifica tale restrizione.

Accuratezza: Dalla nostra analisi dei dati e dei processi operativi che li generano, i dati riportati nel Green Economy Report sono il risultato di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel documento risultano pertanto sufficientemente accurate e dettagliate.

Neutralità: Il Green Economy Report è una descrizione completa e imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di CONAI. Il documento rispecchia la volontà del Consorzio di rappresentare le proprie attività e i risultati relativi all'anno di rendiconto in modo equilibrato e coerente con le proprie strategie aziendali.

Chiarezza: Le informazioni presentate nel Green Economy Report sono comprensibili, accessibili e utilizzabili dagli stakeholder di CONAI.

Comparabilità: Le informazioni riportate nel Green Economy Report consentono alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle attuali prestazioni economiche, ambientali e sociali rispetto alle performance degli anni precedenti, tenendo in considerazione che questo è il primo anno che il documento è redatto secondo i criteri GRI.

Affidabilità: I dati inseriti nel Green Economy Report sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare in modo attendibile l'origine e l'interpretazione dei dati. Durante l'attività, abbiamo rilevato un numero limitato di errori non rilevanti, che sono stati corretti prima dell'emissione della revisione 1 del Green Economy Report.

Tempestività: CONAI rendiconta periodicamente per consentire alle parti interessate di prendere decisioni informate.

Opportunità di miglioramento

Nel corso dell'attività non sono emerse ulteriori opportunità di miglioramento dei processi di raccolta e rendicontazione dei dati, che hanno raggiunto un livello di maturità elevata.

Competenza e Indipendenza di DNV

DNV è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi. DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Report, ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica. DNV declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV Business Assurance Italy Srl

Riccardo Arena
Lead Verifier

Alessia Segalini
Reviewer

Vimercate (MB), 25-10-2021

GLOSSARIO E

ACRONIMI

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI)

Un'esauriente analisi attraverso la quale un'organizzazione, considerando tutti i propri aspetti ambientali e gli impatti e le prestazioni ambientali connesse alle proprie attività, stabilisce la propria posizione attuale in rapporto all'ambiente.

ANCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI)

Sistema di rappresentanza dei Comuni, dei quali promuove lo sviluppo e la crescita, tutelando e rappresentando gli interessi degli stessi anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni.

ASPETTO AMBIENTALE

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente.

CAC (CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI)

Contributo stabilito per ciascuna tipologia di materiale di imballaggio che rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale CONAI ripartisce tra produttori e utilizzatori il costo per i maggiori oneri della raccolta differenziata, per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggi. Tali costi, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, vengono ripartiti "in proporzione alla quantità totale, al peso e alla tipologia del materiale di imballaggio immessi sul mercato nazionale".

CONAI (CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI)

Consorzio privato senza fini di lucro, costituito dalle imprese utilizzatrici e produttrici di imballag-

gi ai sensi del D.Lgs 22/1997 (Decreto Ronchi) che disciplina lo smaltimento e la gestione dei rifiuti promuovendone la raccolta differenziata e il riciclo. Il Decreto Ronchi recepisce la direttiva 94/62/CE sui rifiuti di imballaggio, prevedendo che i produttori di imballaggi debbano far fronte ai propri obblighi in forma autonoma, oppure attraverso un sistema collettivo organizzato secondo il modello del consorzio di diritto privato (CONAI e i Consorzi di filiera). Il successivo D.Lgs. 152/06 ne conferma l'impostazione e prevede, all'articolo 224, il raggiungimento in nome e per conto dei propri consorziati degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, nonché la garanzia del necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata.

EMAS (ECO-MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)

Strumento volontario di gestione, creato dalla Comunità Europea nel 1993, grazie al quale imprese e altre organizzazioni possono valutare, comunicare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti informazioni sulla propria gestione ambientale. La versione attualmente vigente (cosiddetto EMAS III) è costituita dal Regolamento (CE) 1221/2009, come modificato dai Regolamenti (UE) n. 1505/2017 e n. 2026/2018.

GESTIONE CONSORTILE

Per semplicità di comprensione tale espressione si riferisce alle attività dei 6 Consorzi obbligatori previsti da norma (art.223 D.Lgs. 152/06) in relazione ai sei materiali prevalenti degli imballaggi – CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), COMIECO (Consorzio

Nazionale per Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica), COREVE (Consorzio Recupero Vetro), RICREA (Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio), RILEGNO (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi di Legno).

IMPATTO AMBIENTALE

Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

LCA (LIFE CYCLE ASSESSMENT)

strumento finalizzato all'attuazione di una Politica Integrata dei prodotti, basato su una metodologia che valuta l'insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita. Si prendono in esame, quindi, le fasi di: pre-produzione (estrazione e produzione dei materiali); produzione; distribuzione; uso (anche riuso e manutenzione); riciclaggio e dismissione finale. La procedura LCA è standardizzata a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044.

LCC (LIFE CYCLE COSTING)

Metodologia di analisi attraverso la quale si procede a determinare una stima dei costi monetari che si originano in tutte le fasi della vita di un prodotto o di un servizio, considerando gli aspetti ambientali, economici e sociali del sistema considerato.

PARTI INTERESSATE

Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire sé stessa come influenzata da una decisione o attività.

POLITICA AMBIENTALE

Orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla prestazione ambientale, come formalmente espressi dall'alta direzione.

PGP (PROGRAMMA GENERALE DI PREVENZIONE)

Documento previsto dalla normativa vigente (art. 225 del D.Lgs. 152/06 e s.m.), pubblicato annualmente a fine giugno da CONAI, nel quale si dà conto delle attività e dei risultati conseguiti dalla gestione consortile nell'anno precedente (Relazione generale consuntiva) e si delineano gli obiettivi e le linee di intervento che lo stesso sistema della gestione consortile si pone per il triennio successivo (Programma Generale).

PSP (PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE)

Documento previsto dalla normativa vigente (art. 225 del D.Lgs. 152/06 e s.m.), secondo la quale entro il 30 novembre di ogni anno CONAI deve trasmettere all'Autorità competente un proprio "Piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo". In esso sono presenti le previsioni di chiusura dell'anno in corso e le previsioni di performance di quello successivo, nonché le linee prioritarie di intervento di CONAI.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

Potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positivi (opportunità).

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per gestire aspetti ambientali, adempiere agli obblighi di conformità e affrontare rischi e opportunità.



La presente Dichiarazione Ambientale è condivisa con i principali stakeholder di CONAI ed è accessibile tramite il sito internet ufficiale www.conai.org, nella **sezione EMAS del download documenti**.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Giuseppe Nisi

Tel.: 02 54 044 300

Mob.: 346 18 70 347

E-mail: nisi@conai.org

**CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI**

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel. 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org